



# Relazione Finanziaria Semestrale

al 30 giugno 2009



Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005



# Indice

<b>DATI DI SINTESI</b> .....	<b>5</b>
<b>NOTIZIE SULLE AZIONI</b> .....	<b>7</b>
ANDAMENTO DEL TITOLO.....	7
COMPOSIZIONE AZIONARIATO.....	8
CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	9
<b>ORGANI SOCIETARI</b> .....	<b>11</b>
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b> .....	<b>13</b>
COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI.....	13
<i>Gruppo Parmalat</i> .....	13
<i>Parmalat S.p.A.</i> .....	18
RICAVI E REDDITIVITÀ.....	21
<i>Italia</i> .....	25
<i>Altri Europa</i> .....	27
<i>Canada</i> .....	31
<i>Africa</i> .....	33
<i>Australia</i> .....	36
<i>Centro e Sud America</i> .....	38
RISORSE UMANE.....	43
<i>Organico del Gruppo</i> .....	43
<i>Gestione e Sviluppo Risorse Umane</i> .....	43
INVESTIMENTI.....	44
RICERCA E SVILUPPO.....	44
GESTIONE FINANZIARIA.....	45
<i>Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società</i> .....	45
<i>Variazione della posizione finanziaria netta</i> .....	45
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA.....	47
ASPETTI FISCALI.....	51
CORPORATE GOVERNANCE.....	51
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2009.....	52
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2009.....	53
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	54
<b>GRUPPO PARMALAT</b> .....	<b>55</b>
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2009.....	57
<i>Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata</i> .....	59
<i>Conto economico consolidato</i> .....	60
<i>Conto economico complessivo consolidato</i> .....	61
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	62
<i>Variazioni del patrimonio netto consolidato</i> .....	63
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	64
<i>Premessa</i> .....	64
<i>Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato</i> .....	64
<i>Stagionalità dell'attività</i> .....	66
<i>Aggregazioni aziendali</i> .....	66
<i>Area di consolidamento</i> .....	67
<i>Rapporti infragruppo e con parti correlate</i> .....	69
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo</i> .....	71
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto</i> .....	77
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo</i> .....	80
<i>Garanzie e impegni</i> .....	86
<i>Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009</i> .....	87

<i>Note alle poste del conto economico .....</i>	<i>93</i>
<i>Altre informazioni.....</i>	<i>97</i>
<b>ATTESTAZIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE .....</b>	<b>109</b>
<b>GRUPPO PARMALAT – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....</b>	<b>111</b>

## Dati di sintesi

### Principali dati economici

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
<b>GRUPPO</b>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
- FATTURATO NETTO	1.848,0	1.902,4
- MARGINE OPERATIVO LORDO	161,6	141,1
- UTILE OPERATIVO NETTO	288,5	443,0
- UTILE DEL PERIODO	249,2	426,9
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	15,5	23,1
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	13,4	22,3
<b>SOCIETA'</b>		
- FATTURATO NETTO	416,6	458,3
- MARGINE OPERATIVO LORDO	41,5	24,9
- UTILE OPERATIVO NETTO	194,4	375,8
- UTILE DEL PERIODO	228,6	447,1
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	45,3	79,9
- UTILE DEL PERIODO /RICAVI (%)	53,3	95,1

### Principali dati finanziari

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
<b>GRUPPO</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.130,0	1.108,8
- ROI (%) <sup>1</sup>	32,3	41,6
- ROE (%) <sup>1</sup>	17,1	24,5
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7
- PFN/PATRIMONIO	(0,4)	(0,4)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,05	0,15
<b>SOCIETA'</b>		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.480,3	1.441,2
- ROI (%) <sup>1</sup>	61,2	86,8
- ROE (%) <sup>1</sup>	16,8	23,8
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,8
- PFN/PATRIMONIO	(0,5)	(0,5)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,02	0,05

<sup>1</sup> Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.



## Notizie sulle azioni

Parmalat S.p.A. è quotata sul mercato Telematico Azionario dal 6 ottobre 2005; di seguito si riportano i principali dati relativi al primo semestre 2009:

	Azioni Ordinarie	Warrant
Titoli in circolazione al 30/06/2009	1.702.879.840	70.945.281
Prezzo ufficiale al 30/06/2009	1,712	0,778
Capitalizzazione	2.915.330.286,08	55.195.428,62
Prezzo max (euro)	1,836 27 maggio 2009	0,835 3 e 11 giugno 2009
Prezzo min (euro)	1,15 2 gennaio 2009	0,461 10 marzo 2009
Prezzo medio giugno (euro)	1,736	0,797
Volumi massimi (trattati in un giorno)	78.656.784 21 aprile 2009	465.056 27 maggio 2009
Volumi minimi (trattati in un giorno)	3.998.516 29 giugno 2009	12.205 15 gennaio 2009
Volumi medi trattati nel mese di giugno	9.277.860 <sup>1</sup>	71.455

<sup>1</sup> 0,54% del capitale sociale

## Andamento del titolo

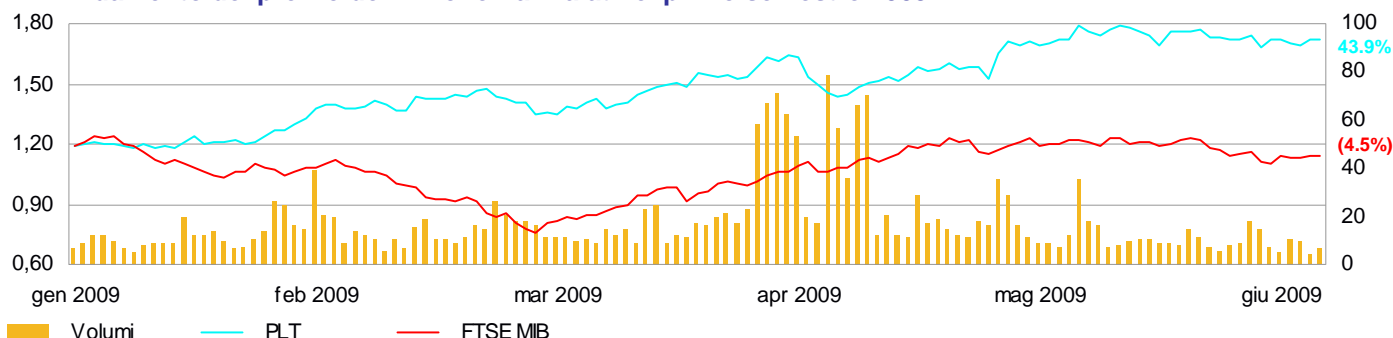
Si riportano di seguito i grafici che raffrontano l'andamento del titolo Parmalat con il principale indice italiano: Ftse MIB.

Dopo la forte variazione subita dal titolo Parmalat nel corso dell'anno 2008, da leggersi nel contesto della crisi finanziaria globale che ha scosso tutti i mercati finanziari, l'andamento del titolo nei primi mesi del 2009 ha fatto registrare performance positive rispetto all'indice di riferimento di mercato Ftse MIB (indice che rimane tutt'ora con variazione negativa rispetto al 31/12/08), come risulta dal grafico sotto riportato.

Questo in parte è dovuto all'appartenenza della società al settore Food, settore anticiclico, rispetto alle crisi macro-economiche e dei consumi e in parte ai risultati economico/finanziari ottenuti dalla società nella prima parte dell'anno.

Il titolo Parmalat, nel marzo 2006, è entrato a far parte dell'indice DJ STOXX 600 e dal 1 di giugno 2007 è entrato a far parte del MSCI World Index.

### Andamento del prezzo dell'Azione Parmalat nel primo semestre 2009



## Composizione azionariato

Si riportano di seguito gli azionisti che, ai sensi dell'Art. 120 del T.U.F., detengono una partecipazione rilevante al 2 luglio 2009:

Partecipazioni calcolate sul capitale sociale depositato il 23 luglio 2009				
Azionista	N. azioni	Di cui in pegno		Percentuale
		N. azioni	Percentuale	
Mackenzie Cundill Investments Mng. Ltd	126.207.316			7,410%
Goldman Sachs Asset Management LP	83.898.785			4,926%
Totale Gruppo Intesa S. Paolo	40.274.358			2,365%
<i>di cui: Intesa Sanpaolo S.p.A.</i>	36.930.518	411.658	0,00025	2,169%
<i>altre Banche del Gruppo Sanpaolo Imi</i>	3.343.840			0,196%
<b>Totale partecipazioni rilevanti</b>	<b>250.380.459</b>			<b>14,701%</b>

Si ricorda, per completezza di informazione, che, nel processo di assegnazione delle azioni, a seguito del procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat, il capitale sociale ad oggi sottoscritto ha subito un incremento pari ad euro 222.437, conseguentemente il capitale sociale, che al 18 giugno 2009 era pari ad euro 1.702.879.840, attualmente ammonta ad euro 1.703.102.277.

In particolare, numero 25.028.650 azioni, pari al 1,5% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:

- numero 13.133.181 pari al 0,8% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- numero 11.895.469 pari al 0,7% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
  - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
  - 11.775.469 al 0,7% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

La gestione del Libro Soci è affidata in outsourcing alla società Servizio Titoli S.p.A.



## Caratteristiche dei titoli

### Azioni

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno godimento regolare al 1 gennaio dell'anno di esecuzione dell'aumento di capitale con il quale vengono emesse.

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 1 marzo 2005 ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi massimi € 2.009.967.908 riservati:

- a) per massimi € 1.502.374.237 ai creditori chirografari ammessi;
- b) per massimi € 38.700.853 alla "Fondazione Creditori Parmalat";
- c) per massimi € 238.892.818 ai creditori contestati e condizionali;
- d) per massimi € 150.000.000 ai creditori tardivi;
- e) per massimi € 80.000.000 al servizio dei warrant.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi il 19 settembre 2005 ha deliberato di rendere "permeabili" le tranches in cui è stato ripartito il capitale sociale dalla sopracitata assemblea del 1/03/05.

L'Assemblea del 28 aprile 2007, in sede Straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei warrants, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro.

Pertanto il capitale sociale della Società ammonta complessivamente a 2.025 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro destinati all'esercizio dei warrants.

Ove una delle *tranches* in cui è stato articolato il predetto aumento di capitale (fatta eccezione per la prima – per massimi 1.502 milioni di euro - e per l'ultima tranche di € 80.000.000 – ora € 95.000.000 - a servizio dell'esercizio dei warrant) si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possono prelevare le risorse necessarie alla conversione di crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata dalla deliberazione di Assemblea Straordinaria del 1 marzo 2005.

Nel rispetto di tali delibere Assembleari, il Consiglio di Amministrazione attua regolarmente i dovuti aumenti di capitale.

## Warrant



I warrant, del valore nominale di 1 euro, sono emessi in regime di dematerializzazione e sono negoziabili sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla data di quotazione (28 ottobre 2005).

Ogni warrant attribuirà il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.

I termini e le modalità di esercizio dei warrant sono definiti nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 marzo 2005 e disponibile su sito internet di Parmalat ([www.parmalat.com](http://www.parmalat.com)).

Le azioni di compendio rinvenienti dall'esercizio dei warrant saranno emesse con godimento regolare, vale a dire munite della cedola in corso alla data di efficacia di esercizio dei warrant.

## Global Depositary Receipts

La Fondazione Creditori Parmalat e l'Emittente, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, sono stati autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai Creditori Chirografari che siano "Qualified Institutional Buyer" o "Accredited Investor" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") le azioni e i warrant dell'Emittente di loro spettanza sotto forma di Global Depositary Receipts, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari Global Depositary Receipts programs.

L'istituto di Credito emittente tali strumenti finanziari è Bank of New York che è anche il referente per tutta la documentazione e operazioni attinenti.

# Organi Societari

## Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri  
Piergiorgio Alberti (i)  
Massimo Confortini (i) (3)  
Marco De Benedetti (i) (2)  
Andrea Guerra (i) (2)  
Vittorio Mincato (i) (3)  
Erder Mingoli (i)  
Marzio Saà (i) (1)  
Carlo Secchi (i) (1) (2)  
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente  
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance  
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni  
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

## Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi  
Enzio Bermani  
Renato Colavolpe

**Società di Revisione** PricewaterhouseCoopers S.p.A.



# Relazione intermedia sulla gestione

## Commenti ai risultati economico-finanziari

### Gruppo Parmalat

**Il fatturato netto**, a cambi costanti, risulta pari a 1.895,7 milioni di euro, in crescita di 48,2 milioni (+2,6%) rispetto ai 1.847,5 milioni del primo semestre 2008 calcolati a parità di perimetro (escludendo 54,9 milioni di euro di Newlat ceduta nel primo semestre 2008). L'andamento positivo del fatturato netto è dovuto essenzialmente all'effetto degli aumenti dei listini prezzi operati nel corso del 2008 per far fronte all'incremento dei fattori produttivi.

**Il margine operativo lordo**, a cambi costanti, risulta pari a 165,4 milioni di euro, in crescita di 28,5 milioni (+20,8%) rispetto ai 136,9 milioni del primo semestre 2008 ricalcolati a parità di perimetro. Si ricorda che Newlat, ceduta nel corso del primo semestre 2008, aveva realizzato un margine operativo lordo di 4,2 milioni di euro.

Il Gruppo, anche nel corso del primo semestre del 2009, continua a registrare una forte pressione competitiva da parte delle marche private ma migliora la redditività anche grazie ai risparmi ottenuti sull'acquisto della materia prima latte in diversi paesi in cui Parmalat opera. L'attività di innovazione e rinnovamento si è focalizzata nei segmenti di mercato più profittevoli quali formaggi per bambini, latti aromatizzati e dessert; la divisione bevande a base frutta rafforza la propria posizione competitiva nei principali mercati.

**L'utile operativo netto** è pari a 288,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 443,0 milioni di euro del primo semestre 2008. Sull'utile operativo incidono in misura rilevante, oltre che il margine operativo lordo (161,6 milioni), i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie per 181,7 milioni (437,9 milioni nel primo semestre 2008) e le spese legali su *litigations* per 6,1 milioni (27,1 milioni nel primo semestre 2008). Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 46,7 milioni (119,0 milioni nel primo semestre 2008 di cui relativi a *impairment test* 72,7 milioni).

**L'utile del Gruppo** è pari a 247,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 425,0 milioni di euro del primo semestre 2008, di 177,2 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai proventi da azioni revocatorie e risarcitorie che hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 178,7 milioni di euro (426,8 milioni nel primo semestre 2008).

**Il capitale circolante operativo** è pari a 407,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 329,2 milioni di euro del 31 dicembre 2008, di 78,6 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto: alle maggiori rimanenze di prodotti finiti nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del business che vede, nella prima parte dell'anno, un aumento della produzione di latte a cui si contrappone, nella seconda parte dell'anno, un aumento delle vendite; ai minori debiti commerciali della Parmalat S.p.A. per effetto della diminuzione del prezzo di acquisto della materia prima latte e delle spese legali per *litigations* sostenute nel periodo.

**Il capitale investito netto** è pari a 1.851,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.733,3 milioni di euro del 31 dicembre 2008, di 117,8 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto sia alla variazione del capitale circolante operativo che alla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

**Le disponibilità finanziarie nette** sono pari a 1.130,0 milioni, in aumento di 21,2 milioni rispetto ai 1.108,8 del 31 dicembre 2008. Le cause principali di tale variazione sono: il flusso di cassa da attività operative per 72,3 milioni di euro; i flussi da *litigations* per 162,8 milioni di euro, di cui 181,4 milioni relativi agli incassi transattivi raggiunti nel corso del semestre e 18,6 milioni relativi al pagamento di spese legali per la coltivazione delle cause; i flussi relativi alla gestione fiscale per 38,8 milioni di euro; il pagamento di dividendi per 163,8 milioni di euro (di cui Capogruppo 162,2 milioni); la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 11,5 milioni.

**Il patrimonio netto di Gruppo** è pari a 2.955,7 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.817,2 milioni del 31 dicembre 2008, di 138,5 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile di Gruppo per 247,8 milioni di euro, della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 56,8 milioni di euro, in parte compensato dal saldo dei dividendi 2008 (162,5 milioni) deliberati dall'Assemblea Ordinaria in data 9 aprile 2009.

## Gruppo Parmalat

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2009	I Semestre 2008
<b>RICAVI</b>	<b>1.860,9</b>	<b>1.916,0</b>
Fatturato netto	1.848,0	1.902,4
Altri ricavi	12,9	13,6
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.691,0)</b>	<b>(1.769,3)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.466,2)	(1.538,6)
Costo del lavoro	(224,8)	(230,7)
<b>Sub totale</b>	<b>169,9</b>	<b>146,7</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(8,3)	(5,6)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>161,6</b>	<b>141,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni <sup>1</sup>	(46,7)	(119,0)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(6,1)	(27,1)
- Altri proventi e oneri	179,7	448,0
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>288,5</b>	<b>443,0</b>
Proventi finanziari	18,7	33,3
Oneri finanziari	(16,3)	(23,1)
Differenze cambio attive/(passive) nette	1,4	1,9
Altri proventi e oneri su partecipazioni	3,2	(0,8)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>295,5</b>	<b>454,3</b>
Imposte sul reddito del periodo	(46,3)	(27,4)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>249,2</b>	<b>426,9</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>249,2</b>	<b>426,9</b>
(Utile)/perdita di terzi	(1,4)	(1,9)
Utile/(perdita) di gruppo	247,8	425,0
<b>Attività in funzionamento:</b>		
<b>Utile/(Perdita) per azione base</b>	<b>0,1463</b>	<b>0,2558</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito</b>	<b>0,1441</b>	<b>0,2491</b>

<sup>1</sup> di cui svalutazioni immobilizzazioni pari a 0 nel primo semestre 2009 e 72,7 milioni nel primo semestre 2008

# Gruppo Parmalat

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.765,8</b>	<b>1.698,7</b>
Immateriali	1.029,7	999,2
Materiali	675,9	646,3
Finanziarie	9,5	8,4
Attività per imposte anticipate	50,7	44,8
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,5</b>	<b>8,1</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>453,8</b>	<b>379,7</b>
Rimanenze	379,8	333,6
Crediti Commerciali	462,7	465,5
Debiti Commerciali (-)	(434,7)	(469,9)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>407,8</b>	<b>329,2</b>
Altre Attività	192,6	246,2
Altre Passività (-)	(146,6)	(195,7)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>2.220,1</b>	<b>2.086,5</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(94,6)</b>	<b>(87,1)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(266,6)</b>	<b>(256,4)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(7,8)</b>	<b>(9,7)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.851,1</b>	<b>1.733,3</b>
<b>Finanziato da:</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO<sup>1</sup></b>	<b>2.981,1</b>	<b>2.842,1</b>
Capitale sociale	1.702,9	1.687,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	178,0	193,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	827,0	393,5
Acconto sul dividendo	-	(130,0)
Utile del periodo	247,8	673,1
Patrimonio netto di terzi	25,4	24,9
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(1.130,0)</b>	<b>(1.108,8)</b>
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	485,6	492,6
Debiti finanziari v/so partecipate	6,1	6,2
Altre attività finanziarie (-)	(1.158,8)	(706,4)
Disponibilità (-)	(462,9)	(901,2)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.851,1</b>	<b>1.733,3</b>

<sup>1</sup> il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2009 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è illustrato nelle "Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"



## Gruppo Parmalat

### VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2009

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2009	I Semestre 2008
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto iniziale</b>	<b>(1.108,8)</b>	<b>(855,8)</b>
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(80,0)	(7,6)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	34,5	58,1
- interessi maturati	16,9	21,5
- flussi da transazioni	(162,8)	(319,5)
- pagamento dividendi	163,8	262,1
- esercizio <i>warrant</i>	(0,3)	(6,4)
- altre minori	(4,8)	7,5
- effetto della variazione dell'area di consolidamento	-	(35,1)
- effetto cambio	11,5	(25,8)
Totale variazioni del periodo	(21,2)	(45,2)
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto finale</b>	<b>(1.130,0)</b>	<b>(901,0)</b>

### COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	485,6	492,6
Debiti finanziari verso partecipate <sup>1</sup>	6,1	6,2
Altre attività finanziarie (-)	(1.158,8)	(706,4)
Disponibilità (-)	(462,9)	(901,2)
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto</b>	<b>(1.130,0)</b>	<b>(1.108,8)</b>

<sup>1</sup> di cui 3,8 milioni verso PPL Participações Ltda e 2,3 milioni verso Wishaw Trading sa

### RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(901,2)</b>	<b>(706,4)</b>	<b>498,8</b>	<b>(1.108,8)</b>
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(80,0)	-	-	(80,0)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	34,5	-	-	34,5
Accensione nuovi finanziamenti <sup>1</sup>	(3,5)	-	3,5	-
Rimborso finanziamenti <sup>1</sup>	38,9	-	(38,9)	-
Interessi maturati	-	-	16,9	16,9
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	452,2	(452,2)	-	-
Flussi da transazioni	(162,8)	-	-	(162,8)
Pagamento dividendi	163,8	-	-	163,8
Esercizio <i>warrant</i>	(0,3)	-	-	(0,3)
Altri minori	-	-	(4,8)	(4,8)
Effetto cambio	(4,5)	(0,2)	16,2	11,5
<b>Saldo finale</b>	<b>(462,9)</b>	<b>(1.158,8)</b>	<b>491,7</b>	<b>(1.130,0)</b>

<sup>1</sup> si veda nota esplicativa (16) al Bilancio Consolidato

## Parmalat S.p.A.

**Il fatturato netto** è pari a 416,6 milioni di euro, con una diminuzione del 9,1% rispetto ai 458,3 milioni di euro del primo semestre 2008 (-7,3% escludendo l'effetto relativo ai formaggi ceduti nel corso del 2008).

**Il margine operativo lordo** è pari a 41,5 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 24,9 milioni di euro del primo semestre 2008, di 16,6 milioni di euro (+66,7%). Tale miglioramento è dovuto a un aumento di 18,7 milioni di euro del primo margine, principalmente per l'andamento dei prezzi delle materie prime; a parziale compensazione di tale aumento si è registrato un aumento degli accantonamenti per svalutazioni crediti per 2,3 milioni di euro.

**L'utile operativo netto** è pari a 194,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 375,8 milioni di euro del primo semestre 2008, di 181,2 milioni di euro. Tale risultato è principalmente correlato al minor volume di transazioni concluse con istituti di credito: 181,7 milioni di euro nel primo semestre 2009 contro 437,9 milioni di euro nel primo semestre 2008.

**L'utile del periodo** è pari a 228,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 447,1 milioni di euro del primo semestre 2008, di 218,5 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli accordi transattivi sopra citati che hanno contribuito al risultato (al netto degli effetti fiscali connessi) per circa 178,7 milioni di euro (nello stesso periodo dello scorso anno l'apporto fu pari a circa 426,8 milioni di euro). Il resto della diminuzione è dovuto soprattutto agli effetti dei minori introiti da proventi finanziari netti (-12,8 milioni di euro) e ai minori dividendi percepiti da partecipate (33,9 milioni di euro, da 45,8 milioni di euro del primo semestre 2008).

**Il capitale investito netto** è pari a 1.280,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.253,9 milioni di euro del 31 dicembre 2008, di 26,3 milioni di euro. Contribuisce a tale variazione un aumento del saldo tra crediti e debiti diversi (+26,5 milioni di euro), soprattutto per il pagamento dell'acconto d'imposta per il 2009 (circa 12,7 milioni di euro). L'aumento del Capitale Circolante Operativo (+9,8 milioni di euro) è sostanzialmente compensato dalla riduzione dell'attivo immobilizzato (-11,8 milioni di euro). Variazioni minori si sono avute nei fondi rischi e del personale.

**Le disponibilità finanziarie nette** sono migliorate passando da 1.441,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 1.480,3 milioni di euro del 30 giugno 2009 con un incremento di 39,1 milioni di euro. La variazione è l'effetto combinato degli incassi da transazioni per circa 181,4 milioni di euro del pagamento dei dividendi per circa 162,2 milioni di euro e, per la differenza, del *cash flow* della gestione operativa.

**Il patrimonio netto** della società è pari a 2.760,5 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.695,1 milioni del 31 dicembre 2008, di 65,4 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo compensato dalla distribuzione del saldo del dividendo 2008.

## Parmalat S.p.A.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
<b>RICAVI</b>	<b>429,1</b>	<b>470,3</b>
Fatturato netto	416,6	458,3
Altri ricavi	12,5	12,0
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(383,6)</b>	<b>(443,7)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(330,8)	(386,5)
Costo del lavoro	(52,8)	(57,2)
<b>Subtotale</b>	<b>45,5</b>	<b>26,6</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(4,0)	(1,7)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>41,5</b>	<b>24,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(19,5)	(65,2)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(6,1)	(27,1)
- Accantonamento per società partecipate	(6,3)	(13,3)
- Altri proventi e oneri	185,0	456,5
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>194,6</b>	<b>375,8</b>
Proventi finanziari	18,5	29,9
Oneri finanziari	(1,2)	(0,6)
Differenze cambio attive/(passive) nette	0,1	1,1
Altri proventi e oneri su partecipazioni	33,9	45,8
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>245,9</b>	<b>451,9</b>
Imposte sul reddito del periodo	(17,3)	(4,8)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>228,6</b>	<b>447,1</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>228,6</b>	<b>447,1</b>

## Parmalat S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.346,0</b>	<b>1.353,7</b>
Immateriali	394,1	401,5
Materiali	150,5	153,8
Finanziarie	772,4	773,2
Attività per imposte anticipate	29,0	25,2
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,0</b>	<b>4,1</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>163,3</b>	<b>127,6</b>
Rimanenze	39,4	39,7
Crediti Commerciali	194,9	224,0
Debiti Commerciali (-)	(166,0)	(205,2)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>68,3</b>	<b>58,5</b>
Altre Attività	145,4	169,3
Altre Passività (-)	(49,9)	(100,2)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>1.509,3</b>	<b>1.485,4</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(27,8)</b>	<b>(27,7)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(196,0)</b>	<b>(196,1)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(5,8)</b>	<b>(7,7)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.280,2</b>	<b>1.253,9</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.760,5</b>	<b>2.695,1</b>
Capitale sociale	1.702,9	1.687,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	178,0	193,3
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	651,0	329,0
Acconto sul dividendo		(130,0)
Utile del periodo	228,6	615,4
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(1.480,3)</b>	<b>(1.441,2)</b>
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	4,3	5,9
Crediti finanziari verso partecipate	(18,0)	(17,3)
Altre attività finanziarie (-)	(1.139,2)	(679,2)
Disponibilità (-)	(327,4)	(750,6)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.280,2</b>	<b>1.253,9</b>

## Ricavi e Redditività

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

### Gruppo

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.848,0</b>	<b>1.902,4</b>	<b>(54,4)</b>	<b>-2,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>161,6</b>	<b>141,1</b>	<b>20,5</b>	<b>+14,5%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>7,4</i>	<i>1,3 ppt</i>	

I dati a cambi e perimetro costanti sono i seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.895,7</b>	<b>1.847,5</b>	<b>48,2</b>	<b>+2,6%</b>
<b>MOL</b>	<b>165,4</b>	<b>136,9</b>	<b>28,5</b>	<b>+20,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>7,4</i>	<i>1,3 ppt</i>	

**Il fatturato netto**, a cambi costanti, è pari a 1.895,7 milioni di euro.

Tale dato risulta in crescita di 48,2 milioni di euro (+2,6%) rispetto ai 1.847,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente a perimetro costante. Si ricorda che Newlat, ceduta nel corso del primo semestre 2008, aveva realizzato un fatturato netto pari a 54,9 milioni di euro.

L'andamento positivo del fatturato netto è dovuto essenzialmente all'effetto degli aumenti dei listini prezzi operati nel corso del 2008 per far fronte all'incremento dei fattori produttivi.

**Il margine operativo lordo**, a cambi costanti, è pari a 165,4 milioni di euro.

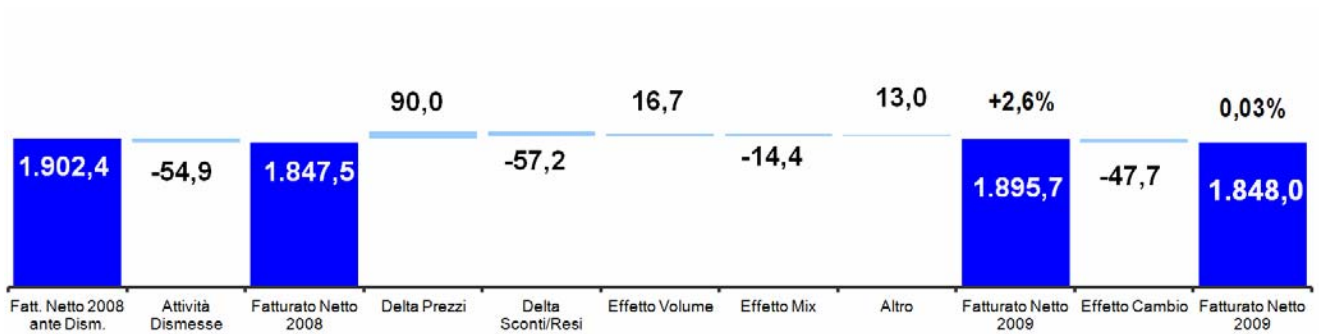
Tale dato risulta in crescita di 28,5 milioni di euro (+20,8%) rispetto ai 136,9 milioni calcolati a perimetro costante (escludendo i 4,2 milioni di euro di Newlat ceduta nel primo semestre 2008).

Il Gruppo, anche nel corso del primo semestre del 2009, continua a registrare una forte pressione competitiva da parte delle marche private ma migliora la redditività anche grazie ai risparmi ottenuti sull'acquisto della materia prima latte in diversi paesi in cui Parmalat opera. L'attività di innovazione e rinnovamento si è focalizzata nei segmenti di mercato più profittevoli quali formaggi per bambini, i lattini aromatizzati e i dessert; la divisione bevande a base frutta rafforza la propria posizione competitiva nei principali mercati.

## Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

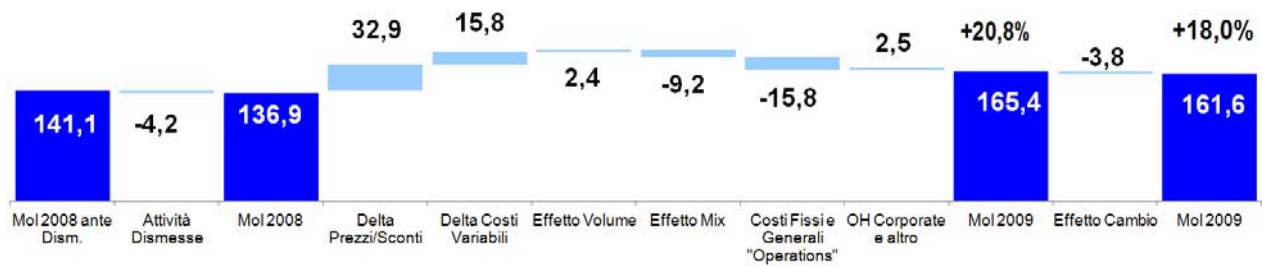
### Fatturato Netto I Semestre 2009 vs 2008

(€ml)



### Margine Operativo Lordo I Semestre 2009 vs 2008

(€ml)



## Dati Per Area Geografica

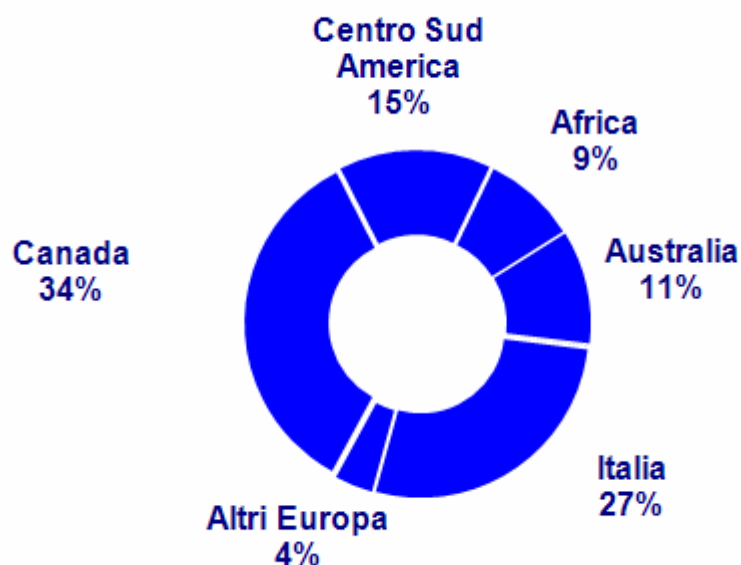
Aree	I Semestre 2009			I Semestre 2008		
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Italia <sup>1</sup>	505,6	61,7	12,2	599,9	55,9	9,3
Altri Europa	67,9	10,6	15,6	81,8	10,9	13,4
<i>Russia</i>	33,4	6,4	19,1	42,7	6,2	14,4
<i>Portogallo</i>	29,5	3,8	12,9	32,3	3,7	11,6
<i>Romania</i>	5,0	0,4	8,7	6,8	1,1	15,5
Canada	638,6	51,1	8,0	637,3	57,3	9,0
Africa	165,5	6,2	3,7	160,0	8,5	5,3
<i>Sud Africa</i>	144,7	4,1	2,8	140,3	5,9	4,2
<i>Altri Africa</i>	20,8	2,1	9,9	19,8	2,6	13,2
Australia	200,2	17,6	8,8	223,1	3,7	1,6
Centro Sud America	270,6	26,3	9,7	202,1	20,8	10,3
<i>Venezuela</i>	202,8	22,2	11,0	118,6	13,1	11,0
<i>Colombia</i>	47,0	3,4	7,1	62,7	6,7	10,8
<i>Altri Centro Sud America</i>	20,8	0,7	3,4	20,8	1,0	4,7
Altro <sup>2</sup>	(0,4)	(11,9)	n.s.	(1,9)	(16,0)	n.s.
<b>Gruppo</b>	<b>1.848,0</b>	<b>161,6</b>	<b>8,7</b>	<b>1.902,4</b>	<b>141,1</b>	<b>7,4</b>

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

1. I dati relativi al 2008 includono ricavi netti per 54,9 milioni di euro e margine operativo lordo per 4,2 milioni di euro relativi a Newlat, ceduta nel primo semestre 2008

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

### Fatturato Netto per Area



## Dati Per Divisione Prodotto

Divisioni	I Semestre 2009			I Semestre 2008		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
Latte <sup>1</sup>	1.093,3	87,2	8,0	1.132,5	74,5	6,6
Bevande Base Frutta <sup>2</sup>	161,0	31,4	19,5	135,4	25,8	19,0
Derivati del Latte <sup>3</sup>	561,7	52,6	9,4	599,8	53,3	8,9
Altro <sup>4</sup>	32,0	(9,6)	(30,0)	34,8	(12,4)	(35,8)
<b>Gruppo</b>	<b>1.848,0</b>	<b>161,6</b>	<b>8,7</b>	<b>1.902,4</b>	<b>141,1</b>	<b>7,4</b>

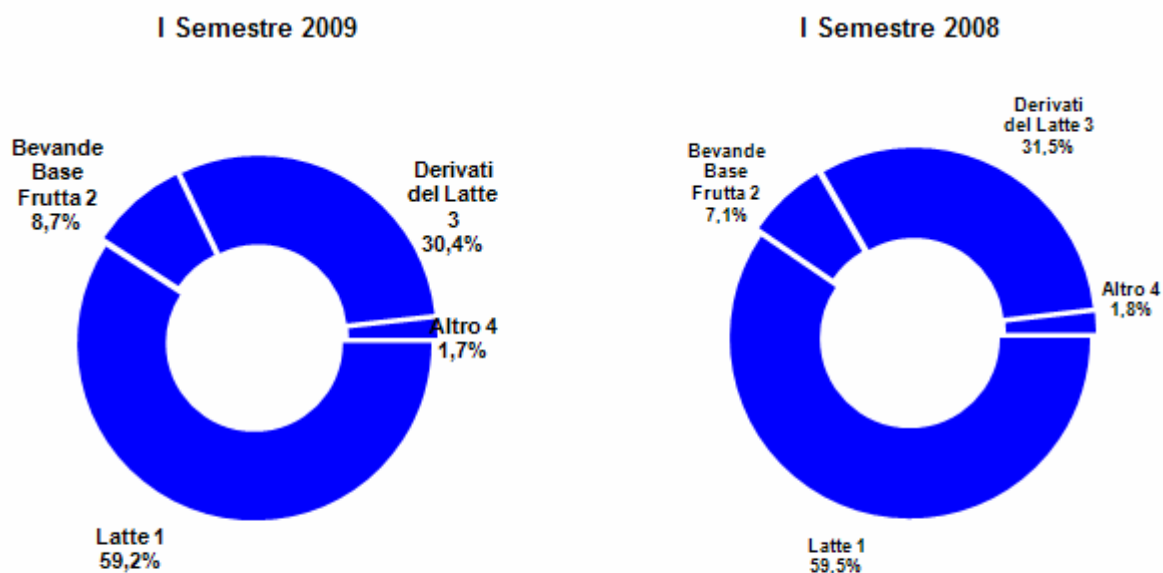
1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti ed i costi della Capogruppo

## Fatturato Netto Per divisione Prodotto



1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti ed i costi della Capogruppo



## Italia

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>505,6</b>	<b>599,9</b>	<b>(94,2)</b>	<b>-15,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>61,7</b>	<b>55,9</b>	<b>5,8</b>	<b>+10,3%</b>
<i>MOL %</i>	<i>12,2</i>	<i>9,3</i>	<i>2,9 ppt</i>	

Nel corso dell'anno 2008 sono avvenute due importanti cessioni: Newlat (maggio 2008) ed alcuni marchi della categoria formaggi (Ala, Polenghi e Optimus); pertanto, per un confronto maggiormente significativo, di seguito si evidenziano i risultati della SBU Italia escludendo il contributo di Newlat e dei marchi dei formaggi ceduti.

### Italia (escluso Newlat e marchi formaggi ceduti)

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>505,6</b>	<b>547,5</b>	<b>(41,9)</b>	<b>-7,6%</b>
<b>MOL</b>	<b>61,7</b>	<b>53,3</b>	<b>8,4</b>	<b>+15,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>12,2</i>	<i>9,7</i>	<i>2,5 ppt</i>	

La riduzione del fatturato netto, rispetto al 2008, è principalmente dovuta a:

- ribaltamento sui prezzi di vendita di parte della riduzione di costo della materia prima latte;
- calo dei volumi, in particolare nel mercato del latte fresco, per la forte crescita delle private label nel canale della distribuzione moderna. In tale contesto Parmalat è riuscita a contenere la contrazione dei volumi del latte fresco, grazie all'ottimo andamento di Blu Premium che, nel confronto con il 2008, raddoppia i volumi di vendita.

### Mercati e Prodotti

Anche nel 2009 continua la fase recessiva, con previsioni sul PIL in netto calo rispetto al 2008; la minore instabilità dei mercati finanziari, abbinata alla diminuzione dell'inflazione, ha però in parte stemperato il clima di sfiducia dei consumatori.

Il mercato del Latte UHT, nel primo semestre 2009, ha registrato un trend negativo (-1,0% a volume), a seguito dall'andamento del Latte UHT basico (-1,6% a volume) nonostante l'aumento della leva promozionale e la presenza sul mercato di prodotti a basso prezzo provenienti da paesi esteri.

Anche i latti funzionali mostrano, dopo anni di crescita, un trend negativo (-7,8% a volume), principalmente a causa della maggiore sensibilità al prezzo da parte del consumatore.

Il segmento latte ad "Alta Digeribilità", mercato su cui si sono indirizzati gli investimenti pubblicitari e promozionali dei due principali competitors, si conferma in aumento (+9,5% a volume).

Parmalat rafforza la propria leadership nel mercato del latte UHT, aumentando la propria quota a valore di circa un punto percentuale e raggiungendo il 35,1%, grazie anche al contributo del Latte Zymil, che aumenta la propria quota di mercato (da 8,4% a 9,0% a valore).

Il mercato del latte pastorizzato, nel primo semestre 2009, ha fatto registrare un trend leggermente positivo solamente nella distribuzione moderna (+0,8%); le private label attraverso un differenziale di prezzo molto elevato rispetto ai prodotti di marca hanno più che raddoppiato la propria posizione di mercato, raggiungendo una quota nel canale moderno pari al 18%. Le marche industriali, sia locali che nazionali, continuano a registrare un forte calo di vendite.

Parmalat limita la perdita di quota di mercato grazie al risultato di Blu Premium che raggiunge una quota pari a 4,4%.

Il mercato dei succhi di frutta ha manifestato, nei primi mesi dell'anno, soprattutto a causa di una meteorologia sfavorevole, un trend negativo che si è invertito solo a partire dal mese di maggio. Parmalat nel semestre registra ritmi di crescita nettamente superiori al mercato rafforzando la propria leadership di marca con una quota a valore del 15,3%.

Il mercato dello yogurt risulta sostanzialmente stabile (+0,7%) nonostante un incremento dell'attività promozionale; il segmento "basic", che pesa l'83%, è in perdita, mentre si conferma la crescita dei prodotti funzionali (+16%). Parmalat, a seguito della riduzione delle promozioni, fa registrare una contrazione dei volumi di vendita.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato Parmalat nei principali segmenti in cui è presente (canale moderno):

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	35,1%
Latte pastorizzato <sup>1</sup>	24,6%
Panna UHT	33,3%
Yogurt	6,4%
Bevande frutta	15,3%

Fonte: AC Nielsen-IRI (Totale Italia – No Discount); gennaio – giugno 2009  
 (1) Fonte: AC Nielsen Canale Moderno; gennaio – giugno 2009

### Materie prime e packaging

Nel primo semestre 2009 è proseguito il trend ribassista dei prezzi del settore lattiero-caseario a livello internazionale. L'eccedenza nell'offerta, nel quadro del rallentamento dell'economia internazionale, ha determinato la riduzione generalizzata dei prezzi di polvere di latte, formaggi e burro, con un impatto sul prezzo del latte alla stalla; la carenza di offerta di latte italiano rispetto alla domanda sul territorio determina un prezzo locale ridotto in misura inferiore rispetto agli altri paesi europei.

Nel mercato del packaging si segnalano riduzioni di costi di acquisto derivanti dalla diminuzione del prezzo del petrolio.

### Investimenti

Gli investimenti tecnici effettuati nel primo semestre 2009 sono stati pari a 8,5 milioni di euro. I principali hanno riguardato Ambiente Salute e Sicurezza, l'efficienza produttiva e la qualità.

Per quanto riguarda gli investimenti dell'area tecnica, i principali progetti si riferiscono a:

- miglioramento dei servizi di stabilimento e risparmio energetico (acqua, vapore, ecc.) per gli stabilimenti di Collecchio, Catania, Roma e Zevio;
- sistema di controllo performances ed efficienze delle linee produttive (Collecchio e Albano);
- nuovo layout di alcune linee di confezionamento (Collecchio).

## Altri Europa

### Russia

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>33,4</b>	<b>42,7</b>	<b>(9,3)</b>	<b>-21,8%</b>
<b>MOL</b>	<b>6,4</b>	<b>6,2</b>	<b>0,2</b>	<b>+3,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>19,1</i>	<i>14,4</i>	<i>4,7 ppt</i>	

#### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.471,4</b>	<b>1.563,1</b>	<b>(91,7)</b>	<b>-5,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>281,5</b>	<b>225,2</b>	<b>56,2</b>	<b>+25,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>19,1</i>	<i>14,4</i>	<i>4,7 ppt</i>	

La valuta locale (Rublo) si è svalutata del 20,4% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto sul fatturato è pari a -6,8 milioni di euro; sul Mol è pari a -1,3 milioni.

I volumi venduti risultano complessivamente in calo del 15,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nello specifico i volumi del latte UHT, che con gli aromatizzati rappresentano quantitativamente il 32% del venduto, risultano in calo del 19,9% rispetto al 2008; le bevande a base frutta sono in calo dell'11,3% rispetto al 2008. Il calo delle vendite è sia causato da una contrazione dei consumi sia riconducibile a un contenimento delle vendite a distributori regionali in forte crisi di liquidità.

Nonostante l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale, che ha contribuito a deprimere l'attitudine al consumo della popolazione, la SBU ha mantenuto alta la redditività, migliorandola di oltre quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente grazie al contenimento dei costi per materie prime (latte) e dei costi di trasporto.

#### Mercato e prodotti

Sia il mercato del latte UHT che quello delle bevande a base frutta sono fortemente concentrati, anche per una politica di acquisizioni operata negli ultimi anni sia dagli operatori nazionali che da parte di gruppi internazionali. Parmalat in Russia produce, distribuisce e commercializza sull'intero territorio prodotti "ambiente" (latte, panna, bevande a base frutta) e altri prodotti importati. I prodotti "freschi" quali latte, panna, formaggio fresco, yogurt e latte fermentato vengono invece commercializzati con una copertura territoriale ridotta a 250-300 km di distanza dagli stabilimenti produttivi, con una copertura di circa il 4% della popolazione russa (regioni Belgorod e Sverdlovsk). I prodotti "Dairy" vengono commercializzati attraverso i marchi Parmalat e Biely Gorod mentre per le bevande a base frutta sono utilizzati i marchi Santal e 4 Seasons.

La tabella seguente sintetizza le quote di mercato a valore per le principali categorie commercializzate dalla SBU:

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Panna UHT	4,8%
Latte UHT	2,3%
Latte UHT aromatizzato	3,9%
Bevande a base frutta	1,8%

Fonte: AC. Nielsen, Business Analytica; gennaio – maggio 2009

### **Materie prime e packaging**

Il latte in Russia risulta una risorsa scarsa e il prezzo è fortemente condizionato dalla disponibilità sul mercato domestico e dal mercato internazionale. Nel corso del primo semestre 2009 si è registrata una decisa contrazione del prezzo, dovuta sia al calo dei consumi che alla conclusione di fenomeni speculativi. L'approvvigionamento dei concentrati di frutta ha registrato prezzi in calo nella prima parte dell'anno che, tuttavia, non sono riusciti a compensare l'impatto della svalutazione del rublo sulle principali valute di riferimento (USD e Euro). I costi di packaging, risentendo dei citati aspetti valutari, hanno determinato un impatto negativo sulla struttura dei costi della SBU.

### **Investimenti**

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2009 sono stati pari a 2,7 milioni di euro e sono stati rivolti a migliorare l'area tecnica (capacità ed efficienza produttiva degli stabilimenti), la "Qualità Ambiente Salute e Sicurezza" e soprattutto l'area distributiva.

## Portogallo

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>29,5</b>	<b>32,3</b>	<b>(2,9)</b>	<b>-8,8%</b>
<b>MOL</b>	<b>3,8</b>	<b>3,7</b>	<b>0,0</b>	<b>+1,3%</b>
<i>MOL %</i>	<i>12,9</i>	<i>11,6</i>	<i>1,3 ppt</i>	

Il fatturato netto del primo semestre 2009, pari a 29,5 milioni di euro, risulta in calo dell'8,8% rispetto all'anno precedente essenzialmente per la diminuzione dei prezzi di vendita in relazione al calo dei prezzi della materia prima, mentre i volumi sono risultati in aumento dell'1,1%; il margine operativo lordo si è mantenuto stabile grazie a un mix prodotti più favorevole (latte aromatizzato, panna e besciamella) e ad un'accurata gestione delle politiche di prezzo ed acquisto delle materie prime.

### Mercato e prodotti

Il mercato è stato influenzato dall'andamento dell'economia globale e lo scenario si mantiene difficile a causa dello scarso potere d'acquisto da parte dei consumatori. La SBU Portogallo commercializza la maggior parte dei propri prodotti attraverso due marchi globali quali Parmalat e Santal e uno locale Ucal. Il mercato del latte in Portogallo è concentrato su un forte leader di marca e una rilevante e crescente presenza delle Private Label che determinano una contrazione dei margini. In tale contesto Parmalat sta concentrandosi sui prodotti ad alto valore aggiunto come il latte aromatizzato, panna e besciamella.

Il marchio Ucal, con cui Parmalat Portogallo realizza circa un quarto dei propri ricavi e quasi il 50% del margine operativo lordo complessivo, nel corso del 2009 ha fatto registrare una contrazione delle vendite (pari a circa il 3,8% a volume) dovuta principalmente al calo del latte aromatizzato nel canale HORECA.

Nel segmento delle bevande a base frutta, che rappresenta circa il 15% dei ricavi netti della consociata, lo scenario di mercato si presenta difficile in quanto continua la crescita delle Private Label.

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Latte aromatizzato <sup>1</sup>	25,0%
Bevande a base frutta <sup>2</sup>	3,3%

Fonte: <sup>1</sup> AC Nielsen rivalutati, <sup>2</sup> AC Nielsen Homescan; Settimane 02 -13/09

### Materie prime e packaging

Il prezzo del latte crudo è diminuito sensibilmente nel corso del primo semestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il packaging presenta costi in aumento negli imballi in vetro e in diminuzione nei rimanenti.

### Investimenti

Gli investimenti tecnici effettuati nel primo semestre del 2009 sono stati pari a 0,3 milioni di euro, rivolti alla sostituzione di macchinari per il mantenimento della capacità produttiva, all'aspetto "Qualità Ambiente Salute e Sicurezza" e all'area Sistemi Informativi.

## Romania

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>5,0</b>	<b>6,8</b>	<b>(1,8)</b>	<b>-26,0%</b>
<b>MOL</b>	<b>0,4</b>	<b>1,1</b>	<b>(0,6)</b>	<b>-58,3%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>15,5</i>	<i>-6,8 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>21,2</b>	<b>24,9</b>	<b>(3,7)</b>	<b>-14,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>1,9</b>	<b>3,9</b>	<b>(2,0)</b>	<b>-51,9%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>15,5</i>	<i>-6,8 ppt</i>	

La valuta locale (Nuovo LEU) si è svalutata del 15,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -0,8 milioni di euro; sul Mol è pari a -0,1 milioni. I volumi delle bevande a base frutta, che rappresentano la quasi totalità del venduto, risultano in calo del 15,8% rispetto al 2008. La SBU presenta una redditività percentuale in calo rispetto all'anno precedente sia a causa dell'aumento dei costi delle materie prime ed imballi dovuti alla forte svalutazione della moneta locale, che a seguito dell'aumento dei costi promozionali per far fronte alla crisi ed all'aggressività dei competitors.

### Mercato e prodotti

A seguito dell'entrata della Romania nell'Unione Europea la pressione competitiva si è ulteriormente accentuata con l'ingresso di nuovi concorrenti. La forza di Parmalat Romania è rappresentata dal marchio globale Santal, con il quale vengono commercializzate le bevande a base frutta. Il marchio Santal è presente nei nettari, nei succhi e nelle bevande ed in ognuno di questi segmenti è posizionato su una fascia "Premium Price". Rispetto alla rilevazione di fine 2008 risulta in forte crescita il segmento Succhi 100%, in leggera crescita il segmento Nettari ed in leggera diminuzione il segmento Bevande.

La tabella di seguito riportata evidenzia le quote di mercato nei diversi segmenti in cui Parmalat Romania è presente:

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Succhi 100%	22,9%
Nettari	12,7%
Bevande	1,6%
Totale bevande a base frutta	6,7%

*Fonte: AC Nielsen Value Market share FM-AM 09 Retail+Horeca*

### Materie Prime e Packaging

Il costo delle materie prime e del packaging è stato fortemente influenzato dalla svalutazione della valuta locale rispetto all'euro. L'impatto dell'aumento dei costi packaging è stato parzialmente contenuto tramite rinegoziazione contratti, cambio fornitori e cambio del mix di vendita (diminuzione dei prodotti in vetro ed aumento di quelli in cartone da 2 litri).

### Investimenti

I modesti investimenti effettuati nel primo semestre 2009 sono stati rivolti principalmente all'area tecnica.

## Canada

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>638,6</b>	<b>637,3</b>	<b>1,3</b>	<b>+0,2%</b>
<b>MOL</b>	<b>51,1</b>	<b>57,3</b>	<b>(6,2)</b>	<b>-10,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,0</i>	<i>9,0</i>	<i>-1,0 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.025,0</b>	<b>981,7</b>	<b>43,3</b>	<b>+4,4%</b>
<b>MOL</b>	<b>82,0</b>	<b>88,2</b>	<b>(6,2)</b>	<b>-7,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,0</i>	<i>9,0</i>	<i>-1,0 ppt</i>	

La valuta canadese si è svalutata del 4,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -26,8 milioni di euro mentre sul Mol è pari a -2,1 milioni.

La congiuntura economica negativa del paese si riflette sul clima di fiducia dei consumatori e sugli atteggiamenti di acquisto orientandoli verso prodotti a prezzo più contenuto.

Rispetto al primo semestre dell'anno precedente, si è riscontrato un aumento dei volumi e dei prezzi di vendita a fronte dei quali si è verificata una maggiore pressione promozionale e un aumento dei costi variabili e fissi industriali.

I volumi venduti risultano in aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente. Nello specifico il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 59% del venduto, risulta in aumento del 7,1%. I volumi dei formaggi risultano in calo del 3,4% rispetto all'anno precedente mentre i volumi di vendita dello yogurt sono in aumento del 4,2%.

### Mercati e Prodotti

Nel mercato "dairy" in cui opera la consociata, si rileva una sostanziale stabilità dei consumi di latte e formaggi mentre continua la crescita del consumo di yogurt.

Nel mercato del latte, Parmalat detiene il secondo posto su base nazionale con una quota a valore pari al 19,8% e consolida la propria posizione soprattutto grazie alla crescita nel segmento "premium" con il latte microfiltrato e quello delattosato.

Nel mercato degli yogurt al cucchiaino Parmalat Canada mantiene la seconda posizione nelle regioni di lingua inglese con una quota a valore del 20,8% e, grazie al lancio dei prodotti probiotici in Quebec, consegue una quota nazionale del 16% riducendo il distacco dal secondo player di mercato. La forte crescita del mercato degli yogurt da bere (+34%) è stata trainata dai lanci di nuovi probiotici quali i prodotti "Smoothies" e "Maximmunité", che hanno superato una quota complessiva del 10% a valore.

Nel mercato del formaggio, nel quale le marche commerciali rappresentano oltre un terzo del giro d'affari complessivo, Parmalat perde leggermente quota di mercato per la maggiore pressione competitiva ed il più intenso ricorso ad attività promozionali da parte del principale concorrente. Nei formaggi snack, Parmalat consolida la propria leadership assoluta aumentando la propria quota di mercato grazie a Funcheez, formaggio snack destinato ai bambini che è stato lanciato all'inizio del 2009.

Per quanto riguarda il mercato del burro, Parmalat Canada si conferma leader a livello nazionale (25,5%) con performance superiori alla media di mercato.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata canadese è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Latte	19,8%
Yogurt al cucchiaino <sup>1</sup>	20,8%
Yogurt da bere <sup>1</sup>	15,4%
Snack Cheese	44,2%
Burro	25,5%
Formaggio naturale	14,1%

Fonte: AC Nielsen (Progressivo al 6 giugno 2009)

<sup>1</sup> English Canada

### **Materie Prime e Packaging**

Il mercato canadese della materia prima latte è caratterizzato da una regolamentazione del prezzo d'acquisto che ha consentito di limitare le ripercussioni delle forti oscillazioni di prezzo rilevate sul mercato internazionale negli ultimi anni. In tale contesto però, il prezzo d'acquisto del latte crudo rimane molto alto se comparato ai livelli mondiali e in leggero aumento nel semestre, diversamente dagli altri mercati.

### **Investimenti**

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati realizzati investimenti tecnici pari a 10,6 milioni di euro. I principali investimenti sono avvenuti negli stabilimenti di Brampton e Montreal, con l'installazione di linee di riempimento, nello stabilimento di Victoriaville per la ricostruzione degli impianti e del fabbricato distrutti da un recente incendio e nello stabilimento di Marieville con l'acquisto di macchinari per il trattamento del siero del latte. Nell'area dei sistemi informativi, continuano gli investimenti nello sviluppo della piattaforma di pianificazione e gestione risorse (SAP) in tutta l'organizzazione.



## Africa

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Sem 2009</b>	<b>I Sem 2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz.%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>165,5</b>	<b>160,0</b>	<b>5,4</b>	<b>+3,4%</b>
<b>MOL</b>	<b>6,2</b>	<b>8,5</b>	<b>(2,3)</b>	<b>-27,5%</b>
<i>MOL %</i>	<i>3,7</i>	<i>5,3</i>	<i>-1,6 ppt</i>	

<sup>1</sup> I dati sono riportati in euro in quanto consolidano le valute dei Paesi: Sud Africa, Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland

La valuta della principale unità d'affari africana (Rand – Sud Africa) si è svalutata del 4,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a -6,3 milioni di euro; sul Mol è pari a -0,2 milioni.

I volumi venduti della SBU Africa risultano complessivamente in aumento del 9,0% con il latte UHT, che rappresenta il 50% del totale, in aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente.

Le bevande base frutta sono in aumento del 18,2%, mentre i formaggi sono in aumento dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nella categoria yogurt i volumi sono in calo del 7,2%.

## Sud Africa

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>144,7</b>	<b>140,3</b>	<b>4,4</b>	<b>+3,1%</b>
<b>MOL</b>	<b>4,1</b>	<b>5,9</b>	<b>(1,8)</b>	<b>-30,2%</b>
<i>MOL %</i>	<i>2,8</i>	<i>4,2</i>	<i>-1,4 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.772,6</b>	<b>1.647,2</b>	<b>125,4</b>	<b>+7,6%</b>
<b>MOL</b>	<b>50,5</b>	<b>69,3</b>	<b>(18,8)</b>	<b>-27,2%</b>
<i>MOL %</i>	<i>2,8</i>	<i>4,2</i>	<i>-1,4 ppt</i>	

La forte crisi economica iniziata nel secondo trimestre del 2008 continua a ripercuotersi sui risultati della consociata per la drastica contrazione degli acquisti da parte dei consumatori. Il tasso di disoccupazione è in forte aumento mentre l'inflazione del paese risulta in calo rispetto al 2008. Sui mercati di riferimento tali fenomeni hanno determinato una modifica nei comportamenti di acquisto dei consumatori verso prodotti a prezzi più bassi ed in formati più economici.

Il calo del margine operativo lordo è dovuto all'aumento dei fattori della produzione solo in parte coperti dagli incrementi dei listini e a costi non ricorrenti; la consociata continua negli interventi tesi al miglioramento dell'efficienza degli stabilimenti e al contenimento dei costi.

I volumi complessivamente venduti risultano in aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente. Nello specifico quelli del latte UHT, che rappresentano il 51% del totale venduto, risultano in aumento dell'1,8%.

Nei formaggi Parmalat mostra volumi in crescita dell'8%, in particolare grazie ai risultati di cheddar, gouda e formaggi spalmabili.

Nel segmento delle bevande a base frutta che rimane abbastanza marginale sul fatturato totale, i volumi risultano in aumento del 20,0%, mentre la categoria Yogurt presenta volumi in calo del 9,6% rispetto allo stesso periodo di confronto.

### Mercato e prodotti

I volumi del latte UHT registrano un buon andamento in contrapposizione a quello negativo del latte pastorizzato che ha avuto un aumento di prezzo rilevante. La quota di mercato della consociata presenta una lieve flessione nei confronti del principale concorrente che ha potuto contare su una maggiore quantità di prodotto da immettere sul mercato in un periodo di scarsa disponibilità. Si attende un recupero delle posizioni di mercato nel secondo semestre con il ripristino degli stocks di prodotto abituali.

Il mercato del formaggio è influenzato dalla difficile situazione economica del paese e registra sensibili diminuzioni dei consumi oltre alla maggiore propensione dei consumatori ad acquistare prodotti non confezionati a minore valore unitario. In tale contesto, Parmalat Sud Africa aumenta la propria leadership di mercato con il 38,4% di quota a valore grazie soprattutto alle posizioni dominanti nel segmento degli spalmabili e delle fette confezionate.

Continua il trend favorevole del mercato dello yogurt al cucchiaino (+7,1% a volume rispetto al primo semestre 2008) anche se in misura inferiore al passato mentre risulta in flessione lo yogurt da bere.

La quota di mercato della consociata è in flessione dopo un prolungato periodo di crescita, per la forte reazione del principale concorrente con un'aggressiva politica promozionale.

Nel comparto bevande dairy si registrano buone performances nel segmento dei lattini aromatizzati.

Le quote di mercato della consociata africana sono riportate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT <sup>1</sup>	21,7%
Yogurt <sup>1</sup>	19,4%
Formaggi <sup>1</sup>	38,4%
Bevande a base frutta <sup>2</sup>	4,4%

<sup>1</sup> Fonte: Synovate; gennaio – giugno 2009

<sup>2</sup> Fonte: BMI - stima del 2009 effettuata nel III trimestre 2008

### Materie Prime e Packaging

Nei primi sei mesi dell'anno si è registrata una leggera contrazione nella disponibilità di materia prima latte rispetto al 2008; il prezzo medio di acquisto è comunque diminuito, rispetto al primo semestre 2008, di circa il 10%.

### Investimenti

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati realizzati investimenti tecnici pari a 1,8 milioni di euro. Gli investimenti principali sono stati i seguenti:

- Port Elizabeth: completamento del nuovo magazzino prodotti finiti e installazione di nuove tecnologie per la scansione e la registrazione delle scorte di magazzino;
- Bonnievale e Ladismith: installazione di un impianto supplementare per il filtraggio del latte da utilizzarsi nella produzione del formaggio;
- Bonnievale: miglioramento dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

### Altri Africa

Il fatturato ed i volumi degli altri paesi africani (Swaziland, Mozambico, Botswana e Zambia) sono risultati complessivamente in linea rispetto all'anno precedente.

In **Zambia** si registra un rallentamento generale a seguito della situazione economica fortemente influenzata dalle esportazioni del rame; il calo del prezzo e della domanda internazionale e l'indebolimento della valuta locale nei confronti del dollaro hanno negativamente influenzato la situazione del paese.

In questo contesto la consociata ha ottenuto, nel primo semestre, volumi di vendita e ricavi in aumento rispetto all'anno precedente ed una contrazione in termini di margine operativo lordo a seguito dei maggiori costi dei fattori della produzione importati.

In **Mozambico** i risultati sono in aumento rispetto al 2008. La società ha mantenuto la propria posizione nelle bevande a base frutta, aumentato le vendite di latte UHT e la produzione locale di yogurt. E' in fase di valutazione l'espansione nelle regioni settentrionali con nuovi centri di distribuzione.

In **Botswana**, la redditività è stata penalizzata dall'andamento economico del paese fortemente legato alla diminuzione dell'esportazione dei diamanti ed all'ingresso di nuovi competitori che hanno utilizzato la leva dei prezzi per conquistare quote di mercato; si ricorda che nel corso del 2009 la consociata ha iniziato a produrre localmente i prodotti che in precedenza importava e commercializzava (principalmente latte UHT) in risposta all'incremento dei dazi all'importazione.

In **Swaziland** i buoni risultati ottenuti derivano dalla consolidata ed accresciuta posizione di leadership nel mercato e dall'aumento della produzione locale in sostituzione del latte in polvere importato.

## Australia

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>200,2</b>	<b>223,1</b>	<b>(22,9)</b>	<b>-10,3%</b>
<b>MOL</b>	<b>17,6</b>	<b>3,7</b>	<b>14,0</b>	<b>+381,6%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,8</i>	<i>1,6</i>	<i>7,2 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>376,2</b>	<b>369,2</b>	<b>7,1</b>	<b>+1,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>33,1</b>	<b>6,1</b>	<b>27,1</b>	<b>+447,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,8</i>	<i>1,6</i>	<i>7,2 ppt</i>	

La valuta locale (Aus\$) si è svalutata del 13,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -27,2 milioni di euro; sul Mol è pari a -2,4 milioni.

Superata la situazione anomala che si era determinata l'anno scorso a causa dei prezzi della materia prima, la consociata presenta un fatturato netto sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2008 nonostante il segmento "white" milk continui a risentire della forte concorrenza da parte delle Private Label, presenti sul mercato con prezzi molto inferiori alle marche industriali. Il latte aromatizzato mantiene volumi stabili con un fatturato netto in crescita.

In questa situazione i volumi venduti dalla SBU nel 2009 risultano in calo del 3,5% rispetto all'anno precedente ed in particolare il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 74% del totale venduto, registra volumi in calo del 5,6%. I volumi dello yogurt sono in calo del 3,5% così come i dessert fanno registrare volumi in calo del 27,8% anche a seguito della razionalizzazione delle referenze.

I miglioramenti ottenuti in termini di redditività, rispetto al primo semestre 2008, sono da attribuirsi oltre che alla politica di prezzo applicata, alla razionalizzazione delle referenze, al miglior utilizzo della forza lavoro e ai saving realizzati sui costi fissi industriali mentre il primo semestre 2008 era stato penalizzato dagli incrementi di prezzo del latte crudo (*step up*) praticati dalle maggiori Cooperative Australiane per il periodo luglio 2007-giugno 2008.

### Mercato e prodotti

Il mercato del latte pastorizzato, nel canale Moderno, cresce del 3,7%. La forte differenza di prezzo medio tra le Private Label ed i prodotti di marca (circa 60%) ha generato perdite di quote di mercato per tutte le marche principali. Nonostante ciò, Parmalat Australia mantiene la propria posizione di mercato con una quota a valore del 19,0%. Si registra una forte crescita in termini di volumi del latte a marchio Zymil grazie al supporto pubblicitario effettuato, con previsioni di ulteriori sviluppi nel secondo semestre attraverso il lancio del nuovo formato da due litri in bottiglia.

Il mercato del latte aromatizzato mostra un andamento positivo; Parmalat nel canale moderno, nelle regioni nelle quali è presente, segue l'andamento positivo del mercato e registra una crescita delle proprie quote sia a valore che a volume anche grazie al rilancio della gamma "Rush".

Il mercato dello yogurt ha fatto registrare un aumento dell'8,6% a volume; in questo mercato Parmalat Australia risulta in controtendenza a seguito della razionalizzazione del portafoglio prodotti finalizzata al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Il mercato dei dessert continua a mostrare un trend negativo a causa principalmente della mancanza di innovazione, fondamentale per sostenerne la crescita di questo segmento; Parmalat Australia perde

leggermente di quota per effetto degli interventi di razionalizzazione dell'assortimento tesi al miglioramento della profittabilità.

Nella tabella riportata di seguito sono sintetizzate le quote di mercato della SBU australiana nei principali segmenti in cui è attiva:

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Latte Pastorizzato "Bianco"	19,0%
Latte Aromatizzato	22,9%
Yogurt	12,8%
Dessert	15,2%

*Fonte: Aztec Grocery; progressivo al 21/06/09*

### **Materie Prime e Packaging**

Diversamente da quanto avvenuto nel corso del 2008, le condizioni climatiche favorevoli e la diminuzione dei consumi hanno creato un surplus di materia prima latte in diverse aree.

### **Investimenti**

Gli investimenti tecnici effettuati nel primo semestre 2009 sono stati pari a 3,2 milioni di euro.

I maggiori investimenti sono stati focalizzati nell'area tecnica (incremento della capacità produttiva, ripristino assets e miglioramento della rete distributiva) e nell'area dei sistemi informativi.

Per quanto riguarda gli investimenti nell'area tecnica i principali progetti sono i seguenti:

- South Brisbane: nuovo sistema di miscelazione ingredienti, installazione di soffiatrici per bottiglie in plastica e miglioramento qualitativo dei depositi;
- Rowville: fine lavori di ristrutturazione area spedizione prodotto finito;
- Bendigo: messa in produzione di confezionatrici yogurt e crema dessert e implementazione nuova confezionatrice yogurt per bambini;
- Darwin: messa in produzione di soffiatrici bottiglie in plastica;
- Victoria: nuovo centro di distribuzione.

## Centro e Sud America

### Venezuela

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>202,8</b>	<b>118,6</b>	<b>84,1</b>	<b>+70,9%</b>
<b>MOL</b>	<b>22,2</b>	<b>13,1</b>	<b>9,2</b>	<b>+70,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>11,0</i>	<i>11,0</i>	<i>-0,1 ppt</i>	

#### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>580,1</b>	<b>390,0</b>	<b>190,1</b>	<b>+48,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>63,6</b>	<b>43,0</b>	<b>20,6</b>	<b>+47,9%</b>
<i>MOL %</i>	<i>11,0</i>	<i>11,0</i>	<i>-0,1 ppt</i>	

La valuta locale (Bolivar) si è apprezzata del 13,0% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 26,3 milioni di euro mentre sul Mol è pari a 2,9 milioni.

I volumi complessivamente venduti sono in aumento del 17,2%. In particolare, i volumi delle bevande a base frutta, 50% sul totale dei volumi di vendita, risultano in aumento del 21,0%, quelli del latte pastorizzato del 12,4% mentre lo yogurt è allineato con i volumi del 2008.

Il deciso incremento in valore assoluto del margine operativo lordo della SBU, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al buon risultato delle divisioni bevande base frutta e derivati del latte, ed al ritorno alla commercializzazione del latte in polvere che contribuisce sensibilmente all'assorbimento dei costi fissi aziendali. Il tutto nonostante un forte incremento dei costi di acquisto di materie prime, ingredienti, packaging e dei costi fissi essenzialmente per effetti inflattivi e nonostante la limitazione all'accesso delle imprese da parte del Governo alla divisa a cambio ufficiale.

#### Mercato e prodotti

Il mercato ove opera la consociata mostra ancora segnali di crescita anche se in parte condizionata da fenomeni inflattivi e da forti elementi di incertezza. Il sistema distributivo è ancora prevalentemente basato sul dettaglio tradizionale nel quale viene realizzata la maggior parte delle vendite della consociata.

Pur in tale contesto, nel corso del 2009, la SBU ha ulteriormente rafforzato la propria posizione competitiva in tutte le principali categorie in cui opera e nelle quali detiene posizioni di primo piano; si assiste infatti ad un incremento della quota di mercato nelle categorie bevande a base frutta, bevande a base latte, latte in polvere e yogurt.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato della consociata nei principali segmenti:

<b>Prodotti</b>	<b>Quote a valore</b>
Bevande a base frutta	24,2%
Bevande a base latte	36,3%
Latte in polvere	20,0%
Yogurt	27,3%

*Fonte: ACNielsen; gennaio – giugno 2009*

### **Materie Prime e Packaging**

A seguito anche delle restrizioni valutarie, in generale tutto il packaging e le materie prime importate hanno subito un effetto inflattivo.

### **Investimenti**

Gli investimenti tecnici effettuati nel 2009 sono stati pari a 3,5 milioni di euro.

I maggiori investimenti sono stati focalizzati nell'area industriale con incremento della capacità e dell'efficienza produttiva, ripristino assets e rafforzamento dei servizi generali.

Per quanto riguarda gli investimenti nell'area tecnica i principali progetti del primo semestre si sono concentrati su:

- Miranda: aumento della capacità produttiva nell'area UHT con l'implementazione di due nuove linee (1litro e 250 ml);
- Quenaca: ampliamento della cella frigorifera nelle aree di spedizione e cremeria;
- Upata: ampliamento capacità di raccolta latte crudo.

## Colombia

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>47,0</b>	<b>62,7</b>	<b>(15,7)</b>	<b>-25,0%</b>
<b>MOL</b>	<b>3,4</b>	<b>6,7</b>	<b>(3,4)</b>	<b>-50,2%</b>
<i>MOL %</i>	<i>7,1</i>	<i>10,8</i>	<i>-3,6 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

<i>(in valuta locale ml)</i>	I Sem 2009	I Sem 2008	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>145.201,0</b>	<b>176.077,9</b>	<b>(30.876,9)</b>	<b>-17,5%</b>
<b>MOL</b>	<b>10.367,3</b>	<b>18.936,3</b>	<b>(8.569,0)</b>	<b>-45,3%</b>
<i>MOL %</i>	<i>7,1</i>	<i>10,8</i>	<i>-3,6 ppt</i>	

La valuta locale (Peso) si è svalutata del 9,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -4,7 milioni di euro mentre sul Mol è pari a -0,3 milioni.

Il mercato colombiano registra un calo dei consumi a seguito anche della crisi economica che si è diffusa a partire dagli Stati Uniti d'America con effetti negativi sulle rimesse degli emigranti.

La contrazione dei volumi e della redditività della categoria latte pastorizzato, dovuta principalmente al forte calo dei consumi, ha inciso negativamente sui risultati della SBU.

Tale risultato è stato inoltre accentuato dalla necessità di ritirare dal mercato alcuni prodotti a seguito del breve malfunzionamento di una linea produttiva nel corso del mese di febbraio. Nel corso del semestre si è giunti comunque a normalizzare la situazione.

I volumi complessivamente venduti sono in calo del 14,9% rispetto all'anno precedente ed in particolare il latte pastorizzato, che rappresenta il 77% dei volumi venduti, risulta in calo del 13,3%. I volumi del latte UHT sono in calo del 23,5% rispetto al 2008.

### Mercato e prodotti

Il mercato del latte pastorizzato in Colombia è caratterizzato da un grande numero di piccoli competitors che a volte non vengono strettamente controllati dalle autorità governative. Il mercato del latte pastorizzato sta perdendo volumi a vantaggio del latte UHT "App" (Aseptic Plastic Pouch) e anche la consociata colombiana si sta spostando verso questo formato.

Il mercato del latte in polvere è risultato in calo del 6% a valore a seguito principalmente dell'incremento della tassazione sul latte in polvere per bambini; in questo mercato Parmalat tuttavia mantiene la propria quota di mercato.

Il mercato dello yogurt nonostante le forti spinte promozionali e pubblicitarie, si è mantenuto stabile. Parmalat detiene una quota marginale di mercato concentrata nel segmento dei prodotti funzionali.



La seguente tabella evidenzia le quote di mercato della consociata nei principali segmenti:

Principali prodotti	Quota a valore
Latte Pastorizzato <sup>1</sup>	6,0%
Latte UHT - busta	8,0%
Latte UHT - cartone	11,9%
Latte in polvere	11,0%
Yogurt	2,4%

Fonte: ACNielsen; dicembre 2008 – maggio 2009

<sup>1</sup>Fonte: Fedegan; dicembre 2008 – maggio 2009

### Materie Prime e Packaging

Nel corso del primo semestre 2009 si è registrato un aumento della disponibilità di latte crudo a seguito di diversi fattori quali il calo dei consumi interni dovuti alla crisi economica, maggiore produzione di materia prima latte incentivata da un prezzo governativo maggiormente favorevole per i produttori ed all'interruzione delle esportazioni di latte in polvere verso il Venezuela. In questo scenario di bassi consumi e di abbondante disponibilità di materia prima il prezzo di vendita è risultato in calo.

Nonostante tale calo dei prezzi, il governo ha deciso di aumentare il prezzo minimo di acquisto del latte crudo da pagare ai produttori; questo ha comportato un considerevole calo dei margini per le società che lavorano nel comparto dairy nel primo semestre 2009 rispetto all'anno precedente.

### Investimenti

Gli investimenti tecnici effettuati nel primo semestre 2009 sono stati pari a 1,7 milioni di euro.

Durante questo primo periodo dell'anno, si sono quasi completati gli investimenti focalizzati ad incrementare l'efficienza produttiva e a migliorare l'aspetto "Qualità Ambiente, Salute e Sicurezza".

I principali investimenti sono:

- completamento dei lavori di potenziamento dello stabilimento di Chia per poter concentrare le produzioni realizzate a Bogotá;
- completamento dei lavori di ristrutturazione per trasformazione stabilimento di Bogotá in area uffici;
- aggiornamento tecnologico applicato ai processi produttivi.

## Altri Centro e Sud America

La SBU **Nicaragua** presenta volumi in calo del 20,0% rispetto all'anno precedente. La consociata ha reagito al calo dei volumi di vendita, principalmente nella categoria latte pastorizzato, implementando un'efficace riduzione dei costi operativi oltre ad una revisione dei prezzi di vendita. Il Nicaragua è il più grande paese del Centro America ma allo stesso tempo quello con meno abitanti e con un tasso di povertà molto elevato. In questo difficile contesto Parmalat Nicaragua detiene una posizione di leadership nei principali mercati Dairy e bevande a base frutta.

La SBU **Paraguay**, nonostante l'incremento dei volumi di vendita rispetto al primo semestre 2008, registra un fatturato netto e un margine operativo lordo in calo; tra le principali ragioni vi è una contrazione dei listini di vendita avvenuto a seguito della maggiore disponibilità di latte crudo, una diminuzione delle esportazioni e la svalutazione della moneta locale rispetto al dollaro americano (-20%) che ha avuto come effetto l'aumento dei fattori della produzione importati (packaging e altre materie prime).

La SBU **Ecuador** realizza circa l'80% delle vendite attraverso la categoria latte UHT confezionato nella busta di plastica asettica (APP). L'andamento dei volumi e i risultati della consociata sono positivi, rispetto all'anno precedente, grazie alla capacità di recuperare redditività dopo la risoluzione governativa di maggio 2008 che aveva incrementato del 29% il prezzo di acquisto della materia prima latte.

La SBU **Cuba** produce succo concentrato di pompelmo e di arance, succhi freschi e olii essenziali di arancia e pompelmo. I mercati di riferimento sono l'Italia (concentrati di pompelmo bianco e arancia), il mercato europeo in generale (concentrato di pompelmo rosa) e il mercato messicano (oli essenziali). Le avverse condizioni climatiche fatte registrare nel 2008 hanno fortemente compromesso la capacità produttiva nel corso del primo semestre 2009.

## Risorse Umane

### Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 30 giugno 2009 rapportata al 31 dicembre 2008.

<b>Totale dipendenti per area geografica</b>		
<b>Aree</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Italia	2.254	2.343
Altri Europa	1.392	1.404
Canada	3.002	2.971
Africa	2.355	2.238
Australia	1.460	1.462
Centro Sud America	3.714	3.750
<b>Totale</b>	<b>14.177</b>	<b>14.168</b>

Nel primo semestre dell'esercizio 2009 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si è mantenuto pressoché costante. Ciò nonostante, si registra una significativa diminuzione di personale all'interno della SBU Italia, dovuta principalmente alla cessione del ramo d'azienda di Lodi, mentre in altre aree geografiche come ad esempio il Canada e, soprattutto, l'Africa l'incremento di popolazione è dovuto prevalentemente all'inserimento di contratti a termine volti a soddisfare le esigenze di produzione legate alle stagionalità.

### Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Il maggior cambiamento per quanto riguarda la struttura organizzativa è consistito nella creazione della funzione Business Development in staff all'Amministratore Delegato.

Durante il secondo trimestre gli Amministratori Delegati di Parmalat Sud Africa e Parmalat Australia hanno rassegnato le dimissioni; la successione è avvenuta tramite il ricorso a figure professionali interne ed esterne al Gruppo.

Sono state inoltre create le Famiglie Professionali a supporto del nuovo modello di Governance.

## Investimenti

*Dati di sintesi degli investimenti tecnici del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2009 (esclusi terreni e fabbricati)*

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Sem 2009</b>		<b>I Sem 2008</b>	
	<b>Valore</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Valore</b>	<b>% sul totale</b>
Italia	8,5	25,4%	13,5	25,5%
Altri Europa	3,0	9,0%	3,6	6,8%
Canada	10,6	31,7%	16,2	30,6%
Africa	2,6	7,8%	6,5	12,3%
Australia	3,2	9,6%	6,8	12,8%
Centro e Sud America	5,5	16,5%	6,4	12,1%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>33,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>53,0</b>	<b>100,0%</b>

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2009 ha realizzato investimenti per 33,4 milioni di euro, in diminuzione del 36,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I progetti di investimento più significativi sono stati analizzati nelle sezioni relative alle singole SBU.

## Ricerca e Sviluppo

Nel primo semestre 2009 Parmalat ha proseguito le attività di ricerca per la realizzazione di nuovi prodotti per l'Italia e per altri paesi del Gruppo, anche in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, a fronte di investimenti di alcuni milioni di euro.

I progetti sono orientati alla diversificazione dei prodotti di base e allo sviluppo del packaging.

## Gestione Finanziaria

### Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

Nel corso del semestre il Gruppo ha registrato un ulteriore miglioramento della propria posizione di disponibilità finanziaria netta, che passa da 1.108,8 milioni di euro a 1.130,0 milioni di euro. La liquidità resta accentrata presso la Capogruppo, mentre permangono posizioni debitorie in capo ad alcune società controllate.

La liquidità della Capogruppo permette di garantire, in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente, la flessibilità finanziaria necessaria a supportare le esigenze operative e di sviluppo.

Le condizioni creditizie delle società del Gruppo sono in linea con le migliori condizioni di mercato, sia in termini di tassi di interesse passivi che di tassi di rendimento attivi.

La liquidità del Gruppo è pari a 1.621,7 milioni di euro ed è localizzata per 1.466,6 milioni di euro in Parmalat S.p.A.. Tale liquidità è stata investita in depositi bancari a breve termine ed in titoli governativi di area euro. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Il totale di proventi da titoli e interessi bancari a livello di gruppo è stato di 16,7 milioni di euro, di cui 14,5 milioni di competenza di Parmalat S.p.A.

La posizione dei debiti finanziari verso banche e altri finanziatori è passata da 498,8 milioni al 31 dicembre 2008 a 491,7 milioni al 30 giugno 2009, scontando un effetto cambio negativo per 16,2 milioni di euro.

Nel corso del semestre nessuna società controllata ha presentato elementi di tensione finanziaria e la solidità del Gruppo si è ulteriormente rafforzata.

### Variazione della posizione finanziaria netta

Alla fine del semestre la situazione finanziaria del Gruppo è migliorata di 21,2 milioni di euro, passando da una posizione di disponibilità finanziaria netta di 1.108,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008 ad una posizione di disponibilità finanziaria netta di 1.130,0 milioni di euro al 30 giugno 2009, registrando un effetto cambio negativo pari a 11,5 milioni di euro. I valori di posizione finanziaria netta comprendono l'indebitamento netto delle controllate venezuelane, pari a 149,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008 e a 146,5 milioni di euro al 30 giugno 2009.

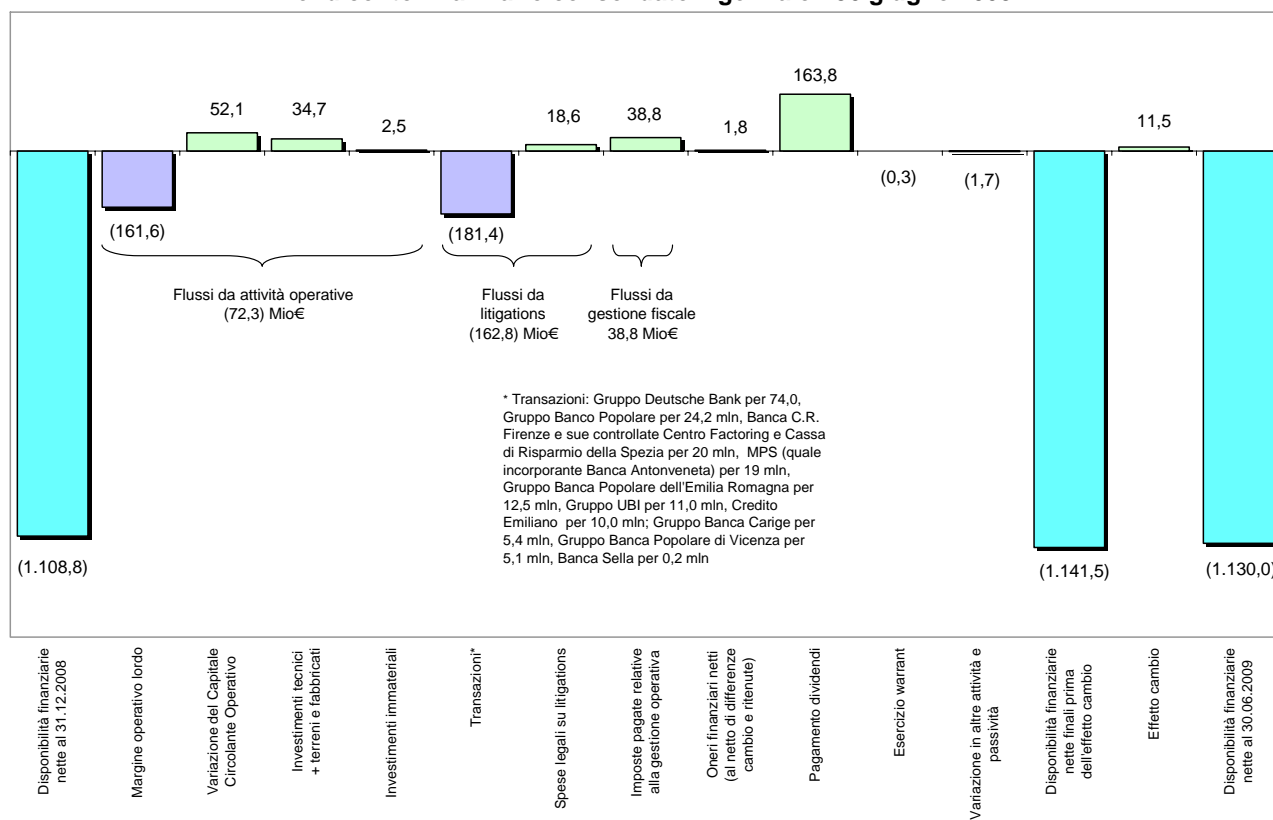
La generazione di cassa dalle attività operative è stata pari a 72,3 milioni di euro.

I flussi da *litigation* sono stati pari a 162,8 milioni di euro: a fronte di esborsi per spese legali di 18,6 milioni di euro si sono registrati incassi per 181,4 milioni di euro derivanti dagli accordi transattivi raggiunti con il Gruppo Deutsche Bank per 74,0 milioni di euro, con il Gruppo UBI per 11,0 milioni di euro, con il Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna per 12,5 milioni di euro, con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza per 5,1 milioni di euro, con Banca Sella per 0,2 milioni di euro, con il Credito Emiliano Spa per 10,0 milioni di euro, con il Gruppo Banco Popolare per 24,2 milioni di euro, con MPS Spa (quale società incorporante Banca Antonveneta Spa) per 19,0 milioni di euro, con il Gruppo Banca CARIGE per 5,4 milioni di euro, con Banca C.R. Firenze (Gruppo Intesa Sanpaolo) per 10,4 milioni di euro, con Centro Factoring Spa per 5,2 milioni di euro e con Cassa di Risparmio della Spezia Spa per 4,4 milioni di euro.

I flussi relativi alla gestione fiscale sono stati pari a 38,8 milioni di euro.

Infine, oltre al già menzionato effetto cambio negativo per 11,5 milioni di euro, si sono registrati oneri finanziari netti per 1,8 milioni di euro, pagamento di dividendi per 163,8 milioni di euro e incassi per 0,3 milioni di euro derivanti dall'esercizio warrant.

## Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 giugno 2009



## Gestione dei rischi d'impresa

Nel corso dell'anno, Parmalat ha avviato un processo di identificazione e qualificazione dei principali rischi operativi, al fine rilevare tutti gli elementi che possono influenzare lo svolgimento delle attività presso ciascuna Strategic Business Unit (SBU) del Gruppo.

La fase di identificazione e valutazione dei rischi operativi condotta comprende:

- l'identificazione degli elementi di rischio operativo applicabili alle SBU del Gruppo Parmalat
- l'auto-valutazione dei rischi operativi da parte di ciascuna SBU del Gruppo
- la classificazione del livello di priorità dei rischi operativi rilevati.

Queste attività costituiscono la prima fase di un processo più ampio di gestione dei rischi operativi, che si completa attraverso la rilevazione delle iniziative avviate o in corso di attivazione presso le diverse SBU del Gruppo per gestire e controllare i rischi operativi.

Il Gruppo nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposto a rischi di natura operativa derivanti dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone, alla qualità del prodotto e all'ambiente, con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Risulta inoltre esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, Paese e dei prezzi delle *commodity*;
- rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte;
- rischio di liquidità, ossia il rischio di non potere adempiere a obbligazioni associate a passività finanziarie.

La Società ed il Gruppo sono infine parte di una serie di contenziosi civili ed amministrativi passivi. La Parmalat ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità - in sede sia civile che penale - e revocatorie. Per un'analisi dei principali procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo e delle passività potenzialmente da essi derivanti si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato ed in particolare al capitolo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009".

## Rischi di natura operativa

Dai risultati emerge che, a livello complessivo, il Gruppo Parmalat si caratterizza per un livello medio/basso di esposizione ai rischi operativi, ciò anche grazie a sistemi di controllo interno implementati nonché a strategie di mitigazione perseguite.

La maggior parte degli elementi rilevanti sono riconducibili al contesto esterno e in particolare modo all'attuale congiuntura economica globale da cui derivano, tra l'altro, situazioni di recessione, calo della domanda e del potere di acquisto.

All'interno delle diverse realtà del Gruppo, alcuni paesi possono risultare maggiormente esposti alle conseguenze di tale contesto economico a causa di alcuni fattori locali, tra i quali: l'eventuale svalutazione della moneta locale, potenziali situazioni di difficoltà legate alle restrizioni sulle importazioni (materie prime e imballaggi, ricambi per le attrezzature di produzione, articoli promozionali), l'intervento dei governi nella definizione dei prezzi delle materie prime o sui prezzi al consumo dei prodotti.

Diverse SBU del Gruppo inoltre si trovano ad operare in un contesto fortemente concorrenziale, all'interno del quale possono essere evidenziate alcune macro-tendenze di riferimento:

- concentrazione del mercato
- diminuzione delle quote di mercato a favore di prodotti *private label*

- necessità di diversificazione dei canali di vendita
- necessità di innovazione di prodotto e investimenti in attività di comunicazione.

Il Gruppo sta fronteggiando tali rischi con alcune iniziative quali:

- diversificazione su mercati diversamente colpiti dalla crisi
- ampliamento della gamma dei prodotti
- diversificazione dei canali di vendita
- consolidamento dei rapporti con i principali clienti
- affermazione del brand (innovazione di prodotto, campagne di comunicazione)

Per quanto riguarda la categoria che raggruppa i rischi operativi riconducibili ai processi e alle attività del Gruppo, la principale area di rischio riguarda la gestione efficiente del mercato di fornitura e dei flussi di approvvigionamento, ciò anche in considerazione delle caratteristiche di deperibilità, qualità e stagionalità delle materie prime.

I processi produttivi del Gruppo, come del resto tutti i processi dell'industria alimentare, sono esposti al rischio di una potenziale contaminazione sia nei prodotti che negli imballaggi. Questo rischio potrebbe comportare per il Gruppo un costoso ritiro del prodotto dal mercato.

Le procedure di "Richiamo prodotto" che il Gruppo adotta hanno come linee guida la "Sicurezza e la Tutela della Salute dei Consumatori" ed impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi, standard e soluzioni che costituiscano le *best practice* industriali.

La categoria Sistemi e Tecnologie (applicativi e infrastrutture in uso, modalità di gestione delle informazioni, ...) presenta un rischio operativo complessivamente medio/basso con situazioni differenziate tra le diverse SBU del Gruppo. Peraltro, in alcune specifiche realtà sono in corso di svolgimento o attivazione interventi per l'aggiornamento e/o sostituzione dei sistemi attualmente in uso, al fine di uniformare le modalità di gestione delle informazioni e gli standard di sicurezza collegati.

Considerando la categoria dei rischi operativi riconducibili alla Gestione delle risorse umane emerge che la maggior parte delle SBU presenta elementi di rischio sostanzialmente bassi.

## Rischi di natura finanziaria

La politica di gestione di tali rischi è coordinata attraverso linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate dalle principali società operative in apposite *Policy* di Tesoreria per tenere conto delle specificità dei singoli mercati. Le linee guida prescrivono i termini di riferimento entro cui ciascuna società può operare e impongono il rispetto di alcuni parametri. In particolare l'uso di strumenti derivati è riservato a gestire l'esposizione dei flussi monetari, delle poste patrimoniali e dei valori economici alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse, mentre non sono consentite attività di tipo speculativo.

### Rischio di cambio e rischio Paese

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di cambio in ragione della natura della propria attività caratteristica, che è tale per cui acquisti e vendite sono in larga prevalenza denominati nella valuta locale. La copertura del pur limitato rischio di cambio transattivo è effettuata facendo ricorso a semplici strumenti di copertura quali contratti a termine.

Dal punto di vista più prettamente finanziario, la politica del Gruppo prevede che eventuali linee di finanziamento bancario ed eventuali investimenti di liquidità debbano essere denominati nella valuta locale della società interessata, salvo specifiche esigenze da concordare con la Capogruppo. Per quanto riguarda il rischio di cambio avente impatto economico, derivante dalla conversione in valuta locale (e successivamente in euro) dell'indebitamento denominato in dollari statunitensi, esso è prevalentemente localizzato nelle società venezuelane. In ogni caso, la copertura di tale rischio di cambio sarebbe ad oggi impossibile in



quanto il debito delle società venezuelane non è stato ancora oggetto di ristrutturazione. Parmalat ritiene che l'ammontare di 30 milioni di USD sia il massimo "debito sostenibile" da parte delle società venezuelane (si rimanda al Prospetto Informativo pag. 252).

Infine esiste un rischio economico in capo a quelle società del Gruppo che operano in Paesi la cui economia è fortemente dipendente dal settore petrolifero. Infatti, la pressione cui è sottoposto il tasso di cambio della valuta di tali Paesi può tradursi in un aumento dei costi interni dovuti al deprezzamento della valuta, non completamente trasferibile sui prezzi di vendita.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente gestito attraverso semplici strumenti di copertura finanziaria. Per coprire parte della propria esposizione sui finanziamenti a tasso variabile, le controllate australiane e canadesi hanno fatto ricorso a strumenti di copertura del tipo IRS (*Interest Rate Swaps*), accesi in occasione dei rifinanziamenti e previsti dai contratti sottoscritti con le banche finanziatrici. La controllata canadese ha inoltre in essere uno strumento di copertura del tipo "*cross-currency and interest*", che comprende un elemento di copertura anche sul tasso di cambio in relazione alla parte di indebitamento finanziario denominato in US\$.

### **Rischio di prezzo**

Il Gruppo non è esposto a rischio derivante da variazione di prezzo di titoli azionari, in quanto la politica di investimento di liquidità esclude che tali strumenti possano essere detenuti.

### **Rischio di credito**

Non esiste per il Gruppo un significativo rischio di credito in relazione a disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in quanto la liquidità è depositata presso banche con merito creditizio "*investment grade*" nei Paesi in cui ciò risulta possibile, oppure è stata investita in titoli di stato a breve scadenza.

Per quanto riguarda Parmalat S.p.A., tutta la liquidità risiede stabilmente in Italia ed alla data circa il 50% è impiegato in titoli governativi di area euro; la rimanente parte è depositata a termine o prontamente disponibile presso banche dotate di rating quasi esclusivamente "*investment grade superiore*". L'unica controparte non supportata da suddetto rating è una banca a carattere territoriale.

Il rischio di credito commerciale è monitorato a livello di singolo Paese con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. In considerazione della scarsa disponibilità di rating esterno indipendente per la propria base di clienti, ciascuna società implementa procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali.

In ogni caso, la dispersione del portafoglio clienti di Gruppo sui diversi Paesi e all'interno di ciascun Paese implica che il rischio di credito commerciale a livello di Gruppo sia limitato.

### **Rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo è condotta principalmente a livello delle singole società, le quali operano nel rispetto di linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate dalle principali società operative in apposite *Policy* di Tesoreria per tenere conto delle specificità dei singoli mercati.

La Capogruppo è tenuta costantemente informata sull'evoluzione delle previsioni riguardanti la gestione finanziaria delle controllate, in modo da poterle supportare nell'individuazione tempestiva di soluzioni volte a prevenire il verificarsi di tensioni finanziarie. Nel corso del semestre nessuna società controllata ha presentato elementi di tensione finanziaria.

Le ampie disponibilità liquide in essere presso la Capogruppo e la generazione di cassa da gestione operativa a livello di Gruppo sono fattori che, in un contesto internazionale di “*credit crunch*”, garantiscono una sostanziale mitigazione del rischio liquidità.

\*\*\*

La Società e le controllate non detengono azioni di Parmalat S.p.A.

\*\*\*

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. I dettagli delle posizioni sono illustrati nelle note esplicative.

## Aspetti fiscali

Nel primo semestre 2009, l'*effective tax rate* del Gruppo è stato circa il 14%. Per quanto riguarda le società italiane nella determinazione dell'*effective tax rate* si è tenuto conto anche della componente Irap.

Escludendo i proventi da transazioni, l'*effective tax rate* del Gruppo sarebbe circa il 29%.

Per quanto riguarda la capogruppo Parmalat S.p.A., l'*effective tax rate* è stato pari a circa il 7%. Tale aliquota salirebbe al 23% se non si considerano le componenti derivanti da transazioni su revocatorie.

Nel primo semestre 2009, il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono alcune società italiane del Gruppo, non ha prodotto significativi benefici in termini di minori imposte correnti.

Le imposte correnti sul reddito nel primo semestre 2009 sono state pari a circa 43 milioni di euro, di cui 17,5 milioni di euro relative alle società italiane, 10,5 milioni di euro alle società canadesi e 9 milioni di euro alle società operative venezuelane.

A livello di Gruppo, nel primo semestre 2009, l'esborso per imposte sul reddito e altre imposte è stato pari a circa 41 milioni di euro.

Le società italiane del Gruppo hanno versato circa 13,1 milioni di euro. Di questi 12,8 milioni di euro sono stati versati da Parmalat S.p.A..

In Canada, sono state versate imposte per circa 11 milioni di euro.

Le società venezuelane hanno versato circa 9 milioni di euro di imposte.

I versamenti effettuati in Australia nel primo semestre 2009 sono stati pari a 2,5 milioni di euro per imposte sul reddito e 1,5 milioni di euro per altre imposte locali.

## Corporate governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale.

Il modello di *governance* è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Con riferimento al D.Lgs 231/01, dopo l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parmalat S.p.A. nel novembre 2006, la Società ha promosso l'adozione individuale di Modelli organizzativi, da parte delle società controllate italiane, delineando, anche, linee guida di comportamento destinate alle principali realtà estere del Gruppo. In relazione ai Modelli Organizzativi sia di Parmalat S.p.A. che delle controllate italiane sono stati definiti e sono in corso di svolgimento dei piani di interventi di verifica sull'effettiva e adeguata applicazione dei protocolli facenti parte integrante dei Modelli medesimi.

In data 25 luglio 2007 è stato inoltre nominato, ex legge 262/05 e successive modifiche, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In relazione a ciò è in corso di implementazione un progetto specifico teso alla definizione, laddove necessarie, di specifiche procedure operative ex art. 154-bis, comma 5 del TUF. Tali procedure sono oggetto di uno specifico piano di test di conformità presso le principali società del Gruppo in Italia e all'estero.

## Eventi significativi del primo semestre 2009

### Transazioni

Nel corso del primo semestre del 2009, Parmalat ha concluso con alcuni istituti di credito i seguenti accordi transattivi:

- in data 6 febbraio 2009, con il Gruppo Deutsche Bank per un importo di 74 milioni di euro oltre alla prestazione da parte di Deutsche Bank di servizi di Investment Banking per un valore pari a 2,5 milioni di euro;
- in data 6 febbraio 2009, con il Gruppo UBI (Banca Popolare di Bergamo S.p.A., C.B.I. Factor S.p.A. e Banco di Brescia S.p.A.) per un importo complessivo di 11 milioni di euro;
- in data 6 febbraio 2009, con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza (Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. a r. l. e Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.) per un importo complessivo di 5,1 milioni di euro;
- in data 6 febbraio 2009, con il Gruppo di banche e società controllate da Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Gruppo BPER) per un importo complessivo di 12,5 milioni di euro;
- in data 11 febbraio 2009 con Credito Emiliano S.p.A. per un importo complessivo di 10 milioni di euro.
- in data 18 febbraio 2009, con il Gruppo Banco Popolare per un importo complessivo di 24,2 milioni di euro;
- in data 30 marzo 2009, con MPS S.p.A. quale società incorporante Banca Antonveneta S.p.A. per un importo complessivo di 19 milioni di euro;
- in data 17 aprile 2009, con il Gruppo Banca Carige (Banca Carige S.p.A. e Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.) per un importo complessivo di 5,4 milioni di euro;
- in data 20 maggio 2009, con la Cassa di Risparmio Firenze e le sue controllate Centro Factoring S.p.A. e Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) per un importo complessivo di 20 milioni di euro.

Tutti gli accordi transattivi hanno comportato la rinuncia all'insinuazione dell'importo restituito.

### Approvazione della transazione con la Class Action

In data 2 marzo 2009, il Tribunale Federale di New York ha approvato la transazione raggiunta fra Parmalat S.p.A. e la "class action" certificando quest'ultima quale comprensiva di tutti i membri in qualunque parte del mondo e per qualsiasi tipo di domanda nei confronti di Parmalat S.p.A. (e Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria). Per effetto della transazione Parmalat ha assegnato 10,5 milioni di sue azioni in onnicomprensiva e definitiva soddisfazione di qualsiasi pretesa fatta valere contro di essa dalla "classe".

### Procedimento amministrativo contro Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in relazioni ai finanziamenti concessi ex. D. Lgs. 173/1998

Nel febbraio 2008 Parmalat S.p.A. ha impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna - Sezione di Parma - il Decreto prot. n. 351/2007 con cui il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha deliberato di ridurre il contributo già assentito a Parmalat S.p.A. nell'ambito del regime di aiuti in attuazione dell'art. 13, comma 1 D.Lgs. n. 173/1998 dal 50,34% al 40% della spesa riconosciuta (con conseguente impatto negativo sul contributo pari a euro 4.750.254,73). In tale sede, Parmalat S.p.A. ha domandato l'annullamento parziale, previa sospensione, del decreto in oggetto per illegittimità, contraddittorietà, difetto di motivazione, difetto di istruttoria ed eccesso di potere.

In data 26 maggio 2009, con sentenza il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna - Sezione di Parma ha parzialmente accolto il ricorso presentato da Parmalat S.p.A., riconoscendo il diritto al finanziamento al tasso più favorevole relativamente ai lavori che risultavano già effettuati al momento della emanazione del provvedimento ministeriale impugnato.

### Acquisizione di alcune attività nel settore del latte fresco da National Foods

In data 26 giugno 2009, la Commissione Australiana dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Australian Competition and Consumer Commission - ACCC) ha approvato l'acquisto di alcune attività di produzione e lavorazione del latte fresco da National Foods localizzate in New South Wales (NSW) e in South Australia (SA). In base all'accordo, siglato il 20 maggio 2009, Parmalat Food Products Pty Ltd, società interamente controllata da Parmalat S.p.A., acquista un portafoglio di attività nel settore del latte fresco in queste regioni, inclusi gli impianti di produzione di Lidcombe e Clarence Gardens, licenze di

commercializzare marchi e reti di distribuzione nelle zone di NSW, SA e Australian Capital Territory. La vendita e i relativi contratti di licenza marchi avvengono in ottemperanza degli impegni di dismissioni concordati da National Foods con la ACCC in relazione all'acquisizione di Dairy Farmers che ha avuto luogo un anno fa. Le operazioni di produzione rappresentano un fatturato di circa 200 milioni di dollari australiani per l'anno chiuso al 30 giugno 2008 con immobilizzazioni per oltre 60 milioni di dollari australiani a quella data. L'acquisizione prevede un pagamento cassa di circa 70 milioni di dollari australiani, con aggiustamenti e assunzione di certi obblighi, come consueto in questo tipo di operazioni.

## **Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2009**

### **Transazioni**

Dopo il 30 giugno 2009, Parmalat ha concluso con alcuni istituti di credito i seguenti accordi transattivi:

- in data 6 luglio 2009 con Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. per un importo complessivo di 4,2 milioni di euro;
- in data 6 luglio 2009 con Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna per un importo complessivo di 0,5 milioni di euro;
- in data 28 luglio 2009 con Bank of America per un importo complessivo di 98,5 milioni di dollari, transazione subordinata al verificarsi della concessione del "Contribution Bar" da parte del Tribunale Federale di New York.

### **Acquisizione di alcune attività nel settore del latte fresco da National Foods**

In data 27 luglio 2009 è stato completato il trasferimento da National Foods delle attività di produzione e lavorazione del latte fresco localizzate in New South Wales (NSW) e in South Australia (SA) in base all'accordo siglato il 20 maggio 2009, approvato dalla Commissione Australiana dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato.

## Prevedibile evoluzione della gestione

Non si hanno motivi per modificare la *guidance* che prevede, a cambi costanti, i ricavi netti in crescita del 2-4% ed un EBITDA compreso fra i 310 e i 320 milioni di euro visti i risultati e il contesto di riferimento sia macroeconomico che competitivo.







**Gruppo Parmalat**  
**Prospetti contabili al 30 giugno 2009**



## Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Note	(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.765,8</b>	<b>1.698,7</b>
(1)	Avviamento	437,6	425,1
(2)	Marchi a vita utile non definita	540,3	518,2
	Altre attività immateriali	51,8	55,9
(3)	Immobili, impianti e macchinari	675,9	646,3
	Partecipazioni	3,8	3,9
	Altre attività finanziarie	5,7	4,5
	Attività per imposte anticipate	50,7	44,8
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.656,8</b>	<b>2.652,9</b>
(4)	Rimanenze	379,8	333,6
(5)	Crediti commerciali	462,7	465,5
(6)	Altre attività correnti	192,6	246,2
(7)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	462,9	901,2
(8)	Attività finanziarie correnti	1.158,8	706,4
(9)	<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>0,9</b>	<b>18,2</b>
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.423,5</b>	<b>4.369,8</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.981,1</b>	<b>2.842,1</b>
(10)	Capitale sociale	1.702,9	1.687,4
(11)	Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	178,0	193,2
	Altre riserve e risultati di periodi precedenti:		
(12)	- Riserva da differenza di traduzione	(94,5)	(148,1)
	- Azioni sottoscritte per esercizio dei warrant	0,0	0,0
	- Riserva da Cash Flow Hedge	(2,0)	(2,2)
(13)	- Altre	923,5	543,8
	Acconto sul dividendo	0,0	(130,0)
(14)	Utile del periodo	247,8	673,1
	<b>Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>	<b>2.955,7</b>	<b>2.817,2</b>
(15)	<b>Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza</b>	<b>25,4</b>	<b>24,9</b>
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>635,5</b>	<b>615,1</b>
(16)	Passività finanziarie	266,5	261,9
	di cui verso parti correlate	1,1	1,2
(17)	Passività per imposte differite	161,6	150,3
	Fondi relativi al personale	94,6	87,1
(18)	Fondo per rischi ed oneri	105,0	106,1
	Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	7,8	9,7
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>806,5</b>	<b>902,5</b>
(16)	Passività finanziarie	225,2	236,9
	di cui verso parti correlate	5,0	5,0
(19)	Debiti commerciali	434,7	469,9
(20)	Altre passività correnti	130,3	125,1
	di cui verso parti correlate		0,3
(21)	Debiti per imposte sul reddito	16,3	70,6
(9)	<b>Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita</b>	<b>0,4</b>	<b>10,1</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>4.423,5</b>	<b>4.369,8</b>

## Conto economico consolidato

Note	(in milioni di euro)	I Semestre 2009	I Semestre 2008
<b>(22)</b>	<b>RICAVI</b>	<b>1.860,9</b>	<b>1.916,0</b>
	Fatturato netto	1.848,0	1.902,4
	Altri ricavi	12,9	13,6
(23)	Costo del venduto	(1.430,6)	(1.564,8)
(23)	Spese commerciali	(204,8)	(212,4)
	<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1
(23)	Spese generali	(110,6)	(116,7)
	Altri proventi ed oneri:		
(24)	- Spese legali su <i>litigations</i>	(6,1)	(27,1)
(25)	- Altri proventi e oneri	179,7	448,0
	<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>288,5</b>	<b>443,0</b>
(26)	Proventi finanziari	25,5	39,8
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0,2	
(26)	Oneri finanziari	(21,7)	(27,7)
	Altri proventi e oneri su partecipazioni	3,2	(0,8)
	<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>295,5</b>	<b>454,3</b>
(27)	Imposte sul reddito del periodo	(46,3)	(27,4)
	<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>249,2</b>	<b>426,9</b>
	Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
	<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>249,2</b>	<b>426,9</b>
	(Utile)/perdita di terzi	(1,4)	(1,9)
	Utile/(perdita) di gruppo	247,8	425,0
	<b>Attività in funzionamento:</b>		
	<b>Utile per azione base</b>	<b>0,1463</b>	<b>0,2558</b>
	<b>Utile per azione diluito</b>	<b>0,1441</b>	<b>0,2491</b>

## Conto economico complessivo consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2009	I Semestre 2008
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>249,2</b>	<b>426,9</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Variazione <i>fair value</i> derivati al netto dell'effetto fiscale	0,2	0,1
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera	56,6	(47,1)
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni	(3,2)	-
<b>Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>53,6</b>	<b>(47,0)</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo (A) + (B)</b>	<b>302,8</b>	<b>379,9</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo attribuibile a:</b>		
- terzi	(1,2)	(1,5)
- gruppo	301,6	378,4

## Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2009	I Semestre 2008
<b>ATTIVITA' DEL PERIODO</b>		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	249,2	426,9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	46,7	119,0
Accantonamenti	78,1	70,6
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12,8	22,5
(Proventi)/Oneri non monetari	(14,2)	(33,4)
(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(0,4)	(0,8)
Dividendi incassati	(1,4)	-
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	(181,7)	(437,9)
Spese legali su <i>litigations</i>	6,1	27,1
<b>Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>195,2</b>	<b>194,0</b>
<i>Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:</i>		
Capitale circolante operativo	(52,1)	(63,5)
Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(38,8)	(83,0)
Altre attività / Altre passività e Fondi	(24,3)	(39,9)
<b>Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi</b>	<b>(115,2)</b>	<b>(186,4)</b>
<b>FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL PERIODO</b>	<b>80,0</b>	<b>7,6</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti		
- <i>Immateriali</i>	(2,5)	(2,1)
- <i>Materiali</i>	(34,7)	(60,6)
- <i>Finanziari</i>	(0,3)	(0,1)
- <i>Partecipazioni</i>	-	(0,2)
Acquisto quota terzi	-	(0,3)
Dismissioni e altri incassi minori	3,0	5,2
<b>FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(34,5)</b>	<b>(58,1)</b>
<b>TRANSAZIONI</b>	<b>181,4</b>	<b>437,9</b>
<b>SPESE LEGALI SU LITIGATIONS</b>	<b>(18,6)</b>	<b>(28,8)</b>
<b>IMPOSTE PAGATE SU TRANSAZIONI</b>	<b>-</b>	<b>(89,6)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	3,5	85,5
Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compreso leasing finanziari)	(38,9)	(114,5)
Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(452,2)	(162,1)
Pagamento dividendi	(163,8)	(262,1)
Esercizio <i>warrant</i>	0,3	6,4
<b>FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(651,1)</b>	<b>(446,8)</b>
<b>Effetto della variazione dell'area di consolidamento</b>	<b>-</b>	<b>(4,3)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO</b>	<b>(442,8)</b>	<b>(182,1)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO</b>	<b>901,2</b>	<b>852,9</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06</b>	<b>(442,8)</b>	<b>(182,1)</b>
<b>Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere</b>	<b>4,5</b>	<b>(8,5)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO</b>	<b>462,9</b>	<b>662,3</b>
"Interessi finanziari netti" incassati pari a 4,7 milioni di euro		

## Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Altre riserve e risultati di periodi precedenti												
	Capitale sociale	Riserva convertibile in capitale sociale <sup>1</sup>	Riserva legale	Riserva per dividendo opposizioni e condizionali	Riserva da differenza di traduzione	Azioni sottoscritte per esercizio warrant	Riserva da Cash Flow Hedge	Altre <sup>2</sup>	Acconto sul dividendo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2008</b>	<b>1.652,4</b>	<b>221,5</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>(27,2)</b>	-	<b>0,2</b>	<b>131,2</b>		<b>673,4</b>	<b>2.659,6</b>	<b>25,7</b>	<b>2.685,3</b>
Utile del periodo										425,0	425,0	1,9	426,9
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					(46,7)						(46,7)	(0,4)	(47,1)
Variazione fair value derivati							0,1				0,1	-	0,1
<b>Utile complessivo del periodo</b>	-	-	-	-	<b>(46,7)</b>	-	<b>0,1</b>	-	-	<b>425,0</b>	<b>378,4</b>	<b>1,5</b>	<b>379,9</b>
Aumento di capitale da riserva convertibile	8,7	(8,7)									-	-	-
Esercizio dei warrants	6,4										6,4	-	6,4
Destinazione del risultato 2007			27,7	21,7				358,9		(408,3)	-	-	-
Dividendi 2007										(265,1)	(265,1)	(2,1)	(267,2)
Acquisto di quote da terzi											-	(0,2)	(0,2)
<b>Saldo al 30 giugno 2008</b>	<b>1.667,5</b>	<b>212,8</b>	<b>31,9</b>	<b>25,6</b>	<b>(73,9)</b>	-	<b>0,3</b>	<b>490,1</b>	-	<b>425,0</b>	<b>2.779,3</b>	<b>24,9</b>	<b>2.804,2</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.687,4</b>	<b>193,2</b>	<b>31,9</b>	<b>21,7</b>	<b>(148,1)</b>	-	<b>(2,2)</b>	<b>490,2</b>	<b>(130,0)</b>	<b>673,1</b>	<b>2.817,2</b>	<b>24,9</b>	<b>2.842,1</b>
Utile del periodo										247,8	247,8	1,4	249,2
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					56,8						56,8	(0,2)	56,6
Variazione fair value derivati							0,2				0,2	-	0,2
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni					(3,2)						(3,2)	-	(3,2)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	-	-	-	-	<b>53,6</b>	-	<b>0,2</b>	-	-	<b>247,8</b>	<b>301,6</b>	<b>1,2</b>	<b>302,8</b>
Aumento di capitale da riserva convertibile	15,2	(15,2)									-	-	-
Esercizio dei warrants	0,3										0,3	-	0,3
Destinazione del risultato 2008			30,8	4,8				344,7		(380,3)	-	-	-
Dividendi 2008										130,3	(292,8)	(1,3)	(163,8)
Dividendi ad azionisti opposenti assegnatari				(0,6)						(0,3)	(0,9)	-	(0,9)
Acquisto di quote da terzi											-	0,6	0,6
<b>Saldo al 30 giugno 2009</b>	<b>1.702,9</b>	<b>178,0</b>	<b>62,7</b>	<b>25,9</b>	<b>(94,5)</b>	-	<b>(2,0)</b>	<b>834,9</b>	-	<b>247,8</b>	<b>2.955,7</b>	<b>25,4</b>	<b>2.981,1</b>

<sup>1</sup> Per opposizioni e insinuazioni tardive

<sup>2</sup> Limitatamente all'importo di 65.723 migliaia di euro (35.141 migliaia di euro delibera Assemblea del 29 aprile 2007 e 30.582 migliaia di euro delibera Assemblea del 9 aprile 2008), la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva

## Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

### Premessa

Parmalat S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via delle Nazioni Unite 4, Collecchio (Parma), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa italiana. Parmalat S.p.A. e le sue controllate sono un gruppo alimentare a strategia multinazionale operante in 17 paesi del mondo ed in 5 regioni (Europa, Nord America, Centro e Sud America, Africa e Australia). Il Gruppo vanta un portafoglio ricco ed articolato su tre segmenti: *Latte* (UHT, pastorizzato, condensato, in polvere, aromatizzato, panna e besciamella), *Derivati del Latte* (yogurt, latte fermentato, dessert, formaggi, burro) e *Bevande Base Frutta* (succhi, nettari e tè).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è redatto in euro, moneta di riferimento della Capogruppo Parmalat S.p.A. E' costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico e dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo schema utilizzato per la predisposizione della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto corrisponde a quello presentato nel bilancio annuale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 marzo 2005 e prorogato per il periodo 2008-2013. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 30 luglio 2009.

### Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Parmalat è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi e metodi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e il presente documento deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

I principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2009 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

*IFRS 8 – Settori operativi.* Tale principio sostituisce lo *IAS 14* e richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management dell'Alta Direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, ma solo l'incremento nel numero dei settori presentati.

*Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio.* La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("*comprehensive income*") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*).



Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i soggetti terzi in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

*Modifiche allo IAS 23 – Oneri finanziari.* La nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (c.d. *qualifying asset*) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita. E' stata pertanto eliminata la possibilità di rilevare tali oneri a conto economico per competenza. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun impatto all'interno del Gruppo.

*IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.* Regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'impatto derivante dall'applicazione di detta interpretazione sul bilancio consolidato non è risultato significativo.

I seguenti principi contabili ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 ed adottati dalla Commissione Europea disciplinano invece fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- *Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*
- *Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS")*
- *IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili*
- *IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.*

Il Gruppo ha adottato in via anticipata, con effetto 1° gennaio 2009, la versione aggiornata dell'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali* e dello *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. La nuova versione dell'*IFRS 3* prevede tra l'altro l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di *business combination*, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali ("*contingent consideration*") nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del *goodwill* derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza ("*full goodwill method*"). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il *fair value* alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello *IAS 27* prevede tra l'altro che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo e che non determinano una perdita del controllo stesso, sono rilevati a patrimonio netto. Nel caso in cui la cessione delle quote di partecipazioni detenute determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Si precisa inoltre che, fatta eccezione per la versione aggiornata dell'*IFRS 3* e dello *IAS 27*, non sono stati adottati in via anticipata i principi contabili omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 30 giugno 2009.

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate

ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

### **Stagionalità dell'attività**

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

### **Aggregazioni aziendali**

In data 20 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto di alcune attività di produzione e lavorazione del latte fresco da National Foods localizzate in New South Wales e in South Australia. In base a tale accordo, Parmalat Food Products Pty Ltd, società interamente controllata da Parmalat S.p.A., ha acquistato un portafoglio di attività nel settore del latte fresco in queste regioni, inclusi gli impianti di produzione di Lidcombe e Clarence Gardens, licenze di commercializzare marchi e reti di distribuzione nelle zone di New South Wales, South Australia e Australian Capital Territory.

L'acquisto è stato approvato dalla Commissione Australiana dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato in data 26 giugno 2009. Il trasferimento delle attività è stato completato in data 27 luglio 2009.

L'acquisizione ha comportato un pagamento cassa di circa 70 milioni di dollari australiani, con aggiustamenti e assunzione di certi obblighi.

I costi correlati all'acquisizione sono stati pari a 2,4 milioni di dollari australiani e sono stati classificati alla voce "Altri proventi e oneri" del conto economico consolidato.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari per la valutazione delle attività e passività acquisite, alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non è stato possibile effettuare un'allocazione provvisoria del prezzo pagato alle attività e passività acquisite. Il valore stimato delle attività nette alla data di acquisizione è di circa 65 milioni di dollari australiani.

## Area di consolidamento

Le partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A. sono riportate nelle tavole allegate. Di seguito si riportano i criteri seguiti nel processo di consolidamento delle partecipazioni di cui sopra. L'area di consolidamento al 30 giugno 2009 comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle imprese italiane ed estere nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale in quanto è venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della partecipata al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività:

- le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali è in corso una autonoma procedura concorsuale locale, nonché eventuali società da queste controllate. In tale ambito rientrano:
  - le società assoggettate alla procedura di Amministrazione Straordinaria Parmalat Molkerei GmbH in A.S. (Germania), Deutsche Parmalat GmbH in A.S. (Germania), Dairies Holding International BV in A.S. (Olanda) e Olex sa in A.S. (Lussemburgo): per tali società è in fase di ultimazione la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi di legge.

Queste società sono riportate nell'elenco delle partecipazioni del Gruppo in quanto lo stesso è titolare del relativo pacchetto azionario. Tuttavia ad oggi non si prevede che dalla chiusura delle singole procedure si abbia un rinvenimento totale o parziale della partecipazione in tali società; non si ritiene neppure probabile che possano derivare passività a carico di Parmalat S.p.A. né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura dei relativi deficit patrimoniali.

- Le società destinate alla liquidazione nelle forme e nei modi più opportuni ovvero Wishaw Trading Sa (Uruguay): si ritiene non probabile che possano derivare passività a carico del Gruppo né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura di tali deficit patrimoniali. Con riferimento a Wishaw Trading SA, le passività all'1 gennaio 2004 sono pari a euro 338,3 milioni. Risultano ammessi alle liste dei creditori chirografari crediti per un ammontare pari a euro 47,4 milioni mentre sono stati esclusi crediti pari a euro 253,6 milioni; a fronte di tale esclusione i creditori hanno proposto opposizione e per la parte per la quale Parmalat S.p.A. ha ritenuto probabile il rischio di soccombenza, un importo, ridotto per la falcidia concordataria e pari a euro 17,6 milioni, è stato inserito fra le "Riserve convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive". Sulla base di pareri giuridici ricevuti, Parmalat S.p.A. ha appreso la vigenza in Uruguay di una normativa che prevede la responsabilità personale dei soci di una società locale a responsabilità limitata a determinate condizioni. In particolare il principio della responsabilità limitata può essere sconosciuto quando la società è stata utilizzata (i) in frode alla legge, (ii) al fine di violare l'ordine pubblico, (iii) con frode per danneggiare i diritti di soci o di terzi. Pur non potendo escludere che i comportamenti posti in essere sotto la precedente gestione possano eventualmente determinare l'estensione di responsabilità ad altre società del Gruppo Parmalat, Parmalat S.p.A. – tenuto conto dell'art. 4-bis, comma 10, della Legge Marzano che ribadisce il principio generale di cui all'art. 135 della Legge Fallimentare per il quale il Concordato approvato è obbligatorio per tutti i creditori anteriori all'apertura della procedura concorsuale e produce i suoi effetti obbligatori anche nei confronti di coloro che non hanno presentato domanda di ammissione al passivo – ritiene che, ove mai fossero definitivamente accertati l'esistenza e l'importo del credito nei propri confronti in relazione a Wishaw Trading SA, il relativo creditore sarebbe un creditore chirografario per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di AS delle Società Oggetto del Concordato, ed avrebbe diritto unicamente ad ottenere azioni e warrant della Parmalat S.p.A. in applicazione della falcidia concordataria, così come previsto dal punto 7.8 della Proposta di Concordato.
- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto che sono in liquidazione volontaria nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi, ovvero:

- Parmalat International SA (Svizzera);
  - PRM Administração e Participação do Brasil (Brasile);
  - Swojas Energy Foods Limited (India).
- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali sia venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i benefici della relativa attività nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi ovvero:
    - Airetcal SA (Uruguay);
    - Lacteos Americanos Lactam SA (Costa Rica);
    - Parmalat Chile SA (Cile);
    - Parmalat (Zhaodong) Dairy Corp. Ltd (Cina);
    - Dalmata Due S.r.l. (Italia).

Per tutte le società escluse dall'area di consolidamento integrale si è provveduto a:

- azzerare il valore di carico delle partecipazioni, fatta eccezione per 0,3 milioni di euro (0,1 milioni verso Parmalat International SA e 0,2 milioni verso Dalmata Due S.r.l.);
- svalutare interamente i crediti che altre società del gruppo vantavano verso le stesse;
- iscrivere un fondo rischi a fronte dei debiti garantiti da società del gruppo;
- mantenere nell'indebitamento finanziario, i debiti delle società del gruppo verso le stesse.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Attualmente il Gruppo mantiene rapporti con:

- alcune imprese delle quali detiene la maggioranza delle azioni ma che sono sottratte al controllo del Gruppo e pertanto sono escluse dall'area di consolidamento integrale come già precisato nel paragrafo "Area di consolidamento".

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2009					
Società	Paese	Crediti commerciali <sup>1</sup>	Crediti finanziari <sup>1</sup>	Altri crediti <sup>1</sup>	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
PPL Participações Ltda	Brasile					3,8	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
<b>Totali</b>		-	-	-	-	<b>6,1</b>	-

<sup>1</sup> al netto del fondo svalutazione

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2008					
Società	Paese	Crediti commerciali <sup>1</sup>	Crediti finanziari <sup>1</sup>	Altri crediti <sup>1</sup>	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
PPL Participações Ltda	Brasile					3,9	0,3
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
<b>Totali</b>		-	-	-	-	<b>6,2</b>	<b>0,3</b>

<sup>1</sup> al netto del fondo svalutazione

I costi e ricavi, suddivisi per natura, e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel periodo, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		I Semestre 2009				
Società	Paese	Fatturato netto e altri ricavi	Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	Prov. Finanziari	Costi di acquisto e servizi	Svalutazione crediti
Parmalat International sa				0,2		
<b>Totali</b>		-	-	<b>0,2</b>	-	-

<i>(in milioni di euro)</i>		I Semestre 2008				
Società	Paese	Fatturato netto e altri ricavi	Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	Prov. Finanziari	Costi di acquisto e servizi	Svalutazione crediti
Lacteos Americanos Lactam sa						0,1
<b>Totali</b>		-	-	-	-	<b>0,1</b>

- alcune imprese attualmente nel portafoglio di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S e Parmalat S.p.A. in A.S.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		<b>30.06.2009</b>					
<b>Società</b>	<b>Paese</b>	<b>Crediti commerciali<sup>1</sup></b>	<b>Crediti finanziari<sup>1</sup></b>	<b>Altri crediti<sup>1</sup></b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Altri debiti</b>
Eliair S.r.l. in A.S.	Italia		4,6	0,3			
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4	0,2			
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		3.432,0 <sup>2</sup>			1,8	
Bonlat Financing Corporation	Cayman		788,0 <sup>2</sup>			1,7	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			3,0			
<b>Totali</b>		<b>-</b>	<b>4.285,0</b>	<b>3,5</b>	<b>-</b>	<b>3,5</b>	<b>-</b>

<sup>1</sup> al lordo del fondo svalutazione      <sup>2</sup> importi integralmente svalutati

<i>(in milioni di euro)</i>		<b>31.12.2008</b>					
<b>Società</b>	<b>Paese</b>	<b>Crediti commerciali<sup>1</sup></b>	<b>Crediti finanziari<sup>1</sup></b>	<b>Altri crediti<sup>1</sup></b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Altri debiti</b>
Eliair S.r.l. in A.S.	Italia		4,6	0,3			
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4	0,2			
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		3.432,0 <sup>2</sup>			1,8	
Bonlat Financing Corporation	Cayman		788,0 <sup>2</sup>			1,8	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			3,0			
<b>Totali</b>		<b>-</b>	<b>4.285,0</b>	<b>3,5</b>	<b>-</b>	<b>3,6</b>	<b>-</b>

<sup>1</sup> al lordo del fondo svalutazione      <sup>2</sup> importi integralmente svalutati

Pur non ritenendo che ricorrano i requisiti previsti, si segnala infine che in ragione della composizione dell'azionariato di Parmalat S.p.A. formatosi a seguito dell'approvazione della Proposta di Concordato, il Gruppo intrattiene anche rapporti di natura commerciale e finanziaria con numerosi ex creditori delle società. I rapporti anche con queste controparti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società.

Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo Parmalat S.p.A..

Il Gruppo infine ha avviato una serie di azioni legali contro alcuni ex creditori delle società in Amministrazione Straordinaria i cui dettagli sono riportati nel capitolo Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009.

### **Incidenza percentuale rapporti con parti correlate**

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Attivo Consolidato</b>	<b>Passivo Consolidato</b>	<b>Disponibilità Finanziarie Nette</b>	<b>Proventi finanziari</b>
Totale Consolidato	4.423,5	1.442,4	1.130,0	25,5
Di cui verso parti correlate	-	6,1	(6,1)	0,2
<b>Incidenza percentuale</b>	<i>n.s.</i>	<i>0,4</i>	<i>n.s.</i>	<i>0,8</i>

## Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo

### (1) Avviamento

La voce “Avviamento” è pari ad euro 437,6 milioni di euro. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Avviamento</b>
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>539,9</b>
- svalutazioni (-)	(61,4)
- differenze cambio da conversione	(13,7)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>464,8</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>425,1</b>
- differenze cambio da conversione	12,5
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>437,6</b>

L'avviamento è stato allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (“*cash generating unit*”) che, tenuto conto della struttura organizzativa del Gruppo e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività, sono state identificate con le aree geografiche, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'*IFRS 8*. L'allocazione dell'avviamento non si è modificata a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 8*.

Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Parmalat S.p.A.	184,0	184,0
Parmalat Canada Inc.	111,1	106,4
Parmalat Australia Ltd	57,1	48,9
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	41,7	41,7
Parmalat Portugal Produtos Alimentares Ltda	34,2	34,2
Altre minori	9,5	9,9
<b>Totale</b>	<b>437,6</b>	<b>425,1</b>

L'avviamento ai sensi dello *IAS 36* non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (“*impairment test*”) con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dell'avviamento.

## (2) Marchi a vita utile non definita

La voce "Marchi a vita utile non definita" è pari ad euro 540,3 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Marchi a vita utile non definita</b>
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>612,1</b>
- svalutazioni (-)	(11,2)
- differenze cambio da conversione	(30,5)
<b>Valori al al 30.06.2008</b>	<b>570,4</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>518,2</b>
- altri movimenti	(2,1)
- differenze cambio da conversione	24,2
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>540,3</b>

Nel corso del periodo il Gruppo ha provveduto a rivedere la vita utile del marchio *Kyr*. Tale marchio (pari a 2,1 milioni di euro), in seguito ad un cambiamento di strategia, non possiede più i requisiti per la classificazione a vita utile indefinita, di conseguenza, è stato riclassificato nella categoria "Marchi a vita utile definita" ed ammortizzato lungo la residua vita utile stimata (4 anni).

La voce "Marchi a vita utile non definita" pari ad euro 540,3 milioni, include i seguenti marchi:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Parmalat	160,8	157,9
Beatrice (Canada)	72,5	69,4
Lactantia (Canada)	59,8	57,3
Pauls (Australia)	41,4	35,4
Santàl	40,1	40,4
Black Diamond (Canada)	27,1	26,0
Centrale del Latte di Roma (Italia)	26,1	26,1
Astro (Canada)	20,0	19,2
Chef (Italia)	16,2	16,2
Bonnita (Sudafrica)	13,0	10,8
Altre minori	63,3	59,5
<b>Totale</b>	<b>540,3</b>	<b>518,2</b>

I marchi a vita utile non definita ai sensi dello IAS 36 non sono soggetti ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore ("*impairment test*") con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dei marchi a vita utile non definita.



### (3) Immobili, impianti e macchinari

La voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è pari ad euro 675,9 milioni. La composizione e le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso e acconti	Totale
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>117,9</b>	<b>218,8</b>	<b>233,1</b>	<b>10,7</b>	<b>36,6</b>	<b>61,1</b>	<b>678,2</b>
- uscita area di consolidamento (-)	(11,7)	(7,7)	(10,2)	(0,3)	(0,5)		(30,4)
- acquisizioni	0,9	6,7	15,4	0,6	5,1	31,9	60,6
- alienazioni (-)	(0,7)	(1,3)	(1,2)	(0,1)	(0,7)		(4,0)
- ammortamenti (-)		(6,2)	(21,9)	(1,5)	(6,1)		(35,7)
- altri movimenti	1,5	10,3	23,9	0,9	2,7	(40,0)	(0,7)
- differenze cambio da conversione	(1,5)	(5,6)	(12,2)		(2,2)	(3,4)	(24,9)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>106,4</b>	<b>215,0</b>	<b>226,9</b>	<b>10,3</b>	<b>34,9</b>	<b>49,6</b>	<b>643,1</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>100,7</b>	<b>206,5</b>	<b>242,0</b>	<b>9,9</b>	<b>33,5</b>	<b>53,7</b>	<b>646,3</b>
- acquisizioni		1,4	8,0	0,2	3,1	22,0	34,7
- alienazioni (-)	(0,3)	(0,1)	(0,1)		(0,3)		(0,8)
- ammortamenti (-)		(5,9)	(21,8)	(1,6)	(6,8)		(36,1)
- altri movimenti	11,3	(4,4)	23,3	0,7	1,9	(32,8)	-
- riclassifiche da attività destinate alla vendita	3,4	0,4					3,8
- differenze cambio da conversione	3,7	7,3	11,4	0,5	2,5	2,6	28,0
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>118,8</b>	<b>205,2</b>	<b>262,8</b>	<b>9,7</b>	<b>33,9</b>	<b>45,5</b>	<b>675,9</b>

Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione.

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita di 3,8 milioni di euro si riferiscono ad un edificio adiacente allo stabilimento di South Brisbane (Australia) adibito a magazzino che a seguito di un processo di ristrutturazione operativa è risultato essere inutilizzato. La controllata australiana, già nel corso del 2007, si era attivamente impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e aveva avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Tuttavia non essendosi concretizzate nel corso del periodo le condizioni per completare il processo di dismissione, l'attività è stata riclassificata alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in locazione finanziaria sono pari ad euro 11,0 milioni e sono così suddivisi:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008
Impianti e macchinari	5,5	5,4
Altri beni	5,5	6,4
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria</b>	<b>11,0</b>	<b>11,8</b>

#### (4) Rimanenze

Ammontano a 379,8 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2008 pari a 46,2 milioni di euro.

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	119,5	104,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16,1	14,8
Prodotti finiti e merci	248,8	220,3
Acconti	3,5	3,4
Fondo svalutazione magazzino	(8,1)	(9,0)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>379,8</b>	<b>333,6</b>

Tale variazione è principalmente dovuta:

- per 19,6 milioni di euro a maggiori giacenze di formaggio e altri prodotti finiti, nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del *business* che vede, nel primo semestre, un aumento della produzione di formaggio e altri prodotti finiti a cui si contrappone, nella seconda parte dell'anno, un aumento delle vendite. In particolare tale incremento riguarda le vendite di burro e latte in polvere alla *Canadian Dairy Commission* (CDC) realizzate con patto di riacquisto a termine. In Canada infatti la CDC – l'ente governativo che sovrintende la distribuzione e la gestione delle quote latte nell'industria di trasformazione – al fine di mitigare i citati problemi di stagionalità, si impegna ad assorbire le temporanee eccedenze delle varie industrie. A tale specifico incremento è correlato un debito commerciale di pari importo che evidenzia la citata condizione di riacquisto;
- per 16,6 milioni di euro alle maggiori importazioni di latte in polvere e concentrati di frutta, effettuati dalla controllata venezuelana nel mese di giugno, allo scopo di sostenere la maggior produzione prevista nei mesi successivi;
- per 11,9 milioni di euro al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

#### (5) Crediti commerciali

Ammontano a 462,7 milioni di euro in diminuzione di 2,8 milioni di euro rispetto ai 465,5 milioni di dicembre 2008.

I "Crediti verso clienti" pari a 462,7 milioni di euro, sono al netto del "Fondo Svalutazione Crediti" di 173,3 milioni di euro. Tale fondo ha subito nel corso dei semestri 2008 e 2009 le seguenti movimentazioni:

<i>(in milioni di euro)</i>	
<b>Valori al 01.01.08</b>	<b>162,8</b>
- uscita area di consolidamento (-)	(3,7)
- incrementi	3,5
- utilizzi (-)	(3,4)
- altri movimenti	4,2
- differenze cambio da conversione	(0,8)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>162,6</b>
<b>Valori al 01.01.09</b>	<b>165,8</b>
- incrementi	8,7
- utilizzi (-)	(2,0)
- altri movimenti	0,1
- differenze cambio da conversione	0,7
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>173,3</b>

## (6) Altre attività correnti

Ammontano a 192,6 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2008 pari a 53,6 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Crediti verso l'erario per IVA	69,9	63,7
Crediti verso l'erario per anticipi d'imposta	34,4	73,0
Crediti d'imposta su dividendi	38,2	38,2
Altri crediti verso l'erario	6,4	22,1
Altri crediti diversi	24,7	31,2
Crediti per transazioni su <i>litigations</i>	1,8	2,2
Ratei e risconti attivi	17,2	15,8
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>192,6</b>	<b>246,2</b>

Tale variazione è principalmente dovuta all'utilizzo di crediti per imposta sul reddito e ritenute d'acconto subite sulla liquidità investita a compensazione dei debiti per imposte sul reddito per 82,5 milioni di euro a cui si contrappone il pagamento di anticipi di imposta per 24,1 milioni di euro.

## (7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e gli investimenti in attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi dalla data d'acquisto, ammontano a 462,9 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2008 pari a 438,3 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
- Depositi bancari e postali	390,4	587,4
- Denaro e valori in cassa	1,5	1,3
- Buoni Ordinari del Tesoro	63,8	310,6
- Attività finanziarie	7,2	1,9
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>462,9</b>	<b>901,2</b>

I Depositi bancari e postali, pari ad euro 390,4 milioni, si riferiscono a depositi effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito.

Le Attività finanziarie, pari ad euro 7,2 milioni, si riferiscono a depositi a scadenza.

La diminuzione delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di 438,3 milioni di euro è principalmente dovuta all'impiego in attività fruttifere a breve termine altamente liquidabili di quanto incassato dalla gestione operativa e dalle transazioni su *litigations*; in parte compensata dal pagamento di dividendi per 163,8 milioni di euro.

Non esistono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti da parte del Gruppo.

## (8) Attività finanziarie correnti

Ammontano a 1.158,8 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2008 pari a 452,4 milioni di euro:

(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008
- Buoni Ordinari del Tesoro	480,3	331,3
- Certificati di Credito del Tesoro	50,0	-
- <i>Bund</i>	75,2	-
- Buoni del Tesoro Pluriennali	-	114,0
- Depositi bancari a termine	543,1	245,0
- Ratei maturati	3,9	4,4
- Strumenti derivati	1,0	3,9
- Altre attività finanziarie la cui scadenza originaria supera i tre mesi ma è inferiore a dodici	5,3	7,8
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>	<b>1.158,8</b>	<b>706,4</b>

L'aumento di 452,4 milioni di euro è principalmente dovuto all'impiego in attività fruttifere di quanto incassato dalla gestione operativa e dalle transazioni su *litigations*.

## (9) Attività destinate alla vendita e Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita

Le voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita" pari rispettivamente ad euro 0,9 milioni e 0,4 milioni si riferiscono allo stabilimento venezuelano di Barquisimeto per il quale, nel corso del 2007, era stata sottoscritta una lettera di intenti per la vendita ad una società statale. Nel corso del periodo, pur non essendosi concluso il processo di vendita, il compratore ha continuato a manifestare la propria intenzione di comprare lo stabilimento. Per tale motivo il management della controllata venezuelana non ha interrotto la trattativa di vendita, pur avendo ricevuto ulteriori offerte di acquisto. Al 31 dicembre 2008 inoltre è stata iscritta una passività relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti prima della cessione dello stabilimento, pari a 0,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 le voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita" includevano anche:

- il ramo di azienda sito in Lodi relativo alla produzione e commercializzazione di prodotti lattiero - caseari ed avente ad oggetto beni immobili e diritti su beni immobili, beni mobili, disponibilità liquide, marchi e magazzino nonché debiti verso dipendenti e fondo oneri e rischi ristrutturazione. Il contratto di cessione è stato perfezionato il giorno 23 dicembre 2008, con efficacia il 1 gennaio 2009;
- un edificio adiacente allo stabilimento di South Brisbane (Australia) adibito a magazzino che a seguito di un processo di ristrutturazione operativa è risultato essere inutilizzato. La controllata australiana, già nel corso del 2007, si era attivamente impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e aveva avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Tuttavia non essendosi concretizzate nel corso del periodo le condizioni per completare il processo di dismissione, l'attività è stata riclassificata alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

## Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto

Al 30 giugno 2009 il valore del Patrimonio Netto del Gruppo ammonta a 2.955,7 milioni di euro.

### (10) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.702.879.840 e, rispetto al 31 dicembre 2008, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 15.214.791; (ii) per l'esercizio di *warrant* per euro 267.792.

La variazione rispetto al 2008 del numero delle azioni in circolazione (valore nominale unitario di 1 euro) è rappresentato nella seguente tabella:

	Numero azioni
<b>Azioni in circolazione all'inizio del periodo</b>	<b>1.687.397.257</b>
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve)	15.214.791
Azioni emesse per esercizio <i>warrant</i>	267.792
<b>Azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>1.702.879.840</b>

### Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 2.025 milioni di euro, come dalla tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste	238,9
- Aumento riservato a creditori aventi proposto insinuazioni tardive	150,0
<b>Totale aumenti riservati ai creditori</b>	<b>1.930,0</b>
- Azioni a servizio dell'esercizio <i>warrant</i>	95,0
<b>Totale aumento di capitale</b>	<b>2.025,0</b>

Al 30 giugno 2009, come precedentemente descritto, il capitale sociale risulta pari a 1.702,9 milioni di euro e si è incrementato sino alla data odierna di 0,2 milioni di euro risultando quindi pari a 1.703,1 milioni. La Capogruppo ha provveduto a una valutazione analitica delle opposizioni allo stato passivo e delle domande tardive presentate dai creditori ritenendo che le riserve appostate nel patrimonio netto risultano congrue. Eventuali future domande tardive che venissero ad appalesarsi e che trovassero conferma in un provvedimento definitivo potranno comunque essere coperte dalla riserva di utili non distribuiti relativi all'esercizio 2008.

### (11) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2009 è pari a 178,0 milioni di euro con un utilizzo nel corso del periodo pari a 15,2 milioni a fronte di un analogo aumento del capitale sociale.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad un aumento del capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti, ovvero ad una riserva disponibile, per i crediti che non saranno riconosciuti. Parmalat S.p.A. ha deliberato, come descritto in precedenza, un aumento del proprio capitale sociale in misura pari alla suddetta riserva.

In relazione al contenzioso con Citigroup e in particolare alla sentenza del Tribunale del New Jersey dell'ottobre scorso, qualora tale sentenza passasse in giudicato, dopo l'esperimento delle fasi di appello, essa dovrebbe comunque essere presentata al Tribunale di Parma, questa essendo la condizione alla quale Citibank ha potuto presentare la propria domanda riconvenzionale negli Stati Uniti. Va sottolineato che Citibank ha chiesto negli Stati Uniti la differenza tra quanto già percepito in virtù della ammissione del credito chirografario nel concordato ed il 100% dell'importo del credito stesso. Tale pretesa non potrà mai trovare

ingresso nel nostro ordinamento essendo norme imperative quelle che riconoscono l'obbligatorietà del Concordato Omologato per tutti i creditori anteriori all'effetto esdebitatorio del Concordato stesso.

#### (12) Riserva da differenza di traduzione

La riserva di traduzione, negativa per 94,5 milioni di euro, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

#### (13) Altre Riserve

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 9 aprile 2009 ha deliberato di: (i) accantonare il 5% dell'utile di esercizio 2008 a riserva legale per complessivi euro 30,8 milioni; (ii) destinare: (a) a dividendo il 50% dell'utile dell'esercizio residuo, che arrotondato per eccesso a 0,173 euro per azione e considerando l'acconto sui dividendi 2008 di 0,077 distribuito lo scorso mese di settembre, comporta un saldo di 0,096 euro per ognuna delle 1.692.267.004 azioni ordinarie emesse alla data del 17 marzo 2009 con un saldo da liquidare di euro 162,5 milioni e un totale complessivo (acconto più saldo) pari a euro 292,7 milioni; (b) a riserva (secondo quanto previsto dal concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per un ammontare di euro 4,8 milioni; (c) per i restanti euro 287,1 milioni ad "utili a nuovo".

Al 30 giugno 2009 la voce "Altre riserve", pari a 923,5 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dai risultati degli esercizi precedenti per 559,5 milioni di euro; (ii) dalla riserva legale per 62,7 milioni di euro; (iii) dalla riserva (secondo quanto previsto dal Concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 25,9 milioni di euro; (iv) dalla riserva da valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita per 0,1 milioni; (v) per i restanti 275,3 milioni di euro a riserva che verrà utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per massimi 65,7 milioni di euro.

#### (14) Utile del periodo

La voce espone l'utile del periodo del Gruppo pari ad euro 247,8 milioni.

#### Raccordo tra il Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Patrimonio netto escluso risultato</b>	<b>Risultato del periodo</b>	<b>Patrimonio netto</b>
<b>Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. al 30.06.2009</b>	<b>2.532,0</b>	<b>228,6</b>	<b>2.760,6</b>
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	253,4	-	253,4
- risultati pro – quota conseguiti dalle partecipate	-	40,3	40,3
- riserva di traduzione	(94,5)	-	(94,5)
<i>Altre rettifiche:</i>			
- eliminazione svalutazione delle controllate	-	6,3	6,3
- eliminazione copertura perdite delle controllate	5,0	-	5,0
- eliminazione svalutazione crediti verso controllate	12,0	5,2	17,2
- eliminazione dividendi	-	(32,6)	(32,6)
<b>Patrimonio netto Gruppo Parmalat al 30.06.2009</b>	<b>2.707,9</b>	<b>247,8</b>	<b>2.955,7</b>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di terzi	24,0	1,4	25,4
<b>Patrimonio netto consolidato al 30.06.2009</b>	<b>2.731,9</b>	<b>249,2</b>	<b>2.981,1</b>

### (15) Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2009 il valore del patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza ammonta a 25,4 milioni di euro. Tale valore è essenzialmente riconducibile alle seguenti società:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	13,1	12,9
Citrus International SA	4,5	4,6
Parmalat Colombia Itda	2,0	2,0
Parmalat Centroamerica SA	2,0	1,9
Altre minori	3,8	3,5
<b>Totale</b>	<b>25,4</b>	<b>24,9</b>

## Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo

### (16) Passività finanziarie

Il valore delle Passività finanziarie non correnti è pari ad euro 266,5 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>276,9</b>	<b>33,9</b>	<b>25,4</b>	<b>1,1</b>			<b>337,3</b>
- uscita area di consolidamento (-)	(1,4)	-	(18,2)	-			(19,6)
- accensione finanziamenti	77,7	-	0,6	-			78,3
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(76,4)	-	(2,7)	-			(79,1)
- interessi maturati	3,7	1,4	0,6	-			5,7
- attualizzazione	0,2	-	-	-			0,2
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	0,2	0,8	-	(0,2)			0,8
- riclassifiche da lungo a breve (-)	(19,5)	-	(1,2)	-			(20,7)
- differenze cambio da conversione	(15,8)	(3,2)	-	0,1			(18,9)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>245,6</b>	<b>32,9</b>	<b>4,5</b>	<b>1,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>284,0</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>198,7</b>	<b>47,7</b>	<b>5,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>7,8</b>	<b>261,9</b>
- accensione finanziamenti	-	-	1,4	-	-	-	1,4
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(9,5)	(1,5)	(1,0)	-	-	-	(12,0)
- interessi maturati	2,5	3,9	0,4	-	-	-	6,8
- attualizzazione	0,1	-	-	-	-	-	0,1
- mark to market	-	-	-	-	-	(1,5)	(1,5)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	-	(2,8)	0,1	-	-	-	(2,7)
- riclassifiche da lungo a breve (-)	(4,0)	-	(1,0)	-	-	-	(5,0)
- differenze cambio da conversione	15,1	2,1	-	(0,1)	-	0,4	17,5
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>202,9</b>	<b>49,4</b>	<b>5,8</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>6,7</b>	<b>266,5</b>

L'accensione di nuovi finanziamenti per 1,4 milioni di euro si riferisce in particolare alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per l'utilizzo di impianti e macchinari.

Il rimborso di 12,0 milioni di euro riguarda in particolare:

- il minor utilizzo di un prestito sindacato triennale da 150 milioni di dollari australiani sottoscritto nel febbraio 2008 e il pagamento dei relativi interessi per 14,0 milioni di dollari australiani;
- il pagamento della parte non corrente del debito che una controllata italiana aveva contratto con primari istituti italiani per 1,8 milioni di euro;
- la chiusura di contratti di leasing per automezzi e il pagamento dei relativi interessi per 1,0 milioni di euro da parte di Parmalat S.p.A.



Il valore delle Passività finanziarie correnti è pari ad euro 225,2 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>229,7</b>	<b>6,0</b>	<b>5,8</b>	<b>4,9</b>	<b>0,5</b>	<b>4,6</b>	<b>251,5</b>
- uscita area di consolidamento (-)	(11,2)	-	(0,5)	-	-	-	(11,7)
- accensione finanziamenti	4,3	-	2,9	-	-	-	7,2
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(32,2)	-	(3,2)	-	-	-	(35,4)
- interessi maturati	12,4	-	0,4	-	-	-	12,8
- mark to market	-	-	-	-	-	1,4	1,4
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	0,1	(0,1)	0,1	(0,1)	-	-	-
- riclassifiche da lungo a breve	19,5	-	1,2	-	-	-	20,7
- differenze cambio da conversione	(14,8)	(0,3)	(0,1)	-	-	(0,5)	(15,7)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>207,8</b>	<b>5,6</b>	<b>6,6</b>	<b>4,8</b>	<b>0,5</b>	<b>5,5</b>	<b>230,8</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>219,2</b>	<b>6,3</b>	<b>3,2</b>	<b>5,0</b>	<b>-</b>	<b>3,2</b>	<b>236,9</b>
- accensione finanziamenti	1,9	-	0,2	-	-	-	2,1
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(24,5)	-	(2,4)	-	-	-	(26,9)
- interessi maturati	9,5	-	0,6	-	-	-	10,1
- mark to market	-	-	-	-	-	(0,7)	(0,7)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	0,1	-	0,1	(0,1)	-	-	0,1
- riclassifiche da lungo a breve	4,0	-	1,0	-	-	-	5,0
- differenze cambio da conversione	(1,8)	(0,1)	(0,1)	0,1	-	0,5	(1,4)
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>208,4</b>	<b>6,2</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>-</b>	<b>3,0</b>	<b>225,2</b>

L'accensione di nuovi finanziamenti per 2,1 milioni di euro si riferisce in particolare alla cessione di crediti commerciali ad un istituto di factoring da parte della controllata portoghese.

Il rimborso di 26,9 milioni di euro riguarda in particolare:

- il pagamento della parte corrente di un prestito sindacato con scadenza luglio 2011 e dei relativi interessi per 22,5 milioni di dollari canadesi;
- il pagamento della parte corrente di un prestito Standard Bank con scadenza ottobre 2009 per 25,5 milioni di Rand e per 8,0 milioni di rand della parte corrente di un finanziamento erogato dallo stesso istituto a febbraio 2008 con scadenza 2013;
- il pagamento della parte corrente di un prestito sindacato con scadenza agosto 2010, contratto dalla controllata portoghese, per 2,7 milioni di euro.

In relazione ai debiti verso banche si segnala che le società venezuelane presentano debiti finanziari in linea capitale per 170 milioni di dollari statunitensi. Tali passività, sorte precedentemente alla crisi del Gruppo Parmalat Finanziaria, sono state contestate avanti ai tribunali statunitensi competenti in materia.

L'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse includendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Fino 5%	159,0	16,4	2,1	6,1	0,6	9,7	193,9
Da 5% a 6%	-	39,1	3,4	-	-	-	42,5
Da 6% a 7%	-	-	1,9	-	-	-	1,9
Da 7% a 8%	58,3	0,1	-	-	-	-	58,4
Da 8% a 9%	183,6	-	0,4	-	-	-	184,0
Oltre 9%	10,4	-	0,6	-	-	-	11,0
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>411,3</b>	<b>55,6</b>	<b>8,4</b>	<b>6,1</b>	<b>0,6</b>	<b>9,7</b>	<b>491,7</b>

*(tasso d'interesse comprensivo dello spread di credito applicato rispetto al tasso base)*

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2009				31.12.2008			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso banche	208,4	202,9	-	411,3	219,2	198,7	-	417,9
Debiti verso altri finanziatori	6,2	39,2	10,2	55,6	6,3	47,3	0,4	54,0
Debiti per locazioni finanziarie	2,6	4,5	1,3	8,4	3,2	5,2	0,7	9,1
Debiti verso partecipate	5,0	-	1,1	6,1	5,0	-	1,2	6,2
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0,6	-	0,6	-	0,6	-	0,6
Passività da strumenti derivati	3,0	6,7	-	9,7	3,2	7,8	-	11,0
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>225,2</b>	<b>253,9</b>	<b>12,6</b>	<b>491,7</b>	<b>236,9</b>	<b>259,6</b>	<b>2,3</b>	<b>498,8</b>

Il costo medio del debito finanziario registrato nel primo semestre 2009 è di circa 7,19%, inferiore al livello dell'esercizio 2008 (7,41%).

Alcuni finanziamenti concessi a società del Gruppo sono assistiti da garanzie reali sui beni d'impresa. Di tali finanziamenti i più significativi hanno riguardato Parmalat Canada Inc per circa 141,7 milioni di euro e Parmalat Australia per 61,4 milioni di euro.

### (17) Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" è pari ad euro 161,6 milioni ed è indicata al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

Tale voce accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e quelli ad esse attribuiti ai fini fiscali. Tali differenze sono principalmente riconducibili alle seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
- Marchi e altre immateriali	118,9	111,8
- Terreni	8,9	7,6
- Fabbricati	6,3	7,6
- Impianti e macchinari	9,2	7,0
- Attualizzazione delle <i>subordinated debt</i>	13,9	13,4
- Altre	4,4	2,9
<b>Totale</b>	<b>161,6</b>	<b>150,3</b>

### (18) Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 105,0 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2008 e 2009 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Fondo per rischi ed oneri per imposte</b>	<b>Fondo per altri rischi ed oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>Valori al 01.01.2008</b>	<b>75,6</b>	<b>73,6</b>	<b>149,2</b>
- uscita area di consolidamento (-)	-	(11,2)	(11,2)
- incrementi	18,5	2,6	21,1
- diminuzioni (-)	(1,6)	(9,4)	(11,0)
- rilasci (-)	(11,9)	(5,8)	(17,7)
- altri movimenti	-	(4,9)	(4,9)
- riclassifiche a passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita (-)	-	(0,3)	(0,3)
- differenze cambio conversione	(3,0)	(0,6)	(3,6)
<b>Valori al 30.06.2008</b>	<b>77,6</b>	<b>44,0</b>	<b>121,6</b>
<b>Valori al 01.01.2009</b>	<b>65,7</b>	<b>40,4</b>	<b>106,1</b>
- incrementi	7,0	1,2	8,2
- diminuzioni (-)	(0,9)	(2,8)	(3,7)
- rilasci (-)	(1,0)	(4,0)	(5,0)
- altri movimenti	(0,7)	0,8	0,1
- differenze cambio conversione	(0,7)	-	(0,7)
<b>Valori al 30.06.2009</b>	<b>69,4</b>	<b>35,6</b>	<b>105,0</b>

#### *Fondo rischi ed oneri per imposte*

La voce "Fondi rischi ed oneri per imposte" si riferisce principalmente a rischi fiscali relativi al Venezuela per 39,1 milioni di euro, a Parmalat S.p.A. per 22,9 milioni di euro, alla Colombia per 3,0 milioni di euro e al Canada per 2,4 milioni di euro.

Le variazioni intervenute nel semestre sono sostanzialmente riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili delle consociate venezuelane.

L'analisi delle principali posizioni di natura fiscale delle società del Gruppo è illustrata nel paragrafo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009".

#### Fondo altri rischi ed oneri

La voce "Fondo altri rischi ed oneri", pari ad euro 35,6 milioni include principalmente:

(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008
Ristrutturazione personale	9,6	9,3
Indennità suppletiva clientela	7,1	8,1
Rischi su partecipate	4,8	7,0
Vertenze legali con il personale	4,8	5,3
Vertenze legali	2,2	2,6
Rischi su attività in dismissione	1,0	1,1
Contenziosi ex consociate	0,2	0,2
Vari	5,9	6,8
<b>Totale fondi per altri rischi ed oneri</b>	<b>35,6</b>	<b>40,4</b>

Con riferimento alle variazioni intervenute nel semestre alla voce "Fondo altri rischi ed oneri" si segnala che la diminuzione di 4,8 milioni di euro è dovuta per 2,2 milioni al pagamento della sanzione amministrativa con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva condannato in data 21 maggio 2008 Parmalat S.p.A. per la mancata cessione di Newlat S.p.A. nel termine stabilito del 30 ottobre 2007. Il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio purtroppo con esito negativo. E' attualmente pendente l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato.

L'analisi delle principali posizioni di contenzioso delle società del Gruppo è illustrata nel paragrafo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009".

#### (19) Debiti commerciali

Ammontano a 434,7 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2008 di 35,2 milioni di euro:

(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008
- Debiti verso fornitori	433,9	468,9
- Acconti	0,8	1,0
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>434,7</b>	<b>469,9</b>

Tale variazione è principalmente dovuta:

- per 36,4 milioni di euro alla diminuzione del prezzo di acquisto della materia prima latte e delle spese legali per *litigations* sostenute nel periodo dalla Parmalat S.p.A.;
- per 7,7 milioni di euro alla diminuzione sia del prezzo che delle quantità di materia prima latte acquistata dalla consociata sudafricana.

Parzialmente compensata:

- per 13,6 milioni di euro dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

## (20) Altre passività correnti

Ammontano a 130,3 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2008 pari a 5,2 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
- Debiti tributari	16,1	22,5
- Debiti verso istituti previdenziali	8,0	6,2
- Altri debiti	66,0	59,3
- Ratei e risconti passivi	40,2	37,1
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>130,3</b>	<b>125,1</b>

## (21) Debiti per imposte sul reddito

Ammontano a 16,3 milioni di euro con una diminuzione rispetto a dicembre 2008 pari a 54,3 milioni principalmente per effetto:

- dell'utilizzo di crediti per imposta sul reddito e ritenute d'acconto subite sulla liquidità investita a compensazione dei debiti per imposte sul reddito per 82,5 milioni;
- dello stanziamento di periodo di 42,9 milioni di euro, comprensivo del carico fiscale calcolato sui proventi da azioni risarcitorie incassati nel periodo pari ad euro 2,8 milioni;
- del pagamento del saldo 2008 per 14,7 milioni di euro, di cui 9,0 milioni da parte delle controllate venezuelane, 2,3 milioni da parte delle controllate australiane, 1,1 milioni da parte delle controllate russe e altre minori per la differenza;

## Garanzie e impegni

### Garanzie

(in milioni di euro)	30.06.2009			31.12.2008		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
nell'interesse di società del gruppo	-	-	-	-	0,4	0,4
nell'interesse proprio	417,0	220,5	637,5	398,1	226,8	624,9
<b>Totale garanzie</b>	<b>417,0</b>	<b>220,5</b>	<b>637,5</b>	<b>398,1</b>	<b>227,2</b>	<b>625,3</b>

Le fidejussioni emesse da terzi nell'interesse proprio, pari ad euro 417,0 milioni, riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello Stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

Le "garanzie reali", pari ad euro 220,5 milioni, sono state rilasciate a banche e istituti di credito in relazione alla concessione di finanziamenti ed insistono sui beni delle società che hanno beneficiato dei finanziamenti. Di tali finanziamenti i più significativi hanno riguardato Parmalat Canada Inc per circa 141,7 milioni di euro e Parmalat Australia per 61,4 milioni di euro.

Le garanzie reali emesse nell'interesse di società del gruppo a dicembre 2008 per 0,4 milioni di euro riguardavano la OOO Belgorodskij Molochnij Kombinat che aveva garantito un finanziamento rilasciato alla consociata OOO Parmalat MK, estinto a marzo 2009.

### Impegni

(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008
<b>Impegni:</b>		
-leasing operativi	67,6	64,6
entro 1 anno	12,4	10,7
tra 1 e 5 anni	29,8	28,1
oltre 5 anni	25,4	25,8
-altri	37,0	36,3
<b>Totale impegni</b>	<b>104,6</b>	<b>100,9</b>

Gli "Impegni per leasing operativi" riguardano essenzialmente le società canadesi (34,0 milioni di euro), australiane (14,3 milioni di euro) e sudafricane (15,8 milioni di euro).

Gli "Altri impegni", pari ad euro 37,0 milioni, si riferiscono principalmente a contratti a breve termine per l'acquisto di materie prime, imballaggi e altre immobilizzazioni materiali stipulati da Parmalat Canada Inc. per 34,3 milioni, Parmalat Australia per 1,5 milioni e dalle consociate africane per 1,1 milioni.

Parmalat Dairy & Bakery (PDBI) ha sottoscritto nel 2004 un contratto di finanziamento che prevede tra l'altro un impegno a corrispondere ai finanziatori una somma pari al 10% dell'Equity Value di PDBI al verificarsi di situazioni di *change of control* per PDBI stessa e per la controllante Parmalat S.p.A. A decorrere dal 1 gennaio 2008 PDBI e Parmalat Canada Inc. hanno dato luogo ad un processo di *amalgamation*. La società amalgamata opera sotto il nome di Parmalat Canada Inc. Tale processo tuttavia non rileva al fine del *change of control*.

Il Gruppo ritiene gli eventi previsti dal contratto remoti e pertanto ha conteggiato nei conti d'ordine l'effetto di tale clausola ad un valore simbolico.

## Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2009

Il Gruppo è parte di procedimenti civili ed amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti.

La società ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità – in sede sia civile che penale – e revocatorie che potrebbero determinare sul bilancio effetti economici e patrimoniali attivi anche significativi.

### Impugnazione del Concordato

La Corte d'Appello di Bologna, con sentenza in data 16 gennaio 2008, ha rigettato l'appello proposto avverso la sentenza di omologa. E' stato interposto ricorso in Cassazione dalla parte soccombente e si è in attesa della fissazione dell'udienza. La sentenza di omologa del Concordato è comunque provvisoriamente esecutiva e produce effetti nei confronti di tutti i creditori per titolo, fatto, ragione o causa anteriore all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

\* \* \*

I principali aggiornamenti del primo semestre 2009 relativi ai procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo Parmalat sono di seguito descritti.

## Contenzioso penale

### Tribunale penale di Milano

Nel mese di dicembre 2008 si è concluso il dibattimento relativo al procedimento per il reato di agiotaggio in cui erano imputati numerose persone fisiche, tra le quali anche funzionari di Bank of America, ed i revisori Deloitte e Grant Thornton, oltre alle società di revisione; era inoltre presente nel processo Bank of America, nella duplice veste di parte civile e di responsabile civile. Il processo si è concluso con la condanna di Calisto Tanzi, mentre gli altri imputati – inclusi i dipendenti di Bank of America - sono stati assolti (in parte nel merito, in parte per prescrizione dei fatti loro contestati). Parmalat era costituita parte civile ma le sue richieste non sono state accolte in considerazione delle assoluzioni di cui sopra. La motivazione della sentenza è stata depositata lo scorso 4 maggio, e Parmalat Finanziaria ha già provveduto ad interporre formale impugnazione avverso le assoluzioni pronunziate nei confronti dei tre funzionari di Bank of America, Luca Sala, Antonio Luzi e Luis Moncada. Impugnazione che verrà abbandonata da parte di Parmalat a seguito della richiesta di transazione conclusa con Bank of America, quando le condizioni a cui è soggetto l'atto transattivo saranno state favorevolmente risolte. Residuano le posizioni dei revisori Grant Thornton - e di Grant Thornton quale responsabile civile - separate dal procedimento principale, per i quali dovrebbe essere emessa una sentenza di applicazione della pena il prossimo 23 settembre.

Si dà atto di un secondo troncone del procedimento di agiotaggio dinanzi ad altra sezione del tribunale penale di Milano, in cui il dibattimento è iniziato nel 2008. Parmalat non è costituita parte civile.

### Tribunale penale di Parma

Sono in corso tre dibattimenti per bancarotta fraudolenta.

Il primo vede imputati funzionari e dipendenti della ex Banca di Roma, nel quale Parmalat ha revocato la propria costituzione di parte civile a seguito dell'accordo transattivo raggiunto.

Il secondo vede imputati amministratori, sindaci ed ex-dipendenti di Parmalat, nel quale Parmalat è costituita parte civile.

Il terzo vede imputati amministratori, sindaci ed ex dipendenti di Parmalat, settore "turismo", nonché alcuni funzionari di banche (le quali sono anch'esse chiamate come civilmente responsabili, ma non da parte di Parmalat, che ha revocato la propria costituzione di parte civile, sempre in conseguenza delle transazioni raggiunte, restando costituita nei confronti delle altre persone fisiche).

E' stato poi disposto il rinvio a giudizio di funzionari e dipendenti di Deutsche Bank, e di Morgan Stanley / Nextra: il dibattimento si avvierà in settembre, ma in tali procedimenti le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno già revocato la costituzione di parte civile, in considerazione delle transazioni raggiunte con i rispettivi istituti di credito.

Inoltre, è in corso l'udienza preliminare avanti il Giudice dell'udienza preliminare nei confronti di dirigenti e dipendenti di Citigroup/Citibank per bancarotta fraudolenta. Parmalat si è costituita parte civile, e ha citato in

qualità di responsabile civile le sedi di Milano, Londra e New York di Citibank, che hanno provveduto a costituirsi ritualmente. L'udienza è tuttora in corso.

Infine, residuano – ancora in fase di indagini preliminari – i procedimenti nei confronti di dipendenti e funzionari di Standard & Poor's, Bank of America e JP Morgan.

## Cause civili negli Stati Uniti d'America

Parmalat ha in corso negli Stati Uniti le seguenti cause contro banche e revisori:

### **Parmalat contro Bank of America et al. - Parmalat contro Grant Thornton Int'l et al.**

Nel giudizio promosso nei confronti di Bank of America, il Tribunale Federale, dopo aver risolto alcune questioni preliminari, ha fissato udienza di discussione di "summary judgement" al 23 luglio 2009, data in cui, in pendenza di trattative, è stato concesso un rinvio (vedi aggiornamento del paragrafo "Tribunale Penale di Milano").

### **Parmalat contro Citigroup, Inc. et al.**

Nel giudizio promosso contro Citigroup, pendente negli Stati Uniti, Parmalat ha presentato memoria di appello e si prevede che discussione orale si terrà in autunno 2009.

### **Class Action**

In data 2 marzo 2009, il Tribunale Federale di New York ha approvato la transazione raggiunta fra Parmalat S.p.A. e la "class action" certificando quest'ultima quale comprensiva di tutti i membri in qualunque parte del mondo e per qualsiasi tipo di domanda nei confronti di Parmalat S.p.A. (e Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria). Per effetto della transazione Parmalat ha assegnato 10,5 milioni di sue azioni in onnicomprensiva e definitiva soddisfazione di qualsiasi pretesa fatta valere contro di essa dalla "classe".

## Contenzioso civile passivo

### **Compagnie assicurative vs. Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.**

Con sentenze depositate in data 25 settembre 2007 il Tribunale di Milano ha respinto le domande di annullamento di polizze assicurative, stipulate dalla precedente gestione del Gruppo Parmalat a copertura dei rischi connessi all'attività di amministratori, sindaci e direttori generali, avanzate da alcune compagnie assicurative. Attualmente pende avanti la Corte d'Appello di Milano l'appello promosso dalle compagnie di assicurazione.

### **Eurofood IFSC Limited**

La Corte di Cassazione con ordinanza depositata in data 25 febbraio 2009 ha dichiarato inammissibile il ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato che – conformandosi alla pronuncia della Corte di giustizia europea - aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano per la preventiva apertura di altra procedura d'insolvenza.

### **Giovanni Bonici VS Industria Lactea Venezuelana**

Nel febbraio del 2005 il signor Giovanni Bonici, già presidente della Industria Lactea Venezuelana C.A., ha notificato a quest'ultima un atto di citazione con il quale impugna il licenziamento comunicatogli nel corso del 2004. L'attore chiede che sia dichiarata l'illegittimità di tale licenziamento e che Industria Lactea Venezuelana C.A. sia condannata a risarcire danni per un importo complessivo di circa USD 20 milioni (pari a circa euro 14,7 milioni).

### **Wishaw Trading SA**

Attualmente sono pendenti davanti al Tribunale di New York quattro cause civili promosse nei confronti della società offshore Wishaw Trading SA, con sede a Montevideo, in Uruguay. Tali controversie discendono dal mancato pagamento di effetti cambiari, noti come "promissory notes", emessi dalla società in questione e garantiti da Parmalat S.p.A.. Per quanto riguarda la situazione fiscale della società, si segnala che l'autorità fiscale uruguayana ha ottenuto un provvedimento di sequestro cautelare dei beni di Wishaw Trading S.A. nonché dei beni personali di ex amministratori della società per imposte non pagate dalla società negli esercizi 2002 e 2003 e conseguenti sanzioni. Inoltre, come già segnalato, esiste un rischio fiscale in ordine



alla possibile perdita per Wishaw Trading S.A. dello status di società off-shore con conseguente venir meno del regime di tassazione più favorevole previsto per tale tipologia di società. In alternativa esiste un rischio concreto per Wishaw Trading S.A. di contestazione da parte del Fisco riguardante i criteri di determinazione del patrimonio tassabile per gli anni dal 1999 al 2003. Il rischio è stato stimato in circa 20 milioni di euro. Si ricorda che Wishaw Trading S.A. è sottratta al controllo del Gruppo e pertanto non rientra nell'area di consolidamento del gruppo come evidenziato nel paragrafo "Area di consolidamento".

### **Azioni di responsabilità**

Con riferimento ai soggetti nei confronti dei quali, nel procedimento penale in corso, è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena, Parmalat S.p.A. ha provveduto alla riassunzione del giudizio civile nei termini di legge. All'udienza del 4 giugno 2008 il Collegio ha, tra l'altro, confermato l'estinzione del processo con riferimento a Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. mentre, con riferimento ad Assuntore, ha disposto la prosecuzione del giudizio sospeso nei confronti dei soggetti per i quali è avvenuta la riassunzione. Nel giudizio riassunto il Collegio, previa formulazione del quesito peritale, ha disposto la consulenza tecnica e ha rinviato all'udienza del 7 ottobre 2009 per la prosecuzione.

Quanto ad altra azione di responsabilità, esaurito lo scambio delle memorie difensive, si è tenuta udienza di discussione il giorno 4 giugno 2008, all'esito della quale il tribunale – previa formulazione del quesito peritale - ha disposto la consulenza tecnica. La prossima udienza del giudizio è fissata per il giorno 29 gennaio 2010.

### **Azioni risarcitorie**

Nell'ambito delle iniziative volte a far emergere le possibili responsabilità di altri soggetti, oltre alle persone fisiche e giuridiche già convenute nei giudizi descritti in precedenza, sono state intraprese ulteriori azioni in sede civile, di fronte a Tribunali italiani, come descritto nella tabella che segue. Tali azioni sono volte a far accertare la responsabilità civile (in via extracontrattuale, ovvero, ove applicabile, in via contrattuale) dei soggetti convenuti che si ritiene abbiano concorso a causare ovvero ad aggravare il dissesto, nonché ad ottenere la condanna degli stessi al risarcimento del danno causato alle società attrici. Il parametro di riferimento per la quantificazione del danno è costituito, da un lato, dall'entità del dissesto delle società attrici, dall'altro, dal concorso delle parti convenute alla determinazione e/o all'incremento del dissesto medesimo.

E' inoltre opportuno precisare quanto segue.

In linea generale, nei confronti delle parti convenute è stata fatta valere la solidarietà, seppure con modalità e condizioni riferite alle singole fattispecie.

Occorre sottolineare che le azioni risarcitorie sono volte alla effettiva reintegrazione del patrimonio mediante il pagamento di risarcimenti monetari. I pagamenti ricevuti per effetto delle azioni risarcitorie vanno a ridurre l'ammontare del danno complessivamente sofferto dalle società in procedura, tenuto conto dei principi in tema di solidarietà.

Infine, si fa presente che per effetto della sentenza di omologa del Concordato, alla Parmalat S.p.A. sono state trasferite le azioni risarcitorie promosse dalle società in A.S. rientranti nel perimetro del Concordato medesimo nonché la legittimazione a proporre eventuali ulteriori azioni.

## Azioni risarcitorie esperite, ad oggi pendenti

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale (in milioni di euro)
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.; Parmalat Capital Netherlands BV in A.S.; Parmalat Netherland BV in A.S.; Parmalat Soparfi SA in A.S.	JP Morgan Chase Bank NA.	Parma	Somma che sarà provata in corso di causa e comunque non inferiore a 2.199 <sup>1</sup>
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.; Parmalat Soparfi SA in A.S.; Parmalat Netherlands BV in A.S.; Parmalat Capital Netherlands BV in A.S.;	JPMorgan Europe Limited; JPMorgan Securities Ltd;	Parma	4.400 oltre agli oneri finanziari relativi alle emissioni considerate (da quantificarsi in corso di causa) ovvero la diversa somma che risulterà di giustizia
Parmalat S.p.A. in A.S.	The McGraw-Hill Companies (Standard & Poor's Market Services S.r.l.); The McGraw-Hill Companies (Standard & Poor's Rating Services) SA	Milano	4.074,00 oltre il concorso all'aggravamento del dissesto, da accertare in corso di causa
Parmalat S.p.A. in A.S.	J.P. Morgan Chase Bank NA	Parma	2.006,3 ovvero nel diverso importo che risulterà di giustizia (l'importo è comunque ridotto a seguito di transazioni intervenute con altri convenuti)

<sup>1</sup> domanda subordinata: 1.210,9 (euro mio).

## Azioni revocatorie

Sono ancora pendenti in fase istruttoria n. 14 azioni revocatorie.

### Azione di responsabilità Boschi Luigi & Figli S.p.A.

Il giudizio è stato promosso nel 2004 da Parmalat S.p.A. in a.s. titolare di una partecipazione allora pari al 89,44% della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., per far accertare la responsabilità degli ex amministratori ed ex sindaci di quest'ultima nella causazione del dissesto della società.

La causa, interrotta nel 2006 per il decesso di uno dei convenuti, è stata poi tempestivamente riassunta. All'udienza del 17 settembre 2008, il Tribunale ha dichiarato l'estinzione del giudizio nei confronti di altro convenuto per intervenuta transazione tra le parti.

La causa, nella quale è stata da ultimo depositata la consulenza tecnica d'ufficio, prosegue nei confronti dei restanti convenuti. La prossima udienza del giudizio è fissata per il giorno 15 gennaio 2010.

## Altre azioni

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale
Parmalat S.p.A	Parmalat Capital Finance Limited	Parma	Ottenuto provvedimento di sequestro conservativo su azioni Parmalat fino alla concorrenza di euro 22.000.000 a tutela del credito di USD 25.905.425,00 già di titolarità di Parmalat Soparfi SA nei confronti di Parmalat Capital Finance Limited (il sequestro è stato ottenuto inaudita altera parte in data 30/03/06 e confermato con ordinanza del 5/07/06; l'azione di merito è stata avviata con citazione)

## Contenzioso amministrativo passivo

### Centrale del Latte di Roma S.p.A.

In data 13 novembre 2008 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Parmalat annullando la sentenza del TAR Lazio che aveva statuito la nullità della vendita della Centrale del Latte di Roma S.p.A. a Cirio e di conseguenza la rivendita a Eurolat / Parmalat.

A tal riguardo si segnala che la Società Ariete Fattoria Latte Sano ha presentato ulteriori ricorsi innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del 13 novembre 2008 (dopo avere però, senza obiezione, svolte le proprie difese in sede di udienza collegiale). La società Ariete Fattoria Latte Sano ha anche presentato un ricorso per Cassazione, l'udienza di discussione ha avuto luogo si attende la sentenza.

## Provvedimenti e istruttorie Antitrust

In data 21 maggio 2008 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha condannato Parmalat S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 2.226.000.

Parmalat, avendo tuttavia definitivamente ottemperato al provvedimento AGCM n. 16282 in data 18 aprile 2008 (data di sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni di Newlat S.p.A. alla società TMT Finance SA), e ritenendo le ragioni del mancato rispetto del termine del 30 ottobre 2007 prescritto da AGCM al di fuori del suo controllo, ha impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il provvedimento AGCM del 21 maggio 2008, chiedendone l'annullamento.

In data 4 febbraio 2009 è stata depositata la sentenza del TAR del Lazio che ha rigettato il ricorso di Parmalat, confermando il provvedimento AGCM. Parmalat, con ricorso depositato in data 7 luglio 2009, ha impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

## Contenzioso relativo alla definizione degli stati passivi

### Opposizioni e impugnazioni

Alla data del 30 giugno 2009 il contenzioso relativo alle opposizioni agli stati passivi delle società oggetto del Concordato e alle insinuazioni tardive ammonta complessivamente a 130 cause dinanzi al Tribunale di Parma e 115 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna. Una parte importante del contenzioso (circa un centinaio di cause tra primo grado e grado d'appello) riguarda la problematica dell'art. 2362 c.c. per il periodo in cui Parmalat Finanziaria S.p.A. era socio unico di Parmalat S.p.A.

Alla stessa data risultano essere state definite 582 cause (per 80 delle quali non sono ancora spirati i termini per la proposizione dell'appello).

\* \* \*

Con riferimento a Parmalat S.p.A. e alle maggiori controllate italiane ed estere del Gruppo, di seguito vengono fornite alcune informazioni di carattere fiscale.

#### **Parmalat S.p.A. ed altre società italiane**

I fondi rischi per passività potenziali al 30 giugno 2009 ammontano a 23,7 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2008 (23,8 milioni di euro).

#### **Canada**

Al 30 giugno 2009, il fondo rischi per eventuali passività fiscali della società Parmalat Canada Inc. ammonta a circa 2,4 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era pari a circa 3,7 milioni di euro).

#### **Centro e Sud America**

Le società presentano alcune aree di rischio fiscale a fronte delle quali sono stati accantonati nei bilanci fondi per un ammontare complessivo di circa 44,4 milioni di euro.

\* \* \*

Con riferimento alla gestione di tutte le aree di rischio a cui il Gruppo è esposto, si fa rinvio alla Relazione intermedia sulla gestione e in particolare al capitolo Gestione dei rischi d'impresa.

## Note alle poste del conto economico

### (22) Ricavi

La voce risulta così composta:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Fatturato netto	1.848,0	1.902,4
Altri ricavi	12,9	13,6
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.860,9</b>	<b>1.916,0</b>

Il fatturato netto comprende:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Italia	505,6	599,9
Altre Europa	67,9	81,8
Canada	638,6	637,3
Centro e Sud America	270,6	202,1
Australia	200,2	223,1
Africa	165,5	160,0
Altro <sup>1</sup>	(0,4)	(1,9)
<b>Totale Fatturato netto</b>	<b>1.848,0</b>	<b>1.902,4</b>

<sup>1</sup> Include costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra Aree

Gli altri ricavi comprendono:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Riaddebito spese pubblicitarie	3,0	3,0
Sopravvenienze ed insussistenze	2,3	2,4
Royalty	1,1	1,0
Canoni di locazione	1,0	0,7
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0,5	1,1
Contributi in c/to esercizio	0,5	0,4
Indennizzi assicurativi	0,1	0,3
Rimborsi spese	0,1	0,1
Altri	4,3	4,6
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>12,9</b>	<b>13,6</b>

## (23) Costi

I costi sostenuti nel I semestre 2009 sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Costo del venduto	1.430,6	1.564,8
Spese commerciali	204,8	212,4
Spese generali	110,6	116,7
<b>Totale costi</b>	<b>1.746,0</b>	<b>1.893,9</b>

I costi sostenuti nel periodo suddivisi per natura sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Materie prime e prodotti finiti	996,0	1.056,0
Costi del personale	224,9	230,7
Imballaggi	149,4	157,9
Trasporti	83,5	85,9
Provvigioni su vendite	47,8	55,2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	46,7	119,0
Pubblicità e promozioni	37,7	39,3
Energia, acqua e gas	37,6	40,4
Altri servizi	35,7	35,1
Manutenzione e riparazione	23,0	23,3
Materiale di consumo	21,7	23,9
Stoccaggio, movimentazione e lavorazioni esterne	19,6	19,6
Costi per godimento beni di terzi	15,7	16,2
Consulenze	11,0	8,5
Oneri diversi	9,7	10,5
Spese postali, telefoniche ed assicurative	9,0	10,4
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	8,3	5,7
Compensi società di revisione	1,8	1,9
Compensi presidente ed amministratori	1,0	0,9
Compensi sindaci	0,4	0,3
Variazioni materie prime e prodotti finiti	(34,5)	(46,8)
<b>Totale costo del venduto, spese commerciali e spese generali</b>	<b>1.746,0</b>	<b>1.893,9</b>

## (24) Spese legali su *litigations*

Comprende l'ammontare delle parcelle, pari a 6,1 milioni di euro, riconosciute a studi legali incaricati della coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in AS prima dell'esecuzione del Concordato e che la Capogruppo sta proseguendo.

## (25) Altri proventi e oneri

I proventi, al netto degli oneri, sono pari ad 179,7 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	181,7	437,9
Oneri per rischi fiscali	(6,0)	(6,6)
Costi di ristrutturazione	-	(0,3)
Altri proventi/(oneri)	4,0	17,0
<b>Totale altri proventi e oneri</b>	<b>179,7</b>	<b>448,0</b>

I proventi per transazioni e revocatorie comprendono le somme convenute con Gruppo Deutsche Bank (74 milioni), Gruppo Banco Popolare (24,2 milioni), Banca C.R. Firenze e le sue controllate Centro Factoring S.p.A. e Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (20 milioni), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. quale società incorporante Banca Antonveneta S.p.A. (19 milioni), Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna (12,5 milioni), Gruppo UBI (11 milioni), Credito Emiliano S.p.A. (10 milioni), Gruppo Banca Carige (5,4 milioni), Gruppo Banca Popolare di Vicenza (5,1 milioni) e altre minori per la differenza. Tali transazioni includono importi a titolo di risarcimento danni per 10 milioni di euro (40,5 milioni nel primo semestre 2008).

Gli oneri per rischi fiscali sono sostanzialmente riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili delle consociate venezuelane.

## (26) Proventi (Oneri) Finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari ad euro 3,8 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Interessi attivi vs banche e istituti finanziari	11,2	31,0
Differenze cambio attive	6,8	6,5
Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi	5,5	0,9
Interessi attivi verso l'Erario	1,2	1,0
Altri proventi	0,8	0,4
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>25,5</b>	<b>39,8</b>
Interessi passivi su finanziamenti	(14,8)	(21,5)
Differenze cambio passive	(5,4)	(4,6)
Commissioni bancarie	(0,9)	(0,9)
Oneri attuariali	(0,1)	(0,2)
Altri oneri	(0,5)	(0,5)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(21,7)</b>	<b>(27,7)</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>3,8</b>	<b>12,1</b>

## (27) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad euro 46,3 milioni e risultano costituite dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Imposte correnti		
- imprese italiane	17,5	23,9
- imprese estere	25,4	23,5
Imposte differite e anticipate nette		
- imprese italiane	3,2	(20,4)
- imprese estere	0,2	0,4
<b>Totale</b>	<b>46,3</b>	<b>27,4</b>

Le imposte correnti relative ad imprese italiane, pari ad euro 17,5 milioni, si riferiscono a IRAP per 3,3 milioni e a IRES per 14,2 milioni.

Le imposte differite e anticipate nette, pari ad euro 3,4 milioni, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali. Nel periodo precedente le imposte differite e anticipate nette erano pari ad euro 20,0 milioni e includevano 19,3 milioni di euro relativi al rilascio di imposte differite passive per effetto del minor valore contabile dell'avviamento e dei marchi a vita utile non definita in seguito all'*impairment test*.



## Altre informazioni

### Operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali.

### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 *“Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”*, si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2009 è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>30.06.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
A) Cassa	1,5	1,3
B) Altre disponibilità liquide:		
- depositi bancari e postali	390,4	587,4
- titoli di stato	671,8	755,9
- pronti contro termine	-	4,4
- depositi a scadenza	551,7	246,9
C) Titoli detenuti per la negoziazione	6,3	11,7
<b>D) Liquidità (A+B+C)</b>	<b>1.621,7</b>	<b>1.607,6</b>
E) Crediti finanziari correnti	-	-
F) Debiti bancari correnti	204,4	188,4
G) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	5,0	30,3
H) Altri debiti finanziari correnti	15,8	18,2
<b>I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>225,2</b>	<b>236,9</b>
<b>J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(1.396,5)</b>	<b>(1.370,7)</b>
K) Debiti bancari non correnti	202,9	198,7
L) Obbligazioni emesse	-	-
M) Altri debiti non correnti	63,6	63,2
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>266,5</b>	<b>261,9</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(1.130,0)</b>	<b>(1.108,8)</b>

Nel paragrafo “Gestione Finanziaria” all’interno della Relazione intermedia sulla gestione ne sono illustrate le principali dinamiche e la gestione dei rischi.

## Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2009	I Semestre 2008
Salari e stipendi	157,6	163,5
Oneri sociali	28,8	30,8
Trattamento di fine rapporto	22,0	20,4
Altri costi del personale	16,5	16,0
<b>Totale costi del personale</b>	<b>224,9</b>	<b>230,7</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	I Semestre 2009	I Semestre 2008
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10,6	10,6
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36,1	35,7
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	72,7
<b>Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	<b>46,7</b>	<b>119,0</b>

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dell'avviamento e dei marchi a vita utile non definita. Nel periodo precedente invece tali svalutazioni sono risultate pari a 72,7 milioni di euro.

## Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

<i>(in euro)</i>	<b>I Semestre 2009</b>	<b>I Semestre 2008</b>
Utile di Gruppo	247.804.339	424.999.238
di cui		
- utile da attività di funzionamento	247.804.339	424.999.238
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute	-	-
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione:		
- di base	1.693.585.542	1.661.568.948
- diluito	1.719.412.975	1.705.999.390
<i>Utile base per azione</i>	<i>0,1463</i>	<i>0,2558</i>
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	<i>0,1463</i>	<i>0,2558</i>
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	-	-
<i>Utile diluito per azione</i>	<i>0,1441</i>	<i>0,2491</i>
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	<i>0,1441</i>	<i>0,2491</i>
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	-	-

Successivamente alla data di riferimento del bilancio, è variato il numero delle azioni ordinarie in circolazione conseguentemente al seguente aumento di capitale sociale:

- 23 luglio 2009: 222.437 euro.

Il calcolo del numero medio ponderato di azioni in circolazione - a partire dalle 1.687.397.257 azioni in circolazione all'1/01/2009 - si basa sulle seguenti variazioni avvenute nel corso del periodo:

- emissione di n. 13.323 azioni ordinarie in data 19/01/2009
- emissione di n. 4.059.833 azioni ordinarie in data 20/02/2009
- emissione di n. 796.591 azioni ordinarie in data 17/03/2009
- emissione di n. 10.530.749 azioni ordinarie in data 13/05/2009
- emissione di n. 82.087 azioni ordinarie in data 18/06/2009

Nel calcolo dell'utile diluito per azione è stato considerato il numero massimo di *warrant* emettibili (pari a 95 milioni) come deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2007.

## Informativa settoriale

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2009 e il relativo comparativo 2008. La ripartizione per area geografica rappresenta la struttura di governo del Gruppo e viene riflessa sia sui dati economici che su quelli patrimoniali del Gruppo. I dati patrimoniali indicati di seguito sono quelli di fine periodo.

	(€ ml)																
	ITALIA	ALTRI EUROPA			CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO	HOLDING /	GRUPPO	
		Russia	Portogallo	Romania	Totale	Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale		Sud Africa	Altri minori	Totale	CONTINUING NO CORE E ALTRE	RETTIFICHE ED ELISIONI		
<b>2009</b>																	
Totale fatturato netto	505,6	33,4	29,5	5,0	67,9	638,6	202,8	47,0	20,8	270,6	200,2	144,7	20,8	165,5	0,3	(0,7)	1.848,0
Fatturato netto intrasettore	(0,7)							(0,1)	0,1			(5,5)	5,5			0,7	
Fatturato netto	505,0	33,4	29,5	5,0	67,9	638,6	202,8	47,0	20,9	270,6	200,2	139,2	26,2	165,5	0,3		1.848,0
Margine operativo lordo	61,7	6,4	3,8	0,4	10,6	51,1	22,2	3,4	0,7	26,3	17,6	4,1	2,1	6,2	(0,2)	(11,8)	161,6
% sul fatturato netto	12,2	19,1	12,9	8,7	15,6	8,0	11,0	7,1	3,4	9,7	8,8	2,8	9,9	3,7			8,7
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24,2)	(1,1)	(0,4)	(0,4)	(1,9)	(8,4)	(2,0)	(1,6)	(0,6)	(4,2)	(4,5)	(3,0)	(0,5)	(3,5)			(46,7)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita																	
- Spese legali su <i>litigations</i>																	(6,1)
- Altri oneri e proventi																	179,7
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>																	<b>288,5</b>
Proventi finanziari																	25,5
Oneri finanziari																	(21,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	3,2
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>																	<b>295,5</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio																	(46,3)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>																	<b>249,2</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>																	<b>249,2</b>
Totale Attività di settore	2.579,1	55,9	87,1	13,3	156,4	764,4	155,3	69,1	23,8	248,2	298,9	197,9	25,9	223,8	68,6	(10,4)	4.329,0
Totale Attività non di settore																	94,5
<b>Totale Attivo</b>																	<b>4.423,5</b>
Totale Passività di settore	322,3	11,1	15,8	4,1	31,0	176,7	91,5	13,4	10,1	114,9	75,6	44,4	7,9	52,2	10,4	(10,4)	772,8
Totale Passività non di settore																	669,6
<b>Totale Passivo</b>																	<b>1.442,4</b>
Investimenti tecnici (imm.materiali)	9,5	2,7	0,3	0,2	3,1	10,6	3,5	1,9	0,4	5,8	3,2	1,8	0,8	2,6			34,7
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	2,5																2,5
Dipendenti (numero)	2.254	984	265	143	1.392	3.002	1.872	1.066	776	3.714	1.460	1.768	587	2.355			14.177

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Maggiori informazioni sull'andamento dei settori nel periodo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

(€ ml)

	ITALIA		ALTRI EUROPA			CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO	HOLDING /	GRUPPO
	Russia	Portogallo	Romania	Totale	Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale	Sud Africa	Altri minori	Totale	CONTINUING NO CORE E ALTRE	RETTIFICHE ED ELISIONI				
<b>2008</b>																	
Totale fatturato netto	599,9	42,7	32,3	6,8	81,8	637,3	118,6	62,7	20,8	202,1	223,1	140,2	19,8	160,0		(1,9)	1.902,4
Fatturato netto intrasettore	(0,8)							(0,1)	(1,0)	(1,1)		(6,9)	6,9			1,9	
Fatturato netto	599,1	42,7	32,3	6,8	81,8	637,3	118,6	62,6	19,8	201,0	223,1	133,3	26,7	160,0			1.902,4
Margine operativo lordo	55,9	6,1	3,7	1,1	10,9	57,3	13,1	6,7	1,0	20,8	3,7	5,9	2,6	8,5	0,3	(16,3)	141,1
% sul fatturato netto	9,3	14,4	11,6	15,5	13,4	9,0	11,0	10,8	4,7	10,3	1,6	4,2	13,2	5,3			7,4
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(23,5)	(1,2)	(0,4)	(0,4)	(2,0)	(8,4)	(2,0)	(1,7)	(0,8)	(4,5)	(4,8)	(2,7)	(0,4)	(3,1)	(0,0)		(46,3)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita	(63,2)										(7,4)	(2,1)		(2,1)			(72,7)
- Spese legali su <i>litigations</i>																	(27,1)
- Altri oneri e proventi																	448,0
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>																	<b>443,0</b>
Proventi finanziari																	39,8
Oneri finanziari																	(27,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	(0,8)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>																	<b>454,3</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio																	(27,4)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>																	<b>426,9</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>																	<b>426,9</b>
Totale Attività di settore	2.531,2	57,7	86,3	15,6	159,6	745,5	105,8	75,3	25,0	206,1	317,6	201,8	24,7	226,5	89,2	(12,2)	4.263,5
Totale Attività non di settore																	122,4
<b>Totale Attivo</b>																	<b>4.385,9</b>
Totale Passività di settore	417,5	5,1	16,7	4,8	26,6	174,1	77,0	14,4	5,5	96,9	96,1	38,6	8,6	47,2	22,5	(12,2)	868,7
Totale Passività non di settore																	713,0
<b>Totale Passivo</b>																	<b>1.581,7</b>
Investimenti tecnici (imm.materiali)	15,2	2,6	0,7	0,3	3,6	16,3	3,0	3,3	0,5	6,8	6,8	10,8	1,1	11,9			60,6
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	1,7								0,1	0,1		0,3		0,3			2,1
Dipendenti (numero)	2.381	927	297	148	1.372	3.040	1.779	1.033	887	3.699	1.423	1.871	469	2.340			14.255

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

## Tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

VALUTA LOCALE PER 1 EURO	COD. ISO	30/06/2009 (Cambio finale)	31/12/2008 (Cambio finale)	Variaz. % (Cambio finale)	30/06/2009 (Cambio medio)	30/06/2008 (Cambio medio)	Variaz. % (Cambio medio)
DOLLARO AUSTRALIANO	AUD	1,73590	2,02740	-14,38%	1,87914	1,65452	13,58%
PULA BOTSWANA	BWP	9,56967	10,5147	-8,99%	10,04715	9,86143	1,88%
DOLLARO CANADESE	CAD	1,62750	1,69980	-4,25%	1,60506	1,54030	4,20%
PESO COLOMBIANO	COP	3.037,17000	3.124,48000	-2,79%	3.088,69833	2.809,24667	9,95%
PESO MESSICANO	MXN	18,55370	19,23330	-3,53%	18,43338	16,24550	13,47%
NUOVO METICAL MOZAMBICO	MZM	37,62470	34,91080	7,77%	34,93157	36,88488	-5,30%
CORDOBA ORO NICARAGUA	NIO	28,74040	27,62260	4,05%	26,76975	29,29943	-8,63%
GUARANI PARAGUAY	PYG	7.095,27000	6.861,08000	3,41%	6.718,49000	6.861,38000	0,56%
NUOVO LEU ROMANIA	RON	4,20720	4,02250	4,59%	4,23199	3,67092	15,28%
RUBLO RUSSIA	RUB	43,88100	41,28300	6,29%	44,10297	36,61958	20,44%
LILANGENI SWAZILAND	SZL	10,88530	13,06670	-16,69%	12,25178	11,74340	4,33%
DOLLARO USA*	USD	1,41340	1,39170	1,56%	1,33218	1,53089	-12,98%
BOLIVAR FUERTE VENEZUELA	VEF	3,03499	2,98840	1,56%	2,86058	3,28727	-12,98%
RAND SUD AFRICA	ZAR	10,88530	13,06670	-16,69%	12,5178	11,74340	4,33%
KWACHA ZAMBIA	ZMK	7.401,68000	6.725,06000	10,06%	7.081,85000	5.457,79500	29,76%

\* I Valori dei bilanci delle società con sede in Ecuador e Cuba vengono espressi in dollari statunitensi

## Partecipazioni del Gruppo Parmalat

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po <sup>(1)</sup>	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di	Crit. di conso- lidam. <sup>(2)</sup>
<b>CAPOGRUPPO</b>								
PARMALAT S.P.A.	AQ	EUR 1.702.879.840						
Collecchio							100,0000	I
<b>EUROPA</b>								
<b>ITALIA</b>								
ALBALAT SRL	SRL	EUR 20.000	100	Sata S.r.l.	100	0,500		
Albano Laziale (Roma)						0,500		C
BONATTI S.P.A.	A	EUR 28.813.404	572.674	Parmalat S.p.A.	572.674	10,256		
Parma						10,256		C
BOSCHI LUIGI & FIGLI S.P.A.	A	EUR 10.140.000	10.140.000	Parmalat S.p.A.	10.140.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
CARNINI S.P.A.	A	EUR 3.300.000	600	Parmalat S.p.A.	600	100,000		
Villa Guardia (CO)						100,000	100,0000	I
CE.P.I.M S.P.A.	A	EUR 6.642.928	464.193	Parmalat S.p.A.	464.193	0,840		
Parma						0,840		C
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	A	EUR 37.736.000	5.661.400	Parmalat S.p.A.	5.661.400	75,013		
Roma						75,013	75,0130	I
COMPAGNIA FINANZIARIA ALIMENTI SRL in liquidazione <sup>(3)</sup>	SRL	EUR 10.000	10.000	Dalmata S.r.l.	10.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
COMPAGNIA FINANZIARIA REGGIANA SRL	SRL	EUR 600.000	10.329	Parmalat S.p.A.	10.329	1,722		
Reggio Emilia						1,722		C
DALMATA SRL	SRL	EUR 120.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
DALMATA DUE SRL	SRL	EUR 10.000	1	Dalmata S.r.l.	1	100,000		
Collecchio						100,000		C
FIORDILATTE SRL in liquidazione <sup>(3)</sup>	SRL	EUR 10.000	4.000	Dalmata S.r.l.	4.000	40,000		
Collecchio						40,000		PN
HORUS SRL <sup>(4)</sup>	SRL	EUR n.d.	n.d.	Sata S.r.l.	n.d.	1,000		
						1,000		C
JONICALATTE S.P.A.	A	EUR 1.350.000	250.000	Parmalat S.p.A.	250.000	18,520		
Taranto						18,520		C
LATTE SOLE S.P.A.	A	EUR 13.230.073	13.230.073	Parmalat S.p.A.	13.230.073	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
NUOVA HOLDING S.P.A. in A.S. <sup>(4)</sup>	A	EUR 25.410.000	100	Sata S.r.l.	100	0,0003		
Parma						0,0003		C
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI SRL	SRL	EUR 1.000.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
PISORNO AGRICOLA SRL	SRL	EUR 516.400	511.236	Sata S.r.l.	511.236	99,000		
Collecchio						5.164	1,000	
						100,000	100,0000	I
SATA SRL	SRL	EUR 500.000	500.000	Parmalat S.p.A.	500.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
SO.GE.AP S.P.A.	A	EUR 3.631.561,64	1.975	Parmalat S.p.A.	1.975	0,725		
Parma						0,725		C

<sup>(1)</sup> A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

<sup>(2)</sup> I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

<sup>(3)</sup> soc. in liquidazione e loro controllate

<sup>(4)</sup> soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

<sup>(5)</sup> soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione					
	Ti- po <sup>(1)</sup>	Val. EUR	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di	Crit. di conso- lidam. <sup>(2)</sup>	
TECNOALIMENTI SCPA Milano	A	EUR	780.000		Parmalat S.p.A.		4,330		C	
<b>AUSTRIA</b>										
PARMALAT AUSTRIA GMBH in liqu. <sup>(3)</sup> Vienna	E	EUR	36.336,42	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000	100,000	I
<b>BELGIO</b>										
PARMALAT BELGIUM SA Bruxelles	E	EUR	1.000.000	40.000	Parmalat S.p.A.	40.000	100,000	100,000	100,000	I
<b>OLANDA</b>										
DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV in A.S. <sup>(5)</sup> Rotterdam	E	EUR	244.264.623,05	40 ord. 542.765.829 pref.	Dalmata S.r.l. Dalmata S.r.l.	40 542.765.829	0,008 99,992		100,000	C
<b>GERMANIA</b>										
DEUTSCHE PARMALAT GMBH in A.S. <sup>(5)</sup> Weissenhorn	E	EUR	4.400.000	4.400.000	Dalmata S.r.l.	4.400.000	100,000	100,000		C
PARMALAT MOLKEREI GMBH in A.S. <sup>(5)</sup> Gransee	E	EUR	600.000	540.000	Deutsche Parmalat Gmbh in AS	540.000	90,000	90,000		C
<b>LUSSEMBURGO</b>										
OLEX SA in A.S. <sup>(5)</sup> Lussemburgo	E	EUR	578.125	22.894	Dairies Holding Int.l Bv in A.S.	22.894	99,001	99,001		C
<b>PORTOGALLO</b>										
PARMALAT PORTUGAL PROD. ALIMENT. LDA Sintra	E	EUR	11.651.450,04	11.651.450	Parmalat S.p.A. Latte Sole S.p.A. Parmalat Distribuz. Alim. S.r.l.	11.646.450 3.500 1.500	99,957 0,030 0,013	100,000	100,000	I
EMBOPAR Lisbon	E	EUR	241.500	4.830	Parmalat Portugal	70	1,449	1,449		C
CNE – Centro Nacional de Embalagem Lisbon	E	EUR	488.871,88	897	Parmalat Portugal	1	0,111	0,111		C
<b>ROMANIA</b>										
LA SANTAMARA SRL Baia Mare	E	RON	6.667,50	635	Parmalat S.p.A. Parmalat Romania sa	535 100	84,252 15,748	100,000	99,9999	I
PARMALAT ROMANIA SA Comuna Tunari	E	RON	26.089.760	2.608.957	Parmalat S.p.A.	2.608.957	99,993	99,993	99,9993	I
<b>RUSSIA</b>										
OAD BELGORODSKIY MOLOCNIJ KOMBINAT Belgorod	E	RUB	67.123.000	66.958.000	Parmalat S.p.A.	66.958.000	99,754	99,754	99,7542	I
OOO DEKALAT San Pietroburgo	E	RUB	100.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000	100,0000	I
OOO PARMALAT MK Mosca	E	RUB	81.015.950	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000	100,0000	I
OOO PARMALAT SNG Mosca	E	RUB	152.750	2	Parmalat S.p.A.	2	100,000	100,000	100,0000	I
OOO URALLAT Berezovsky	E	RUB	129.618.210	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000	100,0000	I
OOO FORUM Severovo	E	RUB	10.000	10.000	OOO Parmalat MK	10.000	100,000	100,000	100,0000	I

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

(2) I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

(3) soc. in liquidazione e loro controllate

(4) soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

(5) soc. in A.S. o no core



Denominazione Sede	Società			Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po <sup>(1)</sup>	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord./quote)	Interess. di	Crit. di conso- lidam. <sup>(2)</sup>
<b>SVIZZERA</b>									
PARMALAT INTERNATIONAL SA <sup>(3)</sup> Lugano	E	CHF	150.000	150	Parmalat S.p.A.	150	100,000		C
<b>NORD AMERICA</b>									
<b>CANADA</b>									
LACTANTIA LIMITED Victoriaville	E	CAD	5	89.259	Parmalat Canada Inc.	89.259	100,000	100,000	I
PARMALAT CANADA INC. Toronto	E	CAD	982.479.550	848.019	Class A Parmalat S.p.A.	848.019	86,314		
				134.460	Class B Parmalat S.p.A.	134.460	13,685	100,000	100,000 I
<b>MESSICO</b>									
PARMALAT DE MEXICO S.A. de C.V. <sup>(3)</sup> Jalisco	E	MXN	390.261.812	390.261.812	Parmalat S.p.A.	390.261.812	100,000	100,000	100,000 I
<b>AMERICA CENTRALE</b>									
<b>BRITISH VIRGIN ISLANDS</b>									
ECUADORIAN FOODS COMPANY INC Tortola	E	USD	50.000	50.000	Parmalat S.p.A.	50.000	100,000	100,000	100,000 I
<b>COSTA RICA</b>									
LACTEOS AMERICANOS LACTAM SA <sup>(5)</sup> San Ramon	E	CRC	12.000	12	Parmalat Centroamerica sa	12	100,000	100,000	C
<b>CUBA</b>									
CITRUS INTERNATIONAL CORPORATION SA La Habana	E	USD	11.400.000	627	Parmalat S.p.A.	627	55,000	55,000	55,000 I
<b>NICARAGUA</b>									
PARMALAT NICARAGUA SA Managua	E	NIO	2.000.000	2.000	Curcastle Corporation nv Parmalat S.p.A.	1.943 57	97,150 2,850	100,000	100,000 I
PARMALAT CENTROAMERICA SA Managua	E	NIO	4.000.000	2.040	Parmalat Nicaragua sa	2.040	51,000	51,000	51,000 I
<b>SUD AMERICA</b>									
<b>ANTILLE OLANDESI</b>									
CURCASTLE CORPORATION NV Willemstad	E	USD	6.000	6.000	Parmalat Austria gmbh in liq.	6.000	100,000	100,000	100,000 I
<b>BRASILE</b>									
PRM ADMIN E PART DO BRASIL LTDA <sup>(3)</sup> San Paolo	E	BRL	1.000.000	810.348	Parmalat S.p.A.	810.348	81,035	81,035	C
<b>CILE</b>									
PARMALAT CHILE SA <sup>(5)</sup> Santiago	E	CLP	13.267.315.372	2.096.083	Parmalat S.p.A.	2.096.083	99,999	99,999	C
<b>COLOMBIA</b>									
PARMALAT COLOMBIA LTDA Santafè de Bogotá	E	COP	20.466.360.000	20.466.360	Parmalat S.p.A.	18.621.581	90,986	90,986	90,986 I
PROCESADORA DE LECHE SA (Proleche sa) Medellin	E	COP	173.062.136	138.094.680	Parmalat S.p.A. Dalmata S.r.l. Parmalat Colombia Ltda	131.212.931 4.101.258 2.780.491	94,773 2,962 2,008	99,744	99,5623 I

<sup>(1)</sup> A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

<sup>(2)</sup> I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

<sup>(3)</sup> soc. in liquidazione e loro controllate

<sup>(4)</sup> soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

<sup>(5)</sup> soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			Interess. di Gruppo	Crit. di conso- lidam. <sup>(2)</sup>
	Ti- po <sup>(1)</sup>	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord./quote)		
<b>ECUADOR</b>									
PARMALAT DEL ECUADOR SA (ex Leche Cotopaxi Lecocem SA)	E	USD	6.167.720	100.067.937	Parmalat S.p.A.	100.067.937	64,897		
Latacunga							64,897	64,8978	I
LACTEOSMILK SA (già Parmalat del Ecuador sa)	E	USD	345.344	8.633.599	Parmalat S.p.A. Parmalat Colombia Ltda	8.633.598 1	100,000 0,000		
Quito							100,000	100,0000	I
PRODUCTOS LACTEOS CUENCA SA	E	USD	35.920	266.035	Ecuadorian Foods Co. Inc	266.035	97,185		
PROLACEM									
Cuenca							97,185	97,1852	I
<b>PARAGUAY</b>									
PARMALAT PARAGUAY SA	E	PYG	9.730.000.000	9.632	Parmalat S.p.A.	9.632	98,993		
Asuncion							98,993	98,993	I
<b>URUGUAY</b>									
AIRETCAL SA <sup>(5)</sup>	E	UYU	9.198.000	9.198.000	Parmalat S.p.A.	9.198.000	100,000		
Montevideo							100,000		C
WISHAW TRADING SA <sup>(5)</sup>	E	USD	30.000	230	Parmalat S.p.A.	50	16,667		
Montevideo					Parmalat Paraguay sa	90	30,000		
					Parmalat de Venezuela ca	90	30,000		
							76,667		C
<b>VENEZUELA</b>									
DISTRIBUIDORA MIXTA DE ALIMENTOS CA (DISMALCA) <sup>(3)</sup>	E	VEF	3.300	3.300	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.300	100,000		
Caracas							100,000	98,8202	I
INDUSTRIA LACTEA VENEZOLANA CA (INDULAC)	E	VEF	34.720.471,6	343.108.495	Parmalat de Venezuela ca	343.108.495	98,820		
Caracas							98,820	98,8202	I
PARMALAT DE VENEZUELA CA	E	VEF	2.324.134	2.324.134	Parmalat S.p.A.	2.324.134	100,000		
Caracas							100,000	100,0000	I
QUESOS NACIONALES CA QUENACA	E	VEF	3.000.000	3.000.000	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.000.000	100,000		
Caracas							100,000	98,8202	I
<b>AFRICA</b>									
<b>BOTSWANA</b>									
PARMALAT BOTSWANA (PTY) LTD	E	BWP	3.000	2.900	Parmalat Africa Ltd	2.900	96,667		
Gaborone							96,667	96,6670	I
<b>MAURITIUS</b>									
PARMALAT AFRICA LIMITED	E	USD	55.982.304	55.982.304	Parmalat Austria gmbh	53.560.373	95,674		
Port Louis					Parmalat S.p.A.	2.421.931	4,326		
							100,000	100,0000	I
<b>MOZAMBICO</b>									
PARMALAT PRODUTOS ALIMENTARES SARL	E	MZM	57.841.500	536.415	Parmalat Africa Ltd	536.415	92,739		
Matola							92,739	92,7390	I
<b>SUD AFRICA</b>									
ANDIAMO AFRIKA (PTY) LTD	E	ZAR	100	51	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	51	51,000		
Stellenbosch							51,000	51,0000	I

<sup>(1)</sup> A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

<sup>(2)</sup> I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

<sup>(3)</sup> soc. in liquidazione e loro controllate

<sup>(4)</sup> soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

<sup>(5)</sup> soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			Interess. di Gruppo	Crit. di consolidam. <sup>(2)</sup>
	Ti- po <sup>(1)</sup>	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)		
PARMALAT SOUTH AFRICA (PTY) LTD Stellenbosch	E	ZAR	1.368.288,73	122.000.000 ord.	Parmalat Africa Ltd	122.000.000	89,163		
				10.000 pref.	Parmalat Africa Ltd	10.000	0,007		
				14.818.873	Parmalat S.p.A.	14.818.873	10,830	100,000	I
NEW FARMERS DEVELOPMENT CO LTD Durbanville	E	ZAR	51.420.173	150.000	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	150.000	0,292	0,292	C
<b>SWAZILAND</b>									
PARMALAT SWAZILAND (PTY) LTD Mbabane	E	SZL	100	60	Parmalat Africa Ltd	60	60,000	60,000	I
<b>ZAMBIA</b>									
PARMALAT ZAMBIA LIMITED Lusaka	E	ZMK	27.281.000	19.505.915	Parmalat Africa Ltd	19.505.915	71,500	71,500	I
<b>ASIA</b>									
<b>CINA</b>									
PARMALAT (ZHAODONG) DAIRY CORP. LTD <sup>(5)</sup> Zhaodong	E	CNY	56.517.260	53.301.760	Parmalat S.p.A.	53.301.760	94,311	94,311	C
<b>INDIA</b>									
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidation <sup>(3)</sup> Shivajinagar	E	INR	309.626.500	21.624.311	Parmalat S.p.A.	21.624.311	69,840	69,840	C
<b>THAILANDIA</b>									
PATTANA MILK CO LTD Bangkok	E	THB	50.000.000	2.500.000	Parmalat Australia Ltd	2.500.000	5,000	5,000	C
<b>SINGAPORE</b>									
QBB SINGAPORE PTE LTD	E	SGD	1.000	338	Parmalat Australia Ltd	338	33,800	33,800	C
<b>OCEANIA</b>									
<b>AUSTRALIA</b>									
MONTAGUE MOULDERS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	200	200	Parmalat Australia Ltd	200	100,000	100,000	I
PARMALAT AUSTRALIA LTD South Brisbane	E	AUD	222.627.759	22.314.388 ord.	Parmalat Belgium sa	22.314.388	100,000		
				200.313.371 pr.	Parmalat S.p.A.	200.313.371	0,000	100,000	I
PARMALAT FOOD PRODUCTS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	1.000	1.000	Parmalat Investments Pty Ltd	1.000	100,000	100,000	I
PARMALAT INVESTMENTS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	1.000	1.000	Parmalat S.p.A.	1.000	100,000	100,000	I
PORT CURTIS MOULDERS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	200	200	Parmalat Australia Ltd	200	100,000	100,000	I
QUANTUM DISTRIBUTION SERV. PTY LTD South Brisbane	E	AUD	8.000.000	8.000.000	Parmalat Australia Ltd	8.000.000	100,000	100,000	I

<sup>(1)</sup> A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

<sup>(2)</sup> I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

<sup>(3)</sup> soc. in liquidazione e loro controllate

<sup>(4)</sup> soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

<sup>(5)</sup> soc. in A.S. o no core

### Società entrate nel Gruppo Parmalat nel corso del periodo

<b>Società</b>	<b>Paese</b>	<b>Motivo</b>	<b>Criterio di consolidamento</b>
Parmalat Investments Pty Ltd	Australia	Costituzione	Integrale
Parmalat Food Products Pty Ltd	Australia	Costituzione	Integrale

### Società uscite dal Gruppo Parmalat nel corso del periodo

<b>Società</b>	<b>Paese</b>	<b>Motivo</b>	<b>Criterio di consolidamento</b>
Parmalat Food Industries South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Cancellazione	Integrale
OOO Optolat (ex OOO Parmalat East)	Russia	Cessione	Integrale

## Attestazione sul Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche

I sottoscritti Enrico Bondi, in qualità di Amministratore Delegato e Luigi De Angelis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

### ATTESTANO

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato;
2. inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - c) infine la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

30 luglio 2009

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



# Gruppo Parmalat – Relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
Parmalat SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche della Parmalat SpA e controllate (Gruppo Parmalat) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Parmalat SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 marzo 2009 e in data 28 agosto 2008.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 – Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 luglio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Elena Cogliati  
(Revisore contabile)

(2)



**Parmalat S.p.A.**

Via delle Nazioni Unite 4  
43044 Collecchio (Parma) - Italia

Tel. +39.0521.808.1

[www.parmalat.com](http://www.parmalat.com)

Cap. Soc.: 1.702.879.840 euro i.v.

R.E.A. Parma n. 228069

Reg. Imprese Parma n. 04030970968

Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

